ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno ..5, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, ..pero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbo..mento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ..bonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Ammi..trazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un ..mplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

..nno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 31 Luglio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5795

Incisive parole del Duce ai Federali dell'Alta Italia

"Anche nella questione della razza noi tireremo diritto,,

..l Campo dei graduati Avanguardisti

FORLI', 30

Stamane alle 8 il Duce è disceso dalla Rocca delle Caminate ..orlì per visitarvi il campo dei graduati Avanguardisti. Erano ..attenderlo all'ingresso del campo il Ministro Segretario ..l P. N. F., il Prefetto e il Federale di Forlì, il comandante del ..mpo, altre autorità cittadine e un folto gruppo di Federali del..lta Italia. Dopo essersi intrattenuto con i Federali di Trieste, ..rizia, Udine, Modena, e Bolzano il Duce ha assistito allo sfi..mento dei reparti al passo romano di parata perfettamente ..eguito.

Prima di lasciare il campo il Duce ha riunito attorno a sè ..gruppo dei Federali e ha detto loro queste testuali parole:

"Sappiate, e ognuno sappia, che anche ..ella questione della razza noi tireremo ..ritto. Dire che il Fascismo ha imitato qual..no o qualcosa è semplicemente assurdo,,

Il Duce si è quindi recato al vicino campo d'aviazione e pilo..do il suo trimotore ha sorvolato il litorale adriatico. (*Stefani*).

..apo tra i 2000 giovani

FORLI' 30

..uemila graduati Avanguar.. partecipanti al 10.o corso ..nale per capicenturia, han..fferto al Duce la dimostra..e più convincente della loro ..rità atletica, della loro pre..zione guerriera e della loro ..plina militare.

L'arrivo al campo

..campo dei graduati Avan..rdisti rappresenta una per..documentazione di vitalità, ..rdine, di disciplina e di fede. ..tutto questo ha voluto ren..conto il Duce nella sua vi..odierna. Egli ha sentito vi..e intorno a sè centinaia e ..naia di cuori frementi, cen..a e centinaia di volontà ..mate e temprate da questi ..i di preparazione militare ..sono insieme scuole di vita, ..ne di energie giovanili, eser..o di virtù patriottiche e mo..

..nanzi al Fondatore del..pero i giovani del Littorio ..no voluto dare prova di tut..la loro compattezza, di tutta ..loro efficienza dimostrando ..nosamente che le nuove ge..azioni fanno dello spirito ..rriero e dell'ardore agoni..o una bandiera di vittoria. ..nati, serrati nei ranghi, ..passo marziale, sintetizzan..nella sincronia perfetta dei ..imenti l'intenso lavoro di ..razione compiuto in que..giorni di permanenza al cam..sotto la guida dei loro istrut.. fieri nel portamento e or..iosi di stringere bravamen..n moschetto, i giovanissimi ..uati sono sfilati davanti al .. del Governo sollevando ..ndata di ammirazione.

..ussolini ha raggiunto sta..e alle ore 8 Forlì pilotando ..ropria automobile e avendo ..nco la consorte Donna Ra..

.. All'ingresso del campo ..riceverlo il Segretario del ..to, il Capo di Stato Mag.. della Milizia, il Generale ..olo, comandante la zona ae..erritoriale di Padova, i Se..ari federali dell'alta Italia, ..refetto, il Segretario fede..e il Podestà di Forlì e nu..ose altre autorità e gerar.. Un reparto d'onore scatta..sull'attenti presentando le..

Il possente saluto

..Capo del Governo, che in..ava la divisa di Comandan..enerale della Milizia, ac..pagnato da tutte le auto.. iniziava la visita all'atten..ento interessandosi alla si..azione del campo, al fun..amento dei servizi logistici, ..rogramma d'istruzione dei ..ani graduati della «Gil» e ..svolgimento della vita al ..po.

..iunto all'estremità opposta .. vasta tendopoli, passava ..ssegna un manipolo di mo..clisti, Avanguardisti della .. Legione dell'Urbe e alcuni ..rti schierati per fare ala ..uo passaggio.

..uindi le due legioni di for..ione si schieravano l'una di ..te all'altra nel vasto spiaz..zo a tergo dell'attendamento. Il comandante del campo, centurione Gregori, dopo avere dato l'attenti ai reparti, ordinava il «saluto al Duce». Un grido unico e possente si levava da migliaia di petti: «A noi!».

Il Duce quindi, accompagnato dal Segretario del Partito e dal comandante del campo, passava in rivista lo schieramento. Successivamente il Capo del Governo tornava al centro del campo ov'era stato eretto un podio. Dopo essersi intrattenuto affabilmente con le autorità presenti, il Fondatore dell'Impero saliva sul podio per assistere alla sfilata dei reparti che, nel frattempo, si erano ordinati per eseguire dinanzi al Capo il passo romano di parata.

Con andatura sciolta e possente a un tempo, martellando nella cadenza il ritmo di conquista del passo romano, i duemila graduati hanno sfilato sotto gli occhi soddisfatti del Capo con ordine ammirevole.

In volo a Riccione

Subito dopo, mentre la folla che nel frattempo si era raccolta all'ingresso dell'attendamento, Gli improvvisava un'ardente manifestazione, il Duce, ossequiato dalle autorità presenti, lasciava il campo, «Sandro Mussolini» e raggiungeva l'aeroporto Luigi Ridolfi.

Al suo arrivo un reparto di avieri presentava le armi. S. E. Mussolini indossava rapidamente la tenuta di volo e partiva con il proprio S. 79 alla volta di Riccione.

Il Segretario del Partito
tra i pescatori e il popolo di Ancona acclamanti al Duce

ANCONA, 30

Il Segretario del Partito, proveniente da Forlì, è giunto alle ore 18.30 alla stazione di Ancona, dove è stato ricevuto da S. E. l'Amm. Cavagnari, dal Prefetto e dall'Amm. Salza, dal Segretario federale e da tutte le autorità e gerarchie.

Portatosi subito nel recinto fieristico, il Segretario del P. N. F. è stato ricevuto dal presidente dell'Ente Fiera on. Colombati e dal segretario generale dell'Ente stesso, i quali gli hanno rimesso un assegno quale iscrizione alla G.I.L. dell'Ente Fiera della pesca.

Mentre la banda dopolavoristica di Loreto suonava «Giovinezza» e un reparto armato della G.I.L. rendeva gli onori, il Segretario del Partito si è recato a Mandracchio, dove si era schierata tutta la flotta motopeschereccia delle coste marchigiane. I pescatori e le loro famiglie, schierati sulle tolde, col braccio teso nel saluto romano, hanno risposto a una voce al saluto al Duce ordinato dal Segretario del Partito, dopo aver effettuato con manovra sincrona l'alza bandiera sull'albero maestro.

Il Gerarca ha rivolto un cameratesco saluto ai pescatori e ha poi dato l'ordine di manovra: la flotta motopeschereccia si è subito portata al largo, dove è stata gettata nelle acque una corona in onore dei Caduti del mare. La formazione dei motopescherecci ha quindi approdato allo scalo Vittorio Emanuele, dove S. E. Starace ha passato in rassegna le Forze Armate, le formazioni giovanili, i vecchi fascisti, i dopolavoristi, i lavoratori del porto, i minatori e i rurali che gremivano il vastissimo piazzale del porto.

Successivamente il Segretario del Partito, tra due fittissime ali di popolo acclamante, si è portato a piedi fino al monumento ai Caduti, ove ha fatto omaggio di fiori. Quindi, ridiscendendo il viale della Vittoria, ha visitato la Casa dello studente, tra continue frementi invocazioni al Duce da parte degli universitari fascisti. Si è poi fermato all'Ispettorato femminile della «Gil», dove è stato circondato dalle giovani che, con irresistibile slancio, invocavano il Duce.

Ha raggiunto quindi Palazzo Littorio, rendendo omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione e dei Caduti nella lotta antibolscevica di Spagna. Frattanto, nell'antistante piazza XXIV Maggio, si era compiuto un ammassamento imponente per numero e grandiosità. Sulla moltitudine immensa spiccavano migliaia di massaie rurali perfettamente inquadrate. Il Segretario del Partito, accolto al suo apparire da entusiastiche appassionate invocazioni al Capo, raggiunta la tribuna delle autorità, ha lanciato il saluto al Duce, mentre grandi scritte di «Viva il Re Imperatore!» e di «Salutate nel Duce il Fondatore dell'Impero», si accendevano sull'alto dei palazzi del Littorio e delle Poste e Telegrafi. S. E. l'Arcivescovo, attorniato dal clero, impartiva poi la benedizione a 72 gagliardetti di sezioni delle massaie rurali. Quindi il Segretario del Partito rivolgeva brevi parole alle CC. NN. e al popolo. Il grido appassionato dell'imponente massa diceva a lungo al Segretario del Partito la devozione sconfinata e fedelissima delle genti marchigiane al Duce.

E' seguito un fantasmagorico spettacolo di fuochi pirotecnici sul mare. Il Segretario del Partito, che si è intrattenuto a lungo cameratescamente con il popolo, ha consumato infine un rapido rancio, al quale hanno partecipato 32 reduci della Marcia su Gondar qui convenuti a rendergli omaggio e da lui voluti vicini in questa serata di festa.

S. E. Russo ispeziona
le Legioni di CC. NN.

BOLOGNA, 30

Stamane, proveniente da Forlì, il Capo di S. M. della Milizia ha ispezionato senza preavviso le Legioni di Faenza e di Imola e ha sostato presso il Comando della IV zona Camicie Nere di Bologna.

Nel pomeriggio il Capo di S. M. ha ispezionato le Legioni di Modena, Reggio Emilia e Parma. Presso tutte le Legioni S. E. Russo ha riunito a rapporto gli ufficiali del Comando.

Visite di S. E. Bottai a Chieti

CHIETI, 30

E' qui giunto il Ministro della Educazione Nazionale on. Bottai, salutato entusiasticamente dalla popolazione. Il Ministro, dal palazzo del Governo, ove ha ricevuto le maggiori autorità cittadine, si è recato a visitare gli Istituti medi e i templi romani.

Il Sovrano a Francavilla a Mare
per l'inaugurazione del monumento a Francesco Paolo Michetti

FRANCAVILLA, 30

Questa ridente cittadina vive la vigilia della sua grande giornata in un'ansia di fervore e di preparativi. Tutta Francavilla è in attesa dell'esaltazione che S. M. il Re Imperatore, con il suo augusto intervento farà domani a Francesco Paolo Michetti, che può dirsi figlio di Francavilla, anche se ebbe i suoi natali nella vicina Stocco Casauria, perchè amò Francavilla con il più puro dei suoi affetti, la esaltò nella luminosità dei suoi orizzonti, a lei e al suo popolo chiese le luci per i suoi quadri più belli.

Il Sovrano torna a Francavilla a Mare dopo 33 anni e sarà accolto dal festoso saluto della nobile popolazione. L'arrivo del Sovrano, com'è noto, è previsto per le ore 9.30. Sarà ricevuto alla stazione dalle più alte autorità e gerarchie. All'uscita dalla stazione il Sovrano sarà salutato dalla massa imponente dei reduci di tutte le guerre della Patria e dagli ufficiali in congedo. Dopo saranno le formazioni militari della «Gil» a renderGli gli onori lungo la Via Nazionale e la provinciale che sale al convento. Quindi saranno schierate le organizzazioni fasciste del capoluogo e di Francavilla.

Una grande massa nera circondata da una selva di bandiere, coronata da vaste tribune su cui si schiereranno le principali autorità della regione e quelle dell'intera provincia. Sul fondo del portico, incorniciato dall'arco, all'ombra d'una quercia secolare, si erge il monumento al Maestro. S. M. il Re Imperatore prenderà posto nella tribuna d'onore, insieme alle più alte autorità e gerarchie. Sarà incontrato sul palco dalla vedova del grande artista, dalla signora Annunziata Michetti, che porta ancora in sè il fascino eterno della più pura bellezza che ispirò all'artista la gloria di molte sue tele.

Il Ministro Bottai rievocherà il grande scomparso.

Il Sovrano visiterà quindi la casa dell'artista, poi scenderà alla spiaggia, allo studio, dove sono raccolte tante insigni opere del geniale artista che tutta l'Italia onora.

Il Duca d'Aosta a Forlì
rende omaggio alle tombe dei genitori del Duce e visita la casa natale del Capo del Governo

FORLI' 30

Proveniente da Roma è giunto in volo all'aeroporto di Forlì S. A. R. il Duca d'Aosta. L'augusto Principe, accompagnato dal Prefetto e dal Federale, ha reso omaggio a Predappio alle tombe dei genitori del Duce, deponendo una grande corona di fiori. Successivamente Amedeo di Savoia ha visitato la casa natale del Capo del Governo.

S. E. Suvich in viaggio per l'Italia
sulla motonave «Vulcania»

NEW YORK, 30

L'Ambasciatore italiano Suvich si è imbarcato oggi sulla «Vulcania» diretto in Italia dove trascorrerà un periodo di ferie. Sarà di ritorno a Washington entro settembre.

L'altro ieri egli ebbe un colloquio di congedo con il Segretario di Stato Cordell Hull e un altro con il Segretario Somuer Wells.

Stirpe, Fascismo e democrazie
Opportune precisazioni romane sulla patente malafede altrui

ROMA, 30

Sotto il titolo «Razzismo delle democrazie» il *Giornale d'Italia*, dopo aver rilevato essere naturale che i giornali avanzati delle democrazie abbiano qualche cosa da dire in senso ostile anche sui più precisati indirizzi della politica fascista della razza, osserva essere però meno naturale che i commentatori lanciati all'assalto del Fascismo non pensino a proteggere le spalle e riflettere sui casi nazionali.

Tendenze evidenti

Questi casi infatti, prosegue il giornale, offrono indicazioni contrarie ai loro movimenti; anche nei grandi Paesi delle democrazie esistono delle tendenze razziste. Bisogna premettere che le condizioni demografiche generali dei grandi Paesi democratici non sono eguali a quelle dei cosiddetti Paesi totalitari. Infatti quivi le popolazioni si addensano e creano i noti fenomeni di saturazione; là invece le popolazioni sono scarse per la crescente denatalità e gli smisurati possessi territoriali di ordine imperiale.

La Francia, la Granbretagna e gli Stati Uniti hanno dunque bisogno per la loro consistenza nazionale e la difesa dei loro imperi, di larghi afflussi di uomini che le loro energie e la loro stanca e deviata fecondità non possono più fornire; e per queste ragioni il loro problema razziale va associato al diverso problema di far numero a qualunque costo. Però sono già evidenti dappertutto le loro tendenze a dare sempre più largo posto nella politica nazionale e imperiale al fatto razziale.

Per quanto riguarda la Francia il giornale indica oggi un solo episodio. Un recente decreto fatto approvare dal Ministro della Giustizia Reynaud creò un nuovo regime delle successioni nella proprietà rurale con un diritto di trasmissione integrate del patrimonio al primogenito che provveda al diretto sfruttamento della terra. Il Ministro ha spiegato al *Paris Soir* che questa misura, la quale non ha più nulla dello spirito democratico ed è piuttosto la copia di una legge già introdotta nella Germania nazionalsocialista, ha lo scopo di salvare le famiglie contadine, trattenerle sulla terra e favorire una ripresa di natalità.

Francia e Granbretagna

Ma dietro questo duplice scopo vi è anche un pensiero razziale; il fatto è che i provvedimenti di Reynaud vengono dopo una intensa campagna fatta dal *Temps* per arrivare alla conclusione che bisogna lavorare a creare «una posterità capace di divenire francese», rifiutando la troppo ottimistica dottrina secondo la quale «l'influenza del suolo e dell'ambiente basta a fare rapidamente di ogni nuovo venuto un francese». La citazione del *Temps* si è fondata a sua volta su alcuni punti fermi di una politica razzista posti dal dottor René Martial il quale sin dal 1913 rivendica il diritto e l'orgoglio di una razza francese e afferma il dovere di difenderla nella sua individualità: poichè la Francia non può più bastare a se stessa con i suoi uomini, e non ha sufficenti risorse per una autarchia demografica, essa deve almeno disciplinare i suoi contatti e i suoi incroci in modo da garantire il più possibile la continuità delle caratteristiche essenziale della razza francese. Questo è evidente razzismo.

Tutta la politica dell'immigrazione e della migrazione britannica riflette essa pure il razzismo. L'anglo-sassone è favorito; le altre razze sono tenute lontane. E la politica del popolamento si concentra soprattutto a reclutare, senza trovarli, i coloni tra gli anglo-sassoni per preservarne la razza.

Lord Snell ha detto: «Abbiamo fra le nostre responsabilità il dovere di sviluppare i nostri enormi possessi, per quanto è possibile con la nostra propria razza». E il Duca di Devonshire Sottosegretario per gli Affari dei Dominions ha aggiunto: «Appare necessità vitale che l'Impero sia popolato, se non interamente con gente del nostro sangue, almeno con genti che vi possano essere assimilate». E' la medesima teoria francese, di spirito e direttive evidentemente razziali.

L'immigrazione negli S.U.

Lo stesso indirizzo tipicamente razzista si trova nella politica degli Stati Uniti.

Che cosa è se non una battagliera e violenta affermazione razzista la grande legge nuova sull'immigrazione emanata sin dal 26 maggio 1924 che chiude le porte alle genti di colore e fissa percentuali diverse agli immigrati di razza bianca, assegnando le quote più alte prima agli anglo-sassoni e poi alle razze affini dei sassoni e riducendo invece a cifre minime, contro tutta la tradizione contraria, le quote per gli italiani, i latini e gli slavi?

Si può bene affermare che il primo indirizzo razziale nell'attiva politica interna di un Paese civile si è creato negli Stati Uniti, i quali, dimenticando le origini stesse della loro fortuna economica creata dalla somma e dall'incontro delle più diverse razze, si sono improvvisamente volti ad un razzismo anglo-sassone con il bando progressivo delle altre razze.

«L'Italia, conclude il giornale, ha dunque ragione di «tirare diritto» nel problema della razza, anche di fronte alle democrazie».

A sua volta la *Tribuna*, occupandosi della dinamica del movimento razzista, rileva che razzismo significa europeismo. La purificazione delle razze ariane risulta ogni giorno più necessaria. Tale processo condurrebbe le varie razze europee a quel comune fondo razziale che le inevitabili differenziazioni nazionali non indeboliscono, ma rafforzano. Eliminati gli inquinamenti di sangue e certi ibridismi spirituali, si potrebbe avere una Europa più unita e più concorde.

Un filtro europeo

Si potrebbe allora parlare di un completo sforzo di armonizzazione delle varie culture, delle varie tradizioni per creare uno spirito europeo d'intesa. Non prima.

Quanto agli ebrei il giornale continua affermando di non sapere come sia possibile e se sia possibile concentrare tutti gli ebrei in qualche parte del mondo per formare uno Stato ebraico con dirette e ben definite responsabilità verso gli altri Paesi civili. Certo questa sarebbe una soluzione ideale.»

Ma se essa, per ragioni che non è qui il caso d'esaminare non è realizzabile, non sarebbe possibile in tutti gli Stati fornire gli ebrei di un passaporto speciale che documenti la loro precisa origine? Nessuno si sogna di fare del male agli ebrei; si desidera soltanto sapere dove sono. Il danno sorge per l'appunto dal fatto che spesso, non sapendosi dove si annidino, essi possono operare indisturbati.

L'uso di un comune filtro europeo gioverebbe enormemente anche alla difesa contro il sovversivismo.

La razza, conclude il giornale, va difesa, potenziata, esaltandone e spronandone le tradizioni eroiche in uno sforzo incessante di superamento e di conquiste quotidiane.

Un commento magiaro
Il pericolo degli intellettuali ebrei

BUDAPEST, 30

L'*Ujmagyarsag* commenta favorevolmente la presa di posizione fascista nel problema ebraico, ricordando che alla testa delle organizzazioni internazionali antifasciste di New York, di Parigi, di Lione, di Amsterdam sono sempre stati gli intellettuali ebrei, rilevando infine il pericolo che rappresentano per l'Europa quegli ebrei che per impedire la resurrezione e l'affermazione dei movimenti nazionali, vogliono scatenare la guerra mondiale.

Lungo soggiorno di Nahas Pascià
in Italia

CAIRO, 30

Si annuncia che il Presidente del Wafd, Nahas Pascià, partirà l'11 agosto per l'Italia, dove soggiornerà un mese.

La consegna a Taranto
del sommergibile «Galvani»

TARANTO, 30

Stamane, con vibrante e semplice rito, è stato consegnato alla R. Marina il sommergibile «Galvani», costruito per conto della stessa Marina nei cantieri navali Tosi in Mare Piccolo. La consegna è avvenuta nella darsena dei cantieri, dove il sommergibile era ormeggiato con a bordo gli ufficiali e l'equipaggio e i rappresentanti dei cantieri, mentre tutte le maestranze si sono raccolte attorno alla darsena.

Nel dare e nel ricevere la consegna, il direttore dei Cantieri e il comandante il sommergibile, si sono scambiati brevi parole augurali e di esaltazione del potenziamento e delle glorie marinare della Nazione.

E' seguita la cerimonia dell'alza bandiera e quindi è stato reso il saluto alla voce per il Re e per il Duce, menrte le maestranze e gli equipaggi entusiasticamente hanno inneggiato alle fortune della Marina

Disperati attacchi sull'Ebro
nuovamente infranti dai nazionali
Un battaglione rosso annientato nel Levante

SALAMANCA, 30

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Ieri sul fronte di Estremadura sono stati conquistati il vertice Foncalada e altre posizioni.

Sul fronte di Valencia il nemico ha contrattaccato alcune posizioni, ma è stato ricacciato e inseguito ed ha abbandonato sul campo 482 tra morti e feriti. Inoltre un battaglione, rimasto isolato in un «barranco», è stato annientato, nonostante i tentativi per liberarlo, compiuti da altre truppe rosse.

Sul fronte dell'Ebro le nostre truppe hanno progredito brillantemente, battendo il nemico e decimando alcune sue unità che tentavano di opporre resistenza.

Attività dell'aviazione: ieri sono stati bombardati gli obiettivi militari nei forti di Valencia, Alicante e Gandia e le stazioni ferroviarie di Cambrils e di Hospitalet, dove sono stati colpiti i magazzini di materiale da guerra nei quali sono avvenute esplosioni e scoppiati incendi.

Per il Capo di Sato Maggiore: il colonnello Francisco Maria Moreno».

Altre informazioni giunte successivamente segnalano che anche durante la giornata odierna le truppe marxiste dell'armata dell'Ebro hanno cercato di estendere il loro raggio d'azione al di qua del fiume fra la riva destra e Gandesa, asse della loro manovra di penetrazione. Ma il corpo d'esercito nazionale, comandato dal valoroso Generale Yague, ha accentuato la sua pressione sulle linee nemiche e respingendo ogni tentativo di attacco alle proprie posizioni di difesa e di resistenza ormai completamente consolidate, ha paralizzato qualsiasi progetto rosso di aggirare completamente la cittadina di Gandesa.

Vani tentativi

La carretera che da questo centro della provincia di Tarragona va ad Alcaniz-Montalban e Saragozza è tuttora saldamente tenuta dai nazionali; è stato inoltre scongiurato ogni pericolo di vederla battuta dall'artiglieria nemica.

Da queste e da analoghe notizie si rileva quindi che anche oggi tutti i disperati tentativi del V Corpo nemico per realizzare qualche successo dopo l'episodio del passaggio dell'Ebro fra Mequinenza e Flix, sono falliti in pieno, come ogni giorno da lunedì scorso.

Subito stamane i rossi avevano attaccato con violenza le posizioni nazionali intorno a Gandesa, lanciando da due direzioni le fanterie contro il paese con l'appoggio di alcuni carri armati e di alcuni pezzi di artiglieria; anche l'aviazione nemica tentava con un paio di apparizioni in massa di facilitare l'azione di terra, ma la sorveglianza che le squadriglie nazionali e legionarie facevano nel cielo della battaglia ha neutralizzato ogni tentativo ed ha messo in fuga gli apparecchi nemici.

Gli apparecchi da bombardamento nazionali hanno poi continuato a battere i ponti sul fiume, due dei quali colpiti sono stati oggi distrutti. L'azione rossa disperata è stata nettamente respinta, con gravi perdite per l'avversario; essa si è rinnovata nel pomeriggio ma con minore intensità.

Intanto la crisi del nemico si accentua di giorno in giorno: i rifornimenti sono scarsi od impossibili addirittura; i feriti non si possono sgomberare, le munizioni non arrivano e non arrivano neppure i rincalzi.

L'ala legionaria

La rioccupazione di Monte Rey da parte dei nazionali, posizione chiave del settore di Gandesa dominante le strade che da Pinell e da Cherta salgono per i monti a Gandesa, ha pregiudicato le possibilità di resistenza che i rossi potevano avere sulla riva sinistra dell'Ebro. Tutto questo facilita la controffensiva di Franco che si prepara per sgomberare questo terreno rioccupato dai rossi.

Sull'intensissima attività della aviazione legionaria e franchista, la quale sorveglia con attenzione qualsiasi movimento che il nemico possa tentare attraverso l'Ebro e lungo le sue linee di schieramento che da Maquinenza scendono a Flix e a Ascos, si hanno i seguenti particolari. A più riprese oggi quattro pattuglie legionarie hanno bombardato Falset dove i marxisti intendevano concentrare altre truppe ed altro materiale.

Il tiro è stato efficacissimo. Si è veduto più tardi che esso aveva distrutto quasi totalmente una colonna di automezzi e che aveva messo in scompiglio reparti di cavalleria e reparti terrestri di miliziani.

Nel pomeriggio altre quattro pattuglie legionarie, un complesso di venti apparecchi scortati da 55 caccia sono piombate improvvisamente sulla Sierra del Landol che si estende per alcuni chilometri a sud est di Gandesa ed hanno colpito ripetutamente le posizioni, sulle quali il nemico sperava di potersi fortificare. I voli di ricognizione compiuti durante la giornata hanno segnalato movimenti di truppe e di carri armati rossi nella zona Maquinenza-Flix, ma siccome erano movimenti in direzione del fiume, è sembrato quindi trattarsi di una ritirata, ipotesi naturale, data la difficilissima situazione in cui le divisioni dell'Ebro si trovano da lunedì scorso, cioè dal giorno che forzarono l'Ebro.

In Estremadura

In Estremadura, da vari sintomi pare che i rossi intendano reagire in direzione dell'ultima posizione che le truppe di Queipo de Llano hanno conquistata nella giornata di ieri nel settore di Campanario. E' questo il saliente di maggiore portata strategica ed è in esso che l'avanzata nazionale ha operato la saldatura di tutta la vasta sacca De la Serena.

Questo terreno è quasi completamente privo di strade e come si ricorderà si dovette affidare prevalentemente alla cavalleria il duro compito dell'occupazione delle località che controllano l'intera zona. Le doti militari e la prontezza di decisione di Queipo de Llano hanno compiuto il resto. Il Generale ha impiegato oltre 2000 prigionieri marxisti catturati nei giorni scorsi ad aprire una strada sulla quale oggi possono già affluire le colonne autocarrate dell'artiglieria nazionale e tutte le forze di uomini e di armi necessarie per portare a termine la battaglia.

La pista, lunga circa cinque chilometri e larga sei metri può anzi essere considerata come una vera opera stradale.

A tarda ora si riceve che l'aviazione nazionale ha bombardato oggi anche diversi obbiettivi militari nella cittadina catalana di Reuss. Molti di essi sono stati colpiti in pieno. I danni sono rilevantissimi.

Esortazioni di giornali belgi
per il riconoscimento di Burgos

BRUSSELLE, 30

In seguito all'atteggiamento dell'Olanda nei confronti della Spagna nazionale, numerosi giornali belgi, fra cui il *Vingtième Siècle*, il *Metropole* e la *Gazette*, hanno iniziato una nuova campagna in favore del ristabilimento dei rapporti con Burgos. La stampa non marxista scongiura il Primo Ministro di far comprendere ai socialisti che la soluzione non può più essere differita senza creare un pericoloso malcontento tra la maggioranza della popolazione.

Centinaia di membri del Comintern
arrestati e rinchiusi nella Lubianka

KEIJO, 30

Informazioni qui giunte da oltre frontiera riferiscono che, dopo la epurazione antitrotzista, sono avvenuti arresti in massa fra i membri del Comintern, che sono stati trasportati nella prigione della Lubianka a Mosca. Gli arrestati comprendono 130 spagnoli, 108 polacchi, 12 dei quali hanno posto fine alle loro sofferenze suicidandosi, 46 germanici, 18 cinesi, 15 ungheresi, 15 bulgari e 4 francesi. Vale a dire, in totale, una buona metà dei membri del Comintern. Secondo le informazioni suddette gli arresti in seno al Comintern sono stati eseguiti in base ad un elenco di nomi lasciato dall'ex Ambasciatore sovietico a Varsavia, Janov Davtien, che si uccise.

A Praga mentre si attende Runciman

Hodza continuerà le trattative dirette

abboccandosi con i rappresentanti delle minoranze

PRAGA, 30

Si apprende che l'ex Ministro del Commercio, Lord Runciman, arriverà a Praga mercoledì prossimo e sarà accompagnato da parecchi funzionari e dattilografe. Il diplomatico inglese Henderson, che un mese fa era stato assegnato dal Governo britannico alla sua Legazione a Praga in qualità di osservatore, sarà pure uno dei collaboratori di Lord Runciman.

Dove soggiornerà la delegazione

Dato il carattere della sua missione, egli non sarà ospite nè del Governo cecoslovacco nè della Legazione di Granbretagna, ma abiterà in un grande albergo del centro, dove sono già state fissate 15 camere, delle quali quattro private per Lord e Lady Runciman, otto per i membri della delegazione e quattro saranno adibite a uso di ufficio.

Sia da parte degli ambienti governativi, sia negli ambienti dei tedeschi sudetici si saluta l'arrivo di Runciman con parole di cortesia, ma si rileva che l'iniziativa inglese deve aver trovato un largo appoggio a Praga perchè potesse essere messa in atto.

Il *Ceske Slovo* è il primo giornale cecoslovacco che interpreta la missione di Lord Runciman nel senso ch'essa sia una prima manifestazione di un'intesa che tacitamente già è costituita e che in un prossimo avvenire potrebbe manifestarsi con atti di carattere pubblico fra i Governi delle quattro grandi Potenze europee. Il giornale difatti scrive:

«Si apprende da Parigi che il Ministro degli Esteri Bonnet, nel riferire all'ultimo Consiglio dei Ministri di Parigi gli sviluppi della questione cecoslovacca avrebbe rilevato che l'Inghilterra agisce in pieno accordo con la Francia e anche con le Potenze dell'Asse. A Parigi si dice pure che la soluzione pacifica della questione cecoslovacca potrebbe costituire il punto di partenza per una collaborazione delle grandi Potenze su larga base.»

Stasera la direzione del partito dei tedeschi sudetici ha diramato una richiesta che il deputato Kundt ha rivolto al Governo di Praga, specie in rapporto alle recenti gravi indiscrezioni commesse dalla stampa cecoslovacca intorno ai documenti riguardanti la situazione del problema delle nazionalità.

Cinque domande di Kundt

Il deputato Kundt chiede al Presidente del Consiglio risposta ai seguenti cinque punti: 1) intende il Governo conservare anche in avvenire le basi del regolamento nazionalitario contenute in quella parte dello statuto ufficialmente consegnata il 30 giugno al partito dei Sudeti, come pure il fondamento del regolamento per l'uso della lingua? 2) può considerarsi definitiva la parte dei due progetti di legge comunicatasi il 28 luglio e concernente le amministrazioni locali e quando potremo prendere visione della parte che ancora resta da compilare? 3) quando potremo contare di ricevere il testo definitivo di tutte le proposte governative? 4) per quando si può attendere una comunicazione scritta riguardante il punto di vista del Governo annunziataci il 15 giugno circa il memorandum sudetico del 7 giugno? 5) è ancora valido il programma tracciato nelle conversazioni finora svoltesi oppure le intenzioni del Governo debbono considerarsi superate dalla missione Runciman?

Una risposta, sia pure parziale e indiretta, alla lettera inviata oggi dal deputato del partito sudetico Kundt al Presidente del Consiglio è contenuta in un breve comunicato diramato in serata dall'*Agenzia telegrafica cecoslovacca* nel quale, mentre si riassume il lavoro compiuto dal Governo e dalle varie Commissioni nel corso di questa settimana, si sottolinea che il Presidente del Consiglio ha intenzione di continuare anche durante la permanenza di Lord Runciman a Praga le trattative con i vari rappresentanti delle nazionalità e che anche accelererà il lavoro preparatorio per la relazione definitiva dei progetti in esame.

A ogni modo il Presidente del Consiglio invierà lunedì al deputato Kundt una lettera personale di risposta a quella che il deputato henleiniano gli ha inviato oggi.

Settimana d'intense trattative

Il comunicato preannuncia poi un'intensa attività politica del Presidente del Consiglio per la settimana ventura e, oltre alle riunioni dei vari Comitati di esperti, prevede un nuovo colloquio tra Hodza e la delegazione henleiniana per mercoledì e nei giorni successivi con i rappresentantin dell'opposizione slovacca e ungherese. Per lunedì è prevista una riunione del Comitato dei 20 nel corso della quale il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri presenteranno rapporti sulla situazione.

Qualche incidente fra tedeschi sudetici e cecoslovacchi continua ancora qua e là in seguito a discussioni vivaci. Anche oggi un tedesco sudetico verso le 14, è stato attaccato da alcuni cechi all'uscita da un caffè, dove il tedesco aveva avuto una discussione. Incidenti senza gravità, ma che sono il segno di uno stato d'animo alquanto eccitato.

La pubblicazione da parte del *Lidove Novini*, giornale ultralegato al Presidente Benes, del testo delle lettere scambiate fra il Presidente Daladier e il Primo Ministro Chamberlain alla vigilia del viaggio dei Sovrani inglesi a Parigi, avrà larghe ripercussioni in Europa e specialmente a Berlino e a Roma, non solo per la gravità del contenuto della lettera di Daladier, ma per la collusione che ancora una volta si manifesta fra Parigi e Praga per aumentare il turbamento negli Etati europei.

Una manovra scandalosa

E' da mettere in rilievo che fra Praga e Parigi vi è un'intesa strettamente legata per la pubblicazione di documenti importanti atti ad irritare la Germania e l'Asse Roma-Berlino e aggravare la situazione nell'Europa. Si cominciò circa due settimane or sono con la pubblicazione a Parigi del testo mutilato del memorandum presentato dai tedeschi sudetici al Governo di Praga, documento che doveva rimanere segreto al pari di tutti gli altri riguardanti la questione delle nazionalità in Cecoslovacchia.

Ora si è avuta a Praga la rivelazione del contenuto delle lettere di Daladier e di Chamberlain, allo scopo di far fallire l'opera di conciliazione dell'Inghilterra e, ancor più, d'impedire qualsiasi riavvicinamento fra l'Italia e la Francia, fra l'Inghilterra e la Germania e tra la Francia e la Germania, mandando all'aria ogni progetto d'intesa fra le quattro grandi Potenze europee.

Il Fronte popolare di Parigi e i democratici antifascisti di Praga, manovrano per vie interne in perfetto accordo e, impossessatisi di un documento che può gravemente compromettere Daladier e Chamberlain, accusati — specie quest'ultimo — di lavorare a un riavvicinamento fra Parigi e Berlino, lo hanno gettato in pasto alla turbolenza europea nella speranza di creare imbarazzi gravi nell'interno dei loro Paesi ai due Presidenti del Consiglio.

I documenti in parola erano segreti e non possono essere stati comunicati che con la complicità o di personalità politiche di Parigi e Praga o di alti funzionari dei Ministeri dei due Paesi.

Scetticismo a Berlino
sui risultati della missione

BERLINO, 30

La notizia che Lord Runciman si recherà a Praga accompagnato anche da alcuni specialisti in problemi economici è registrata nella stampa tedesca con una certa sorpresa. Per Runciman — scrivono questi giornali — il problema delle nazionalità della Cecoslovacchia sembra essere in primo luogo una questione economica. *L'Angriff* così commenta: dato che in questi ultimi tempi la sterlina è stata mobilitata su vasta scala nel settore danubiano, abbiamo l'impressione che alcuni gruppi britannici desiderino abbinare alla missione di pace di lord Runciman una ricognizione economica nella Cecoslovacchia. Avremo gradito di più un angelo di pace senza il «copia commissioni».

Anche i giornali di Monaco giungono a conclusioni poco ottimistiche. Le *Münchener Neueste Nachrichten,* dopo aver rilevato che Chamberlain molto opportunamente e a scanso di evidenti responsabilità ha cercato di attribuire carattere quanto più possibile autonomo alle funzioni di Runciman, rilevano che vi si scorge tuttavia un impegno morale inglese per un'equa soluzione del problema dei sudetici, pur rimanendo l'Inghilterra indipendente, come prima nei confronti di un eventuale conflitto nell'Europa centrale. Il *Völkischer Beobachter* sottolinea che la nomina di Runciman ha stroncato la tattica tergiversatrice di Hodza costringendolo a incominciare un nuovo sistema. Ma tutto questo, conclude il *Völkischer,* non significa altro che un ancora maggiore ritardo del problema e quindi, per ora, sembra completamente fuori di luogo ogni ottimismo.

Da parte tedesca competente si smentisce nella maniera più formale quanto recato da un giornale francese, secondo cui numerosi tedeschi dei Sudeti avrebbero in questi giorni passato il confine per recarsi in Sassonia onde venirvi inquadrati in apposite formazioni militari. La notizia, si dichiara, è destituita di qualsiasi fondamento.

Così pure si smentiscono le informazioni della stampa estera che insistono nel parlare di un prossimo viaggio del capitano Wiedemann a Londra, asserendo tra il resto ch'egli avrebbe compiuto gli scorsi giorni una visita segreta a Parigi. Il capitano Wiedemann, si afferma in questi circoli bene informati, non ha mai lasciato, in questa settimana, Berlino e una sua seconda visita a Londra non è in programma.

Tentativi di svalutazione
degli estremisti francesi

PARIGI, 30

Il comunicato diramato oggi dal *D. N. B.* per smentire le voci relative a un nuovo viaggio del capitano Wiedemann a Londra e a Parigi, ha tagliato corto alle numerose congetture formulate nella capitale francese per alimentare l'ipotesi di un nuovo e ulteriore sviluppo delle conversazioni anglo-germaniche.

In conseguenza di questa recisa smentita berlinese, la stampa della sera sospende le informazioni e i pronostici sulla politica svolta da Chamberlain, politica definita «germanofila».

Intanto negli ambienti franco-russi di Parigi continuano i tentativi di svalutazione preventiva della missione di Lord Runciman a Praga, affermando che egli era il meno indicato per un tale incarico, dato che, fin dalla conferenza mondiale economica di Londra del 1933, le sue relazioni personali con Benes sono tutt'altro che cordiali. Si aggiunge che Lord Runciman stesso sembra del resto non nutrire eccessive illusioni a proposito delle difficoltà che dovrà affrontare e che, pertanto, si prepara ad un prolungato soggiorno in Cecoslovacchia recandovisi, non soltanto con la famiglia, ma anche con le sue canne da pesca ed i costumi da caccia, come se contasse dover vi rimanere fino al prossimo inverno.

Si sottolinea infine che in molti ambienti di Praga si dichiara apertamente che la soluzione del problema cecoslovacco non si può trovare nè a Londra nè a Parigi, ma che dipende dall'atteggiamento di Mosca, la quale è non soltanto direttamente interessata, ma anche minacciata da ogni trasformazione che possa essere introdotta nella politica e nell'organizzazione dello Stato cecoslovacco.

Wiedemann non tornerà a Londra

Fantastiche dicerie stroncate da una recisa smentita tedesca

LONDRA, 30

A tagliar corto alle varie fantastiche illazioni sopra un nuovo e preteso viaggio del capitano Wiedemann a Londra è giunta una smentita ufficiale che i giornali pubblicano stasera.

Speranze infrante

Cadono così tutti quei castelli in aria che già si erano fatti a Londra da certi troppo zelanti giornalisti i quali prevedevano perfino la possibilità di un patto anglo-tedesco di limitazione della forza aeronautica, lasciando così comprendere che a Londra si sperava di inserire un cuneo nell'asse Roma-Berlino. Rimane ferma invece la partenza per martedì di lord Runciman per Praga.

L'*Evening Standard* annunciando stasera che le spese della missione saranno sostenute dal Governo inglese dice che ciò costituisce un pericolo perchè forma un nuovo anello della catena che rischia di impegnare fatalmente la Granbretagna nei guai che travagliano la Cecoslovacchia. Di più lo stesso giornale dice che ormai non si tratta più di quel burchiello nel quale Runciman doveva viaggiare da solo, ma di una vera e propria lancia a molti posti con completo equipaggio fornita dal Foreign Office.

Lo stesso *Evening Standard* rileva poi la risposta data dal giornale giapponese *Asaki* alle minacce fatte da lord Halifax al Giappone e fa notare che i giapponesi non hanno preso sul serio queste minacce. Essi infatti sembrano credere che siano piuttosto per uso interno e per mitigare i pacifisti inglesi che non per i giapponesi, giacchè il pubblico britannico non può dimenticare la dura lezione che ha avuto quando ha cercato di applicare le sanzioni all'Italia.

Enormi spese militari

Il corrispondente diplomatico del *Sunday Times* il quale dice di essere tornato proprio ora da un viaggio in Ungheria, esprime l'opinione che la questione ceca possa essere risolta pacificamente poichè Hitler sa che potrà avere tutto ciò che vuole senza bisogno di una guerra.

Inoltre la Cecoslovacchia è ora in uno stato di semimobilitazione e continua ad eseguire fortificazioni anche contro l'Ungheria e queste enormi spese militari mettono a dura prova le sue finanze cosicchè la Germania, la Polonia e l'Ungheria ritengono che più tempo passa e più la Cecoslovacchia si indebolirà e diventerà ragionevole.

Del resto queste Nazioni hanno già preparato un piano di attacco economico qualora gli altri mezzi fallissero. Esse potrebbero obbligare la Cecoslovacchia a cedere, poichè assediatala economicamente ne sorgerebbero dei conflitti interni che non le permetterebbero di resistere.

Fieri propositi di resistenza
di Ciang Kai Scek

RIGA, 30

Lo *Januakus Zinas* pubblica una intervista che il Generalissimo Ciang Kai Scek ha concesso al suo inviato speciale in Cina. Il Generalissimo Ciang Kai Scek ha dichiarato, fra l'altro, che dall'inizio delle ostilità nippo-cinesi ad oggi, il numero dei soldati cinesi è più che raddoppiato e che gli armamenti dell'esercito cinese sono migliorati. Le perdite materiali e territoriali subite sinora non hanno indebolito il popolo cinese.

Ciang Kai Scek ha dichiarato poi che i cinesi combatteranno sinchè l'ultimo soldato giapponese non avrà abbandonato il territorio cinese e che le capacità di resistenza delle truppe cinesi sono da misurare non con mesi, ma con anni. Il Generalissimo ha rilevato che se i giapponesi inseguiranno i cinesi sino alle montagne della Cina occidentale, allontanandosi così, acora di più dalle proprie basi, la lotta potrà essere fatale per loro.

Il giornalista racconta che la residenza di Ciang Kai Scek è severamente vigilata da numerosi soldati. Un ufficiale cinese ha dichiarato al giornalista che la vita del Generalissimo è continuamente in pericolo e che soltanto alcuni collaboratori dei più intimi sanno dove egli si trovi.

La piccola insurrezione di Creta
dovuta a sobillazione di Plastiras?

ATENE, 30

La stampa unanime, nel dare notizia che il tentativo sedizioso della Canea è stato completamente domato e che tutto è rientrato nell'ordine nell'isola di Creta, pubblica parole di vivace disapprovazione soprattutto contro il capo del movimento.

—Il *Kathimerini* attribuisce l'ammutinamento all'opera del famoso Generale Plastiras, capo della rivoluzione del 1922, che si trova attualmente a Parigi e che, servendosi di fondi fornitigli dalla schiera dei suoi ammiratori e delle sue ammiratrici, tenta, in ogni occasione, d'intrigare contro l'attuale Governo. Il giornale conclude mettendo in rilievo come il popolo di Creta di sia mantenuto non soltanto estraneo, ma ostile al movimento.

Un viaggio di Lebrun
nella Francia meridionale

PARIGI, 30

Il Presidente della Repubblica, Lebrun, ha lasciato Parigi stamane per un viaggio nei tre dipartimenti meridionali della Francia: Isère, Valchiusa ed Eard.

Si allarga lo scandalo scoperto
nell'ufficio leva di Marsiglia

PARIGI, 30

L'inchiesta aperta dalla polizia di Marsiglia a proposito dello scandalo scoperto in quell'ufficio leva e che ha già permesso l'arresto di un ufficiale e di due suoi complici i quali rilasciavano, dietro congruo compenso, falsi certificati di riforma a giovani che si trovavano in perfette condizioni fisiche e perfino ad atleti, ha permesso inoltre di stabilire che alcune personalità socialiste di Marsiglia sarebbero implicate nella faccenda.

Il suddetto ufficiale ed i suoi complici hanno infatti ricevuto dalla Sezione marsigliese del partito socialista lettere di raccomandazione concernenti protetti che desideravano esimersi dagli obblighi militari e che sollecitavano falsi certificati di riforma.

Autotrasporti paralizzati in Francia
da uno sciopero in un deposito di petrolio

PARIGI, 30

Il personale di un deposito di petrolio di Pauilliac nei pressi di Bordeaux si è messo in sciopero per protestare contro la ripartizione delle ore lavorative. Lo sciopero minaccia di ostacolare interamente l'industria degli autotrasporti della regione.

La Compagnia degli autobus di Nizza
costretta a sospendere il servizio?

NIZZA MARITTIMA, 30

Riunito in seduta plenaria, il Consiglio municipale di Nizza ha rifiutato alla Compagnia che gestisce i trasporti urbani di Nizza la somma di 1.600.000 franchi da aggiungersi a quella di 1.300.000 franchi di cui essa gode e che reclama per continuare l'esercizio della gestione.

Si suppone quindi che da lunedì di Nizza resterà senza autobus. La Compagnia è talmente in deficit ch'essa sarà costretta a diminuire del venti per cento, alla fine del mese di luglio, il salario dei suoi dipendenti. L'interruzione di tali servizi durerà probabilmente tre o quattro giorni: essi verranno in seguito assunti o dalla municipalità o, addirittura, dal Sindacato degli impiegati addetti a tali trasporti.

Il Sovrano visita la Mostra del Dopolavoro

ROMA, 30

Stamane S. M. il Re Imperatore si è recato a visitare la Mostra del Dopolavoro. Giunto alle ore 8.30 nella zona del Circo Massimo, è stato ricevuto all'entrata della grandiosa rassegna dell'Opera del Regime per l'elevazione spirituale e materiale del popolo, dal Vicesegretario del Partito on. Serena, dall'Ispettore del P. N. F. on. Mancini, dal direttore generale dell'O. N. D., dal Prefetto, dal Segretario federale e dal direttore della Mostra.

S. M. il Re Imperatore, ch'era accompagnato dal Primo Aiutante di Campo Generale marchese Asinari di Bernezzo, ha iniziato la visita della Mostra recandosi subito nell'arena delle feste, della quale ha ammirato la luminosa vastità, quindi si è intrattenuto a lungo nei vari padiglioni dell'Esposizione, interessandosi vivamente alle superbe documentazioni dell'attività dopolavoristica.

Lungo il passaggio del Sovrano, la consueta numerosissima folla dei visitatori ha improvvisato una continua manifestazione di devoto omaggio.

Nel settore delle arti popolaresche, gruppi vivaci di donne in costume hanno offerto al Sovrano una rappresentazione palpitante del gioioso colore italico e così nel villaggio rustico, dove alcune coppie, sempre nei costumi delle varie regioni, hanno danzato al suono dei pietri.

Dopo la visita dell'amplissima sala adibita a spettacoli cinematografici e teatrali, è stato offerto in dono al Sovrano, che l'ha molto gradito, un completo albun sulla feconda attività dei Dopolavoro aziendali. Prima di lasciare la Mostra, S. M. il Re Imperatore ha espresso il Suo alto compiacimento.

Subito dopo la visita della Mostra del Dopolavoro, il Sovrano si è recato nel vicino palazzo dei Musei di Roma, dove è stato ricevuto dal Governatore e dove ha visitato la Mostra delle sculture e epigrafi rinvenute in Afrodisia. L'interessante materiale è stato illustrato a S. M. dal prof. Jacopi,

Il Principe di Piemonte
ispeziona gli accampamenti delle Fanterie nel Sannio

BARANELLO, 30

S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal suo aiutante di campo, ha ispezionato stamane gli accampamenti del 39.o Fanteria a Sepino, del 47.o Fanteria a S. Giuliano del Sannio, del 48.o Fanteria in contrada Zullo di Baranello e del 14.o Artiglieria a Monte Vailano. Il Principe è stato ricevuto dal Prefetto, dal Federale e da tutte le gerarchie provinciali e locali e accolto con vibranti manifestazioni delle CC. NN., del popolo e delle organizzazioni giovanili e dopolavoristiche della regione. Le manifestazioni si sono rinnovate calorosissime a Baranello.

La "Casa del soldato„ a Gondar

GONDAR, 30

Il Governatore dell'Ambara ha disposto l'immediata costruzione della «Casa del soldato». L'edificio avrà una fronte di oltre 31 metri e il suo lato sarà di 18 metri. Un grande portico di accesso immetterà negli ampi locali della sala convegno, di scrittura e di quella di lettura, con biblioteca annessa. Una grande sala, ad ampia tettoia sarà adibita per le grandi adunate e per spettacoli teatrali e cinematografici.

Tutti gli altri servizi, compreso il bar e una sala da barbiero, sono previsti nel progetto di costruzione. Il terreno vicinioro sarà formato a palestre e a ricche aiuole con giardinaggi.

Presto, sempre a Gondar, sorgerà, avendone il Ministero dell'Africa Italiana disposto l'istituzione, a decorrere dall'anno scolastico 1938-39, un R. Ginnasio. L'istituzione del Ginnasio a Gondar costituisce un nuovo segno dello sviluppo della città e mostra con quale criterio si presieda alla formazione della nuova Gondar e alla creazione della sua attrezzatura.

Una visita del Governatore Balbo
ai cantieri del Gebel

BENGASI, 30

Il Governatore generale Maresciallo Balbo ha concluso il ciclo delle sue visite ai cantieri di Gebel, iniziate da oltre due settimane, recandosi al villaggio di Ceerdan, ove si è intrattenuto lungamente, interessandosi in modo particolare al trattamento degli operai.

Dal complesso delle constatazioni fatte personalmente sul posto, il Maresciallo Balbo ha dichiarato che il grande piano di superècolonizzazione ché ha avuto l'approvazione del Duce, sarà pienamente realizzato entro il termine stabilito. La Commissione che il Governatore ha costituito dopo la grande adunata dei notabili a El Latrun, si è riunita presso la Prefettura di Bengasi, procedendo alla delimitazione delle zone per la pastorizia e delle zone di colonizzazione dei libici, i cui rappresentanti nella Commissione si sono dichiarati pienamente soddisfatti delle località prescelte.

L'AGITAZIONE IN PALESTINA

Incendi dolosi e attentati

anche nella giornata di ieri

GERUSALEMME, 30

L'episodio più clamoroso della giornata si è verificato a Safad. Un gruppo di una quindicina di arabi armati ha fatto irruzione nell'ospedale civile di gestione governativa di quella città e, dopo aver rapidamente immobilizzato e disarmato due agenti di polizia di guardia, si è recato nella corsia dove si trovava un commilitone ferito e arrestato nei giorni scorsi in un conflitto fra bande armate e truppe britanniche.

Tratto il compagno dal letto e trasportatolo su un'automobile in attesa dinanzi all'ospedale, gli arabi si sono allontanati mentre l'automobile prendeva la strada della campagna ad altissima velocità. Tutto ciò è avvenuto in poco più di dieci minuti. Quando la polizia è giunta sul posto, l'automobile e gli arabi erano già rientrati nel loro nascondigli e le ricerche fino a questa sera sono state del tutto infruttuose.

Oltre a ciò, la cronaca registra oggi principalmente incendi dolosi di beni ebraici. Due capannoni per l'imballaggio di prodotti ortofrutticoli della colonia ebraica di Binyaminya, destinati all'esportazione, sono stati incendiati e distrutti completamente, assieme ad alcune migliaia di cassette di prodotti già pronti per l'esportazione. La stazione ferroviaria di Kafriames, presso l'aeroporto di Lydda è stata egualmente incendiata ed è andata parzialmente distrutta.

Una giovinetta ebrea è stata presa a fucilate e gravemente ferita, nei pressi di un centro agricolo ebraico vicino a Samaria.

A Gerusalemme la polizia nel pomeriggio ha scoperto e resa innocua una grossa bomba che era stata collocata presso il posto di guardia, all'ingresso principale del recinto sacro della moschea di Omar. *(United Press).*

Due bombe esplodono
in una via di Gerusalemme

GERUSALEMME, 30

Due bombe sono esplose nel pomeriggio nell'Avenue Giorgio V, la passeggiata principale di Gerusalemme. Sono rimasti feriti tre ebrei. Molte donne ebree sono svenute e hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale. La grande arteria, infatti, era affollatissima di ebrei che celebravano la festa del sabato. (United Press).

Come sono giunti in salvo
diciotto marinai francesi del «Notre Dame de Saint Juan»

HALIFAX (Nuova Scozia), 30

Dopo una durissima battaglia nella nebbia con l'Oceano in tempesta, 18 marinai del piroscafo francese «Notre Dame de Saint Juan», in una scialuppa a remi, hanno raggiunto la salvezza nella baia di Trepassey, nell'isola di Terranova. Essi erano esausti per la lunga e terribile lotta contro gli elementi e qualcuno è svenuto appena portato a terra.

Altri 15 marinai d'equipaggio del piroscafo sono stati salvati dal piroscafo norvegese «Stella Polare», poche ore dopo che il «Notre Dame de Saint Jean» si sfracellasse sugli scogli antistanti la Grand Bay e colasse a picco in brevissimo tempo per lo scoppio delle caldaie.

Prima dell'arrivo della scialuppa a Trepassey tutte le stazioni costiere e tutte le navi nelle acque di Terranova avevano ricevuto l'ordine di ricercare i naufraghi. (United Press).

La gravità dei conflitti di Singapore
secondo notizie da Tokio

TOKIO, 30

Giunge notizia da Singapore di gravi disordini scoppiati tra buddisti e mussulmani. L'intervento della truppa non ha fatto che rendere più grave il conflitto: i soldati hanno dovuto aprire il fuoco contro i dimostranti, 43 dei quali sono rimasti uccisi. Molte centinaia di feriti sono stati trasportati negli ospedali.

L'*Agenzia Domei* rileva che il conflitto è degenerato in una rivolta che il popolo conduce al grido di «indipendenza».

Due centurie di GG. FF. aretini in visita ai luoghi mussoliniani

PREDAPPIO, 30

Sono qui giunte stamane due centurie di ciclisti Giovani Fascisti di Arezzo, accompagnati dal Vicecomandante federale. I Giovani Fascisti, che durante la marcia hanno svolto esercitazioni tattiche, hanno reso omaggio alle tombe dei Genitori del Duce deponendo una targa in bronzo. Quindi hanno visitato la casa natale del Duce e la Casa Littoria.

Sempre più vasta attrezzatura
per lo sfruttamento minerario della Sardegna

SASSARI, 30

Il contributo che la Sardegna dà per l'indipendenza economica della Nazione ha raggiunto da un anno a questa parte proporzioni veramente notevoli.

Da uno studio interessantissimo compiuto dalla Federazione nazionale fascista esercenti industrie estrattive risulta che lo sfruttamento del sottosuolo della Sardegna assume sempre più vaste proporzioni. Le escavazioni procedono alacremente soprattutto nella Nurra, che dà sviluppo all'attrezzatura necessaria per il razionale sfruttamento delle miniere.

Dalle 3000 tonnellate di ferro del 1931-33 si è passati alle 100.000 tonnellate del 1937 e quest'anno la produzione sarà ancora aumentata. Già gli studi scientifici stanno a dimostrare l'eccezionale ricchezza di minerali e soprattutto di ferro del sottosuolo della Nurra. Tale ricchezza, soprattutto in considerazione dell'apporto che può dare agli interessi economici nazionali, sarà opportunamente valorizzata.

Il problema zolfifero
allo studio della Corporazione delle industrie estrattive

ROMA, 30

Nella sua recente riunione, la Corporazione delle industrie estrattive, prese in esame e discusse ampiamente il problema della produzione zolfifera italiana, con particolare riguardo a quella della Sicilia. Questo problema è tra i più importanti e attuali non solo per il contributo valutario che vi è connesso, ma anche per dare altri aspetti sociali, inseriti nel vasto quadro delle provvidenze volute dal Regime.

La Corporazione delle industrie estrattive, dopo un'esauriente disamina, demandò a una Commissione tecnica corporativa, presieduta dal vicepresidente della Corporazione on. Pennavaria, la formulazione di proposte circa la risoluzione delle varie questioni. La Commissione, che si è riunita ripetutamente nei mesi di giugno e luglio, ha concluso in questi giorni i suoi lavori, presentando al Ministro delle Corporazioni alcune proposte che saranno esaminate in via definitiva dalla Corporazione.

Il Consiglio della Triennale di Milano
completato di tutti i membri

ROMA, 30

L'organismo direttivo della Triennale delle arti decorative che avrà luogo nel 1940-XVIII dall'aprile al giugno in Milano, va integrandosi sulla base delle nuove disposizioni di legge. Mentre l'accademico Ugo Ojetti è stato nominato presidente della Giuria superiore, nuovi consiglieri di questa impresa d'arte, che interessa tanti rami dell'attività nazionale, sono: il comm. Pietro Chiesa e l'arch. Giulio Richard, proposti dal Podestà di Milano, in rappresentanza del Ministero dell'Interno; il dott. Gino Chierici, Sovraintendente all'Arte in Milano, in rappresentanza del Ministero dell'E. N.; il dott. ing. Nicola Fago, in rappresentanza del Ministero dei LL. PP.; Raffaele Calzini, in rappresentanza del Ministero della C. P. I membri del precedente Consiglio di Amministrazione rimangono in carica. In tal modo sono elevati da uno a tre e da due a tre i rappresentanti rispettivamente del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Educazione Nazionale e vengono aggiunti un rappresentante per ciascuno del Ministero dei LL. PP. e del Ministero della Cultura Popolare. La prima seduta del nuovo Consiglio avrà luogo nel prossimo settembre e tra i suoi immediati compiti, oltre all'approvazione del piano finanziario, vi sarà quello di stabilire le linee del programma che verrà subito diramato.

Il Premio e il Concorso Viareggio
verranno aggiudicati stasera

VIAREGGIO, 30

Dopo una serie di riunioni con l'intervento di tutti i suoi membri, escluso soltanto Orio Vergani, assente per ragioni professionali, la giunta del Premio Viareggio si è trovata nella necessità di chiedere agli organi competenti la facoltà di dividere l'importo del premio, e ciò per la notevole quantità di opere di cospicuo valore partecipanti così al Premio come al Concorso.

Dei quattordici autori segnalati precedentemente, sette sono ancora rimasti in gara alla vigilia del conferimento del Premio con quattro opere di fantasia, due libri di guerra ed una biografia.

Anche per il Concorso riservato ai giovani al di sotto dei trenta anni, quattro opere possono ancora aspirare alla vittoria. S. E. il Ministro della Cultura Popolare consegnerà i premi ai vincitori del nono Premio e del primo Concorso viareggino, domani sera.

Il congresso a Stoccolma
dell'Unione internazionale di astronomia

STOCCOLMA, 30

Dal 2 al 10 agosto avrà luogo a Stoccolma il congresso triennale dell'Unione internazionale di astronomia, cui partecipano 400 scienziati di tutti i Paesi, fra cui 60 americani. Saranno principalmente discussi problemi di fisica stellare, sull'emissione dei raggi cosmici e di fisica atomica, sulla composizione delle stelle aventi temperatura vicina ai 30 mila gradi, pari a sei volte quella del sole. I lavori saranno suddivisi in 30 Comitati.

COMUNIC

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, avendo supe
esito ottimo gli esami di uffic
coniati di prima classe, pres
Istituto Sperimentale del M
delle Comunicazioni in Roma,
il dovere di esternare i sens
ritura riconoscenza all'infatica

prof. Pietro Cre

direttore didattico della Sc
Radiotelegrafia in Trieste,
Francesco 38.

Uff. Marconista BALDO AGO
Uff. Marcon. BONANATI RAF

AVVISO D'ASTA - Rendesi
il giorno 4 agosto 1938-XVI,
18, in Trieste, via Scalinata
procederà alla vendita di un
cia automatica «Dasca», un fr
con motore e arredamento di
ria. Il Cancelliere della R. Pr

IL
cav. dott. Giuseppe V
medico
RIMARRA' ASSE
dal 6 al 30 agost

Il dott. STU
RESTA ASSENT
SINO A NUOVO AV

Il dott. Gastone Mo
ha ripreso la sua att
Consultazioni:
VIA DONIZETTI 5, ore

Il dott. CATO
sarà assente da Tr
fino a tutto 17 ag

Il dott. Bruno Ul
resterà assente dall'1 al 15

Nuova tratto
Da domani, lunedì, la TRA
DI VIA UDINE 11, sarà ass
Aquilino Paulazzi, il quale s
suoi vecchi e nuovi clienti o
e una cucina sempre ricca di
gina, pesce nonchè prosciut
colli e formaggi istriani.

Con Lit. 120.
vi liberate da ogni preoc
per gli
ESAMI DI RIPARAZ
iscrivendo i vostri figli alla
Scuola DIAZ 3, tel.
in quattro anni:
247 allievi 243 Pro
Ripetenti, corsi speciali, per ri
APERTURA NUOVI CO
DOMANI or

Buda CRES
GIOIELLI-OROLOGI di alta
Ribassi 30-50%
Carducci 51-Corso Garib

Abbigliamento FIOREN
Trieste, viale XX Settem
BIANCHERIA SIGNORA e BAMB
Confezione Artigianato di

CASA ELI
Confezioni per signora e ba
misura
VENDITA MODELLI ORIG
Sconti speciali per fine
Via S. Xydias 1, tel. 31-48 (ex

CON DOMANI, LUNE
LA CASA DEL
CORSO VITT. EM. III
inizia la
Svendita della
maglieria est
per sig
CON LO SCONTO DE
SUI PREZZI SEGNA

BUONI TESORO
RENDITE, REDIMIBILI
A. BOLAFFIO, VIA DA

Annunzi Sanita

GABINETTO DENTIS
Dott. B. Schäffer, TRAS
via CARDUCCI 27 mezz.
10% sconto (A. P. 27457

Prof. MARZI
docente universitario
PELLE E VENE
VIA ROSSINI 14 (ang.
Tel. 74-24 - Ore 11.30-12.30
(Aut. Pref. 8219-1056

Dr. de NIC
MALATTIE CUTANEE E
DISFUNZIONI SESS
VIA S. CATERINA N. 5 -
Riceve: 8-9; 10.30-12.30;
Aut. Pref. Trieste 8219/9315

Aiutate l'Ente Co
di Assistenza.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

La nuova monumentale sede della nostra Università

voluta dal Duce per il potenziamento della missione culturale di Trieste

Fortilizio dello spirito

«Si potrebbe scrivere la storia di Trieste italiana, di Trieste contro lo straniero che la opprimeva, scrivendo la storia della sua lotta per l'Università; lotta cioè per la sua funzione di cultura e di civiltà». Così diceva il Ministro dell'Educazione Nazionale Giuseppe Bottai nella memorabile giornata del 15 maggio 1938, annunciando a Trieste l'ampliamento della sua Università, che alla Facoltà di scienze economiche e commerciali avrebbe aggiunto, a cominciare dal prossimo anno accademico, una Facoltà di giurisprudenza con due lauree: una in giurisprudenza, l'altra in scienze politiche.

Quelle parole del Ministro erano state precedute da altre, ch'egli aveva pronunciate poco prima, davanti alle rappresentanze di tutte le scuole di Trieste, là, sul colle Capitolino, presso il classico Monumento ai Volontari Caduti, di Attilio Selva.

Alta funzione di civiltà

«Le scuole di confine», aveva egli proclamato lassù (non senza sottolineare: — e ciò sia mònito ai nemici ed anche agli amici —) «sono fortilizi dello spirito per la difesa della romanità».

Parole, quest'altre, che occorre far seguire a quelle da noi citate in principio, perchè allargano e integrano il concetto di «storia della lotta per l'Università di Trieste» e la definiscono nella sua più vera essenza e finalità.

E' una storia che non ripete le sue origini dalle vicende guerresche e diplomatiche del 1866 nè si identifica con l'irredentismo: ebbe inizio, nelle nostre regioni di confine, col costituirvisi di una cultura omogenea che recava l'impronta netta, caratteristica, risolutiva della civiltà romana. Questa civiltà, secondando l'insita virtù espansiva delle stirpi italiche, s'era spinta fino ai baluardi naturali delle Alpi Retiche e Dinariche e vi aveva stabilito il limite o termine sacro, lungo il quale si sarebbe svolta, con ritmo eterno nei secoli, la lotta di azioni e reazioni fra la vita della gente autòctona e la vita delle genti allògene.

Funzione eminentemente di cultura e di civiltà, rileva S. E. Bottai. E appunto per questo non potè disinteressarsene nessun uomo di Stato (che fosse «uomo di Stato»), neppur se straniero d'origine, sottentrato al Governo dell'antico impero romano ed erede materiale o ideale della sua universalità, consapevole delle responsabilità ch'egli si assumeva con quell'augusta eredità. Non se ne disinteressò Carlo Magno, istitutore di quelle teste di ponte, per la tutela delle frontiere, che furono le sue «Marche», nè, dopo Carlo Magno, se ne disinteressò Lotario (829), che designava Verona come sede di una scuola superiore per i trentini e Cividale come sede per i giuliani. Non se ne disinteressò Napoleone, che intuì la necessità di una Università italiana a Zara.

Può far meraviglia se l'italiano Gabriele d'Annunzio, occupata Fiume e volendo rafforzare la nostra posizione contro tutti gli stranieri che ce la contendevano, pensò tosto di fondarvi quella Università che l'Austria non aveva mai voluto concederci in Trieste?

Le aspre fasi della lotta

La controprova della legge etnica e politica, che fa delle scuole di confine i «fortilizi dello spirito», l'abbiamo nell'analoga azione di resistenza, difesa ed avanzamento da parte delle genti straniere che stanno sul fronte avverso. Nel 1553, cioè prima ancora che sorgesse, di là dal Brennero, l'Università d'Innsbruck (la quale nacque appena nel 1677), l'Austria voleva fondare uno Studio universitario a Trento: perchè proprio di qua dal Brennero, se non per continuare quel Drang nach Süden già cominciato con le invasioni barbariche dell'epoca romana?

Al Drang nach Süden rispose l'Italia una serie di nostre controffensive, rappresentate da iniziative non sempre coronate di successo, ma eloquenti di significato politico e civile, pur nella loro forma di tentativi, petizioni, voti e proteste.

Ricorderemo i tentativi dei patriarchi aquileiesi Ottobono e Bertrando (1339) per costituire in Cividale una Università destinata alla Venezia Orientale; — la domanda di Trieste tendente a ottenere l'istituzione di una Scuola superiore fin dal malfamato 1382; — la petizione di Trento, per uno Studio giuridico-filosofico, nel secolo 18.o — o di Capodistria, nel 1848, per l'attivazione dei corsi pubblici di diritto, di Francesco Combi, — o di Zara, che, memore dell'Università napoleonica, voleva anch'essa la sua Accademia legale.

Trieste non si stancò di rinnovare la propria domanda, fra il 1705 e il 1711, nel 1774, nel 1848 (tanto per citar qualche data). Fu sempre invano. La serie delle controffensive culminò nel periodo dell'irredentismo (1866-1918), durante il quale, attraverso un fuoco di fila non solo di manifestazioni platoniche, ma anche di episodi cruenti (Innsbruck, 1904, Graz, 1907, Vienna, 1908, Graz, 1913), si maturò la convinzione che Trieste non avrebbe mai posseduto una sua Università finchè rimanesse in piedi l'Austria degli Absburgo.

«Più mi addentro nella questione universitaria, — dichiarava Cesare Battisti nel 1913, — e più mi convinco che l'erezione di una Facoltà italiana a Trieste ha un solo vero e grande nemico: il Governo austriaco. Ci tiene il Governo austriaco all'alleanza con l'Italia? E allora, poichè esso è l'unico fattore responsabile, abbia per gl'italiani dell'Austria un contegno equanime. Non ci tiene? Non ne vuol sapere di equanimità? E allora, nel Regno, e popolo e Governo hanno tutto il diritto e il dovere di tirarne le conseguenze». (Numero unico-referendum Per l'Università italiana a Trieste, degli Studenti di Pavia, 5 giugno 1913).

Tre tappe feconde

Il popolo e il Governo del Regno ne tirarono le conseguenze con l'intervenire nella guerra mondiale (24 maggio 1915). Oggi l'Austria non è più: esiste invece l'Università di Trieste.

La quale ha già da segnare, nella storia del suo primo ventennio d'esistenza, tre tappe d'importanza capitale.

La prima, del 1919, quando sui ruderi della i. r. Scuola «Revoltella», sorse il R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali (e non tutti sanno quanta parte ebbero in quella resurrezione Giuseppe Reina e Giovanni Spadon).

La seconda, del 1924, quando, sotto il Rettorato di Alberto Asquini, S. E. Giovanni Banelli ottenne la conversione del titolo d'Istituto superiore in Università, titolo che era stato il segnacolo, il vessillo per tutta la nostra campagna irredentistica. Non era molto, in verità, ma se l'Università non balzò subito, già nel '18, tutta intera dal grande evento della redenzione, come Minerva dal capo di Giove, fu per il prolungarsi, oltre Vittorio Veneto, di certi fenomeni che avevano intossicato la campagna irredentistica sotto la dominazione absburgica.

Per esprimere il compiacimento che dava la campagna universitaria, rivelatasi come il mezzo più efficiente d'agitazione antiaustriaca di qua e di là dei confini, fu coniata allora l'infelicissima formola: «l'Università è quella cosa che si deve pretendere sempre, ma non ottenere mai». Coloro che badavano soprattutto agli effetti demagogici della politica, presero quella formola alla lettera e la applicarono dogmaticamente, come un cànone di sicurissimo rendimento pratico, perfino nei momenti cruciali della campagna. Ma coloro che sentivano invece in se stessi la voce del più puro sangue italiano non potevano non sentire del pari il valore supremo della cultura nazionale, epperò l'Università la reclamarono sempre sinceramente, sul serio, con pertinace fermezza, mirando a ottenerla quanto prima fosse possibile e con tutte quante le sue Facoltà.

Non furono ascoltati. Anche dopo Vittorio Veneto, la triste formola nichilista s'impose: l'Università completa, offerta dal Governo liberatore, fu respinta e Trieste non ebbe che una Facoltà ed un nome. Fino al 1938.

Ci voleva il fortunato incontro di un Rettore come Manlio Udina, autòctono delle terre redente, legionario fiumano, interprete verace, persuasivo, costante delle aspirazioni giuliane, e di un Ministro dell'Educazione Nazionale come Giuseppe Bottai, pienamente compreso dell'alta funzione civile e politica delle scuole di confine, per disperdere tutte le incertezze e flacchezze, contradizioni e opposizioni ch'erano i residui ingombranti della campagna universitaria sotto la dominazione absburgica, e arrivare alla terza tappa, del 1938.

Il Realizzatore

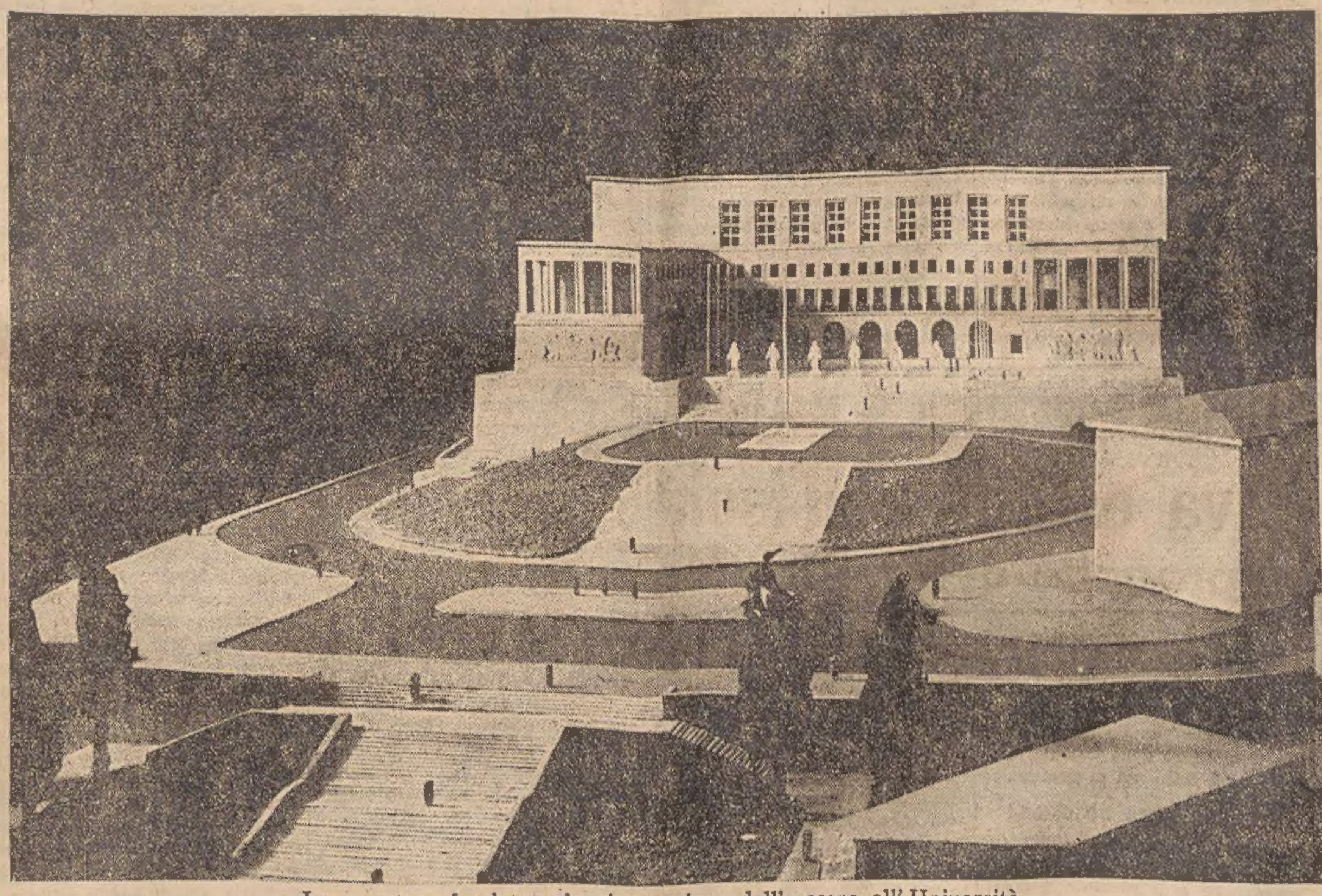
Che non sarà nemmeno essa l'ultima tappa, perchè le Nazioni, come disse il Duce nel discorso di Genova (14 maggio), se si fermano, muoiono. E l'Università, in cui noi abbiamo sempre veduto non il vantaggio materiale di una città o di una regione, ma la Nazione stessa, non può fermarsi nè morire.

Nel 1910, quando, a Firenze, i Quaderni della Voce vollero presentare agl'italiani tutte le «questioni vive», dalle quali dipendeva l'avvenire — immediato e remoto — della Nazione, inaugurarono la propria serie con L'Università italiana a Trieste: era difatti la questione «più viva», cioè il problema di più urgente attualità della Nazione, nel quale si avvertiva l'imminenza del grande conflitto mondiale che avrebbe dovuto risolverlo.

Di quei medesimi Quaderni fiorentini venne presto a far parte una monografia che trattava di un'altra «questione viva», indissolubilmente legata alla causa di Trieste: s'intitolava Il Trentino visto da un giornalista e n'era autore Benito Mussolini.

Il Duce sente — non da ieri — l'Università di Trieste come una cosa viva che ha da crescere. Per questo ha dato ordine di costruirle una sede monumentale, là in alto, che si vedesse da ogni punto dell'orizzonte, come il Faro della Vittoria, e fosse preparata ad accogliere le altre Facoltà che verranno via via, sinchè il massimo «fortilizio dello spirito per la difesa della romanità» ai confini orientali della Nazione sia in ogni sua parte compiuto e possa funzionare nella sua piena efficenza.

FERDINANDO PASINI



La maestosa facciata e la sistemazione dell'accesso all' Università

Un decreto che regola

il concorso dello Stato all'opera

ROMA, 30

La Gazzetta Ufficiale pubblica stasera il R. D. L. 16 giugno 1938-XVI, n. 113, concernente l'autorizzazione della spesa di lire cinque milioni, quale concorso dello Stato nella sistemazione edilizia della R. Università di Trieste.

Il R. D. L. consta dei seguenti articoli:

Art. 1. Per provvedere alla sistemazione edilizia della R. Università di Trieste in dipendenza dell'istituzione della Facoltà di giurisprudenza in aggiunta a quella di economia e commercio, già esistente, sarà costituito un consorzio con personalità giuridica fra lo Stato e gli enti interessati.

Art. 2. E' autorizzata la spesa di lire cinque milioni quale concorso dello Stato per l'esecuzione delle opere di cui al precedente articolo. Per la costituzione del consorzio e per le modalità del suo funzionamento verrà stipulata apposita convenzione fra lo Stato e gli enti riuniti in consorzio da approvarsi con decreto del Ministro per i Lavori Pubblici, di concerto con i Ministri per l'Interno, per le Finanze e per l'Educazione Nazionale.

Art. 3. La convenzione per la costituzione del consorzio di cui all'articolo 1 e gli atti e contratti per l'esecuzione della medesima compresi quelli di trascrizione di proprietà, di permute e di cessioni di annualità beneficeranno delle norme stabilite per i contratti dell'amministrazione dello Stato nei riguardi delle tasse di bollo, di registro e ipotecarie, salvo i diritti dovuti ai conservatori delle ipoteche. I materiali occorrenti per la costruzione degli edifici di cui al presente decreto sono esenti dalle imposte di consumo.

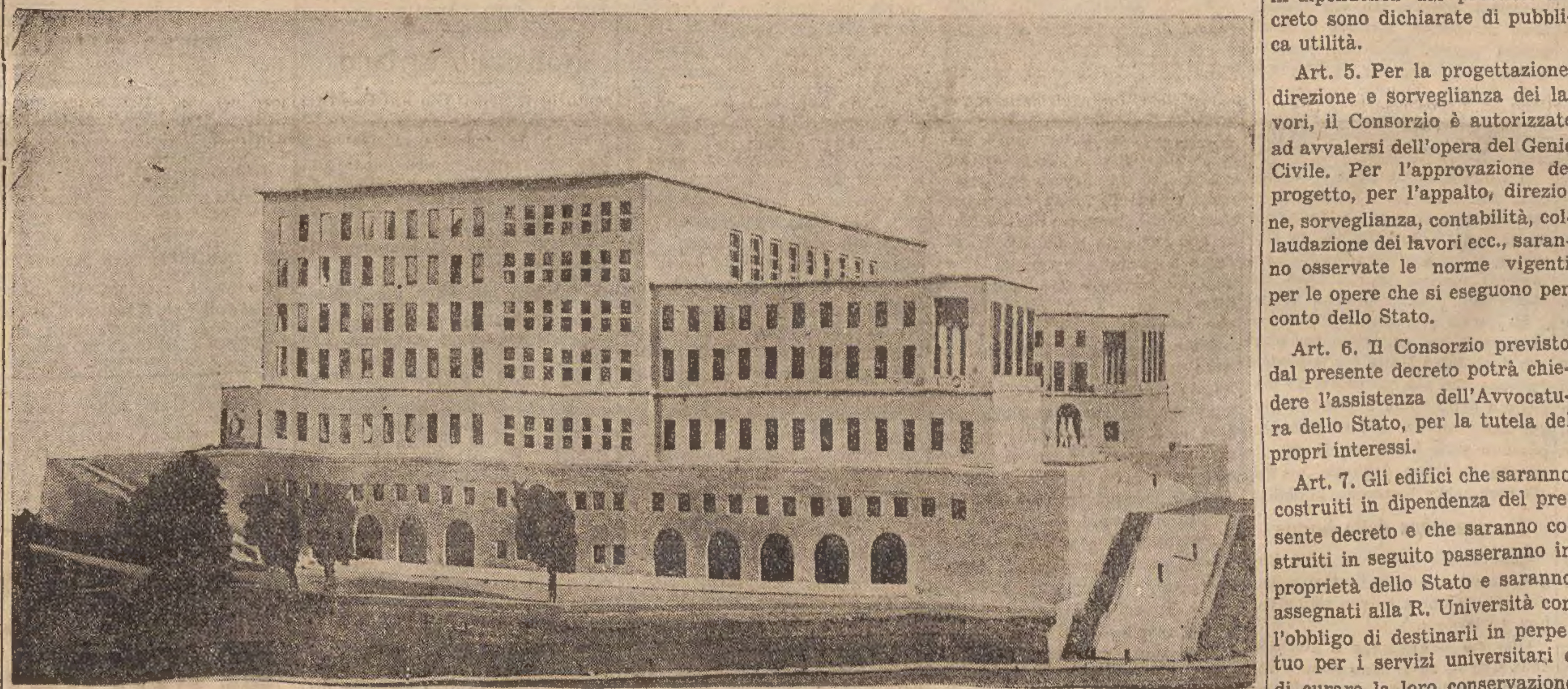
Art. 4. Le opere da eseguire in dipendenza dal presente decreto sono dichiarate di pubblica utilità.

Art. 5. Per la progettazione, direzione e sorveglianza dei lavori, il Consorzio è autorizzato ad avvalersi dell'opera del Genio Civile. Per l'approvazione del progetto, per l'appalto, direzione, sorveglianza, contabilità, collaudazione dei lavori ecc., saranno osservate le norme vigenti per le opere che si eseguono per conto dello Stato.

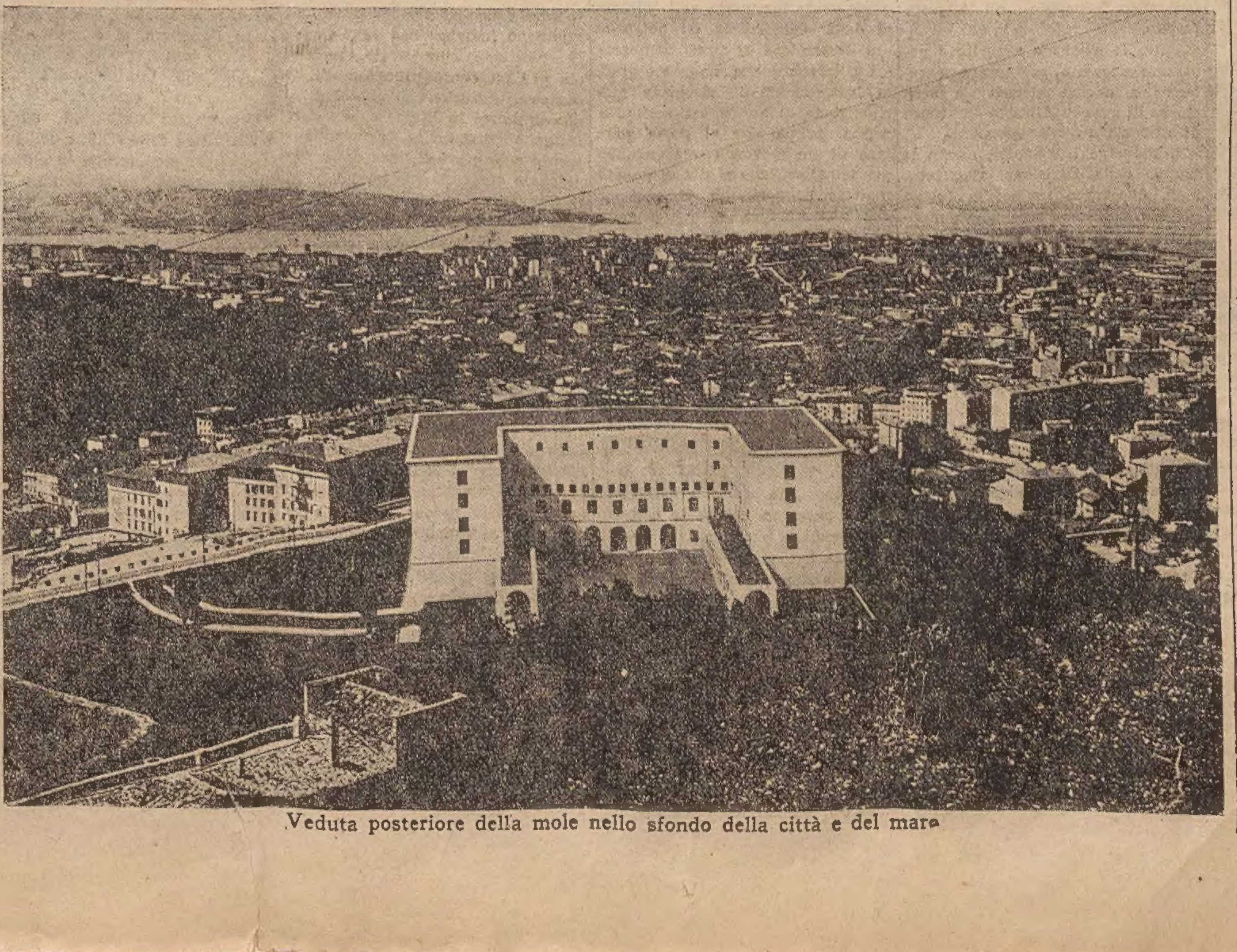
Art. 6. Il Consorzio previsto dal presente decreto potrà chiedere l'assistenza dell'Avvocatura dello Stato, per la tutela dei propri interessi.

Art. 7. Gli edifici che saranno costruiti in dipendenza del presente decreto e che saranno costruiti in seguito passeranno in proprietà dello Stato e saranno assegnati alla R. Università con l'obbligo di destinarli in perpetuo per i servizi universitari e di curare la loro conservazione e manutenzione.

Art. 8. Il Ministro per le Finanze provvederà con i propri decreti all'iscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, della somma prevista dall'articolo 2, da ripartirsi nel modo seguente: lire 2.000.000 nell'esercizio 1938-39; lire 2.000.000 nell'esercizio 1939-40; lire 1.000.000 nell'esercizio 1940-41.



Il grandioso edificio veduto di fianco



Veduta posteriore della mole nello sfondo della città e del mare

Centro di studi e di vita

Trieste ha appreso di recente con animo vibrante di giubilo e di riconoscenza l'annuncio che il Duce, con il Suo inconfondibile spirito di realizzatore, aveva deciso l'ampliamento e il potenziamento della nostra giovane Università, passando senz'altro alla scelta del progetto per la nuova maestosa sede e impartendo gli ordini d'iniziarne la costruzione nel prossimo settembre.

Un voto ardentissimo

Sentimento di giubilo e di riconoscenza condiviso dalla cittadinanza intera, poichè la creazione d'un importante centro di studi accademici da Lui con gesto così dinamicamente risolutivo e lungimirante sanzionata, risponde ad una delle aspirazioni più ardenti e più antiche dei triestini.

Senonchè la disposizione impartita dal Capo di dare senza indugio principio all'opera nel mese istesso entro il quale dovrà verificarsi il grande evento della Sua venuta fra noi, ha suscitato in ogni cuore l'augurio fervidissimo che il Duce nostro voglia dare il massimo lustro e storico risalto all'avvenimento, presenziando personalmente all'inizio dei lavori.

Quale auspicio più fausto e più ambito per il sorgere della nuova Università mussoliniana, destinata a ripetere nei secoli quale missione di cultura e d'italianità il Capo del Fascismo abbia affidato a Trieste?

Il voto s'alza ardente e spontaneo nel contemplare le nobilissime linee dell'edificio — il primo d'un imponente complesso — ch'Egli si è compiaciuto di approvare nel progetto, con tanta benevolenza per la nostra città sottopostoGli dai Ministri Cobolli Gigli e Bottai.

Felice soluzione architettonica

La nuova sede della Regia Università di Trieste sorgerà sulla collina di Guardiella, a monte della via Fabio Severo, in posizione assai suggestiva dal lato panoramico, sia perchè aperta alla vista della città e del suo magnifico porto e sia perchè circondata da ampie zone in fervido rimboschimento.

L'area che verrà utilizzata, misura circa 7 ettari e dista dal centro all'incirca due chilometri; essa è prossima alle due strade nazionali per Fiume e per il Valico di Postumia. Col previsto miglioramento degli accessi, essa offre la possibilità di una decorosa sistemazione edilizia e consentirà alla nuova grande Università di Trieste di divenire un importantissimo ed attivissimo centro di studi e di vita.

La soluzione architettonica proposta nel progetto prescelto — quello degli architetti Fagnoni e Nordio, con la grandiosità delle masse, la larghezza delle linee e la nobiltà dei materiali di rivestimento — sembra egregiamente rispondere alla austerità e dignità del soggetto.

In un primo tempo verrà costruito il fabbricato destinato a sede del Rettorato ed Uffici annessi ed alle due Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Economiche e Commerciali.

Detto fabbricato consta appunto di tre parti: la centrale che dovrà accogliere il Rettorato, gli Uffici di Amministrazione e Direzione, nonchè l'Aula Magna; le laterali, consistenti in corpi di fabbrica che si estendono anteriormente e posteriormente al corpo intermedio e destinate, quella a sinistra di chi guarda la fronte principale, alla Facoltà di Giurisprudenza, e quella a destra, alla Facoltà di Scienze Economiche e Commerciali.

Il fabbricato, in massima parte, comprende quattro piani fuori terra, e piani seminterrati. A piano terreno, un grande atrio centrale, coperto a volte, si manifesta esteriormente col motivo a porticato che si prolunga sulle ali laterali, collega il cortile anteriore con quello posteriore e costituisce il disimpegno centrale ed anche il luogo di sosta, al coperto per gli studenti. A destra e a sinistra di detto atrio, scale ed accessori collegano fra loro i vari piani. Servizi igienici, locali di controllo, sale di aspetto, locali per bidelli, sono concentrati nei pressi delle scale, in ciascun piano.

Le aule e il Rettorato

Le aule d'insegnamento ed i locali per gli Istituti — in numero di 22, per mq. complessivi 385, e destinati: 12 per la Facoltà di Giurisprudenza e 10 per quella di Scienze Economiche — sono ubicati nei corpi di fabbrica laterali, in buone condizioni di illuminazione.

Nell'ala sinistra a piano terreno, e nei sottosuoli, trovano anche posto i locali per il G.U.F., 10 vani; nei due piani ed una grande sala di 180 mq. circa: la Milizia Universitaria; l'Associazione Fascista della Scuola; la mensa goliardica (mq. 300 circa) con appositi ed attrezzati impianti di cucineria.

Nell'ala destra, havvi invece la Biblioteca, con, a piano terreno, le sale di lettura (circa mq. 300) quelle per lo schedario e per la distribuzione e, nei sottosuoli, il deposito per 250.000 volumi, disposto su due piani per una superficie totale di 1.000 mq.

Per il Rettorato propriamente detto, sono riservati locali a primo piano, del corpo centrale, mentre nell'avancorpo sinistro e nello stesso piano, sono predisposti locali per i Presidi di Facoltà, le sale di professori e l'Economato; e nell'avancorpo destro, le Segreterie delle Facoltà, con annessi archivi.

Al secondo piano dell'edificio, sono situati il Museo merceologico coloniale (circa mq. 1400) e l'Istituto merceologico (circa 540 mq.) con i relativi laboratori.

L'Aula Magna, dell'ampiezza di circa 540 mq. con ampie antiaule ed accessi distinti per il corpo insegnante, gli studenti e gli invitati, costituisce il terzo piano del corpo centrale con sviluppo di altezza doppio all'incirca di quello degli altri piani.

Gli edifici per altre Facoltà

E' prevista inoltre la costruzione, in un secondo periodo, di un fabbricato destinato alle Facoltà di Lettere e Filosofia e relativi Istituti, da ubicarsi sullo sfondo del cortile posteriore, sito a tergo dello edificio di immediata attuazione; di due altri corpi di fabbrica laterali destinati: uno alla Facoltà di Scienze Matematiche e l'altro a quella di Scienze Fisiche e Naturali; questi ultimi collegati da un terzo curvilineo, seguente l'andamento delle curve di livello.

L'edificio, in generale, è previsto con l'ossatura in muratura ordinaria, ma con architravature e scale in cemento armato e solai di tipo misto di cemento armato e laterizi.

Anche per l'Aula Magna, come consigliavano evidenti ragioni statiche, è contemplata l'adozione di una ingabbiatura in cemento armato, mentre, per i porticati si è prevista la struttura ad archi e volte in calcestruzzo non armato e senza eliminazione delle spinte, mediante catene. Per quanto consentito con le esigenze della stabilità, i progettisti hanno quindi curato di realizzare il minimo consumo di ferro.

Nel progetto sono stati anche considerati speciali accorgimenti e disposizioni per predisporre, nelle murature interne, opportune intercapedini per gli isolamenti acustici e la posa di tubazioni.

Le fondazioni

Le caratteristiche del suolo sul quale dovrà essere posato l'edificio, si presentano favorevoli per una buona fondazione, e pertanto le opere fondali sono state commisurate in base al carico ammissibile di kg./cmq. 5. Per le ossature murarie gli spessori sono stati stabiliti considerando per le murature a pietrame — previste fino al piano terreno — un carico di sicurezza pari a 5-7 kg./cmq., e per le murature, a mattoni pieni — previste dal piano terreno alla copertura — un carico di sicurezza di 7-10 kg./cmq.

L'importo complessivo del primo lotto dei lavori, di immediata attuazione, ascende a presunte lire 5.000.000.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianote

Un inno all'amicizia italo-jugoslava

Le navi italiane in Dalmazia

hanno dimostrato come gli accordi dei Governi rispondano al sentimento dei due popoli

BELGRADO, 30

La flotta italiana, comandata dall'Ammiraglio Riccardi, ha lasciato le acque della sponda dalmata, ma la scia dei ricordi che la segue sarà duratura e, quello che più importa, in tutta la popolazione. I giornali jugoslavi registrano tanti episodi di spontanea, schietta amicizia, anche fra i marinai delle due flotte adriatiche, che abbracciati fraternamente giravano per le vie di Spalato e di Sebenico, cantando — tra l'ardente ammirazione delle ragazze: «Oh sole mio!». Erano marinai di tutte le regioni d'Italia, ma in gran parte delle solatie Provincie meridionali, che nei porti dalmati si trovarono come a casa loro, accolti dovunque come i più cari vicini, come «i grandi vicini» — dice qualche giornale — «figli della grande Italia mussoliniana».

La logica ha trionfato

Fra tanti calorosi articoli, usciti questi giorni in tutti i giornali dei nove Banati, particolare interesse ha suscitato l'articolo della *Samouprava* di Belgrado, a firma del suo direttore M. S. Jovanovic, che merita di essere riportato integralmente:

Una parte della flotta italiana, al comando dell'Ammiraglio Riccardi, è venuta a far visita alla nostra flotta. Nel medesimo tempo anche una parte della flotta britannica, unitamente alla flotta italiana, è ospite della Marina da guerra del Re di Jugoslavia!

E' questa la prima volta che la Jugoslavia unita riceve la visita della flotta dell'Italia unita! La prima volta nella storia, verrà telegrafata e radiotrasmessa una tale notizia in tutti i continenti del mondo!...

Nei tempi in cui viviamo, un fatto di tanto rilievo resterà a caratterizzare l'attuale cordialità dei rapporti italo-jugoslavi e influirà sul loro ulteriore sviluppo nel fortunato e tranquillo avvenire. Perciò questo avvenimento rallegrerà non soltanto il nostro Paese, come troverà forte eco simpatica nell'amica Italia vicina, ma rallegrerà tutti gli amici e della Jugoslavia e dell'Italia, come pure tutti gli amici della pace in Europa. Perchè il significato ne è evidente: questa visita è una manifestazione politica di quella logica che ha trionfato nel mare Adriatico.

Ogni subdolo intrigo stroncato

Sui tesi rapporti d'altri tempi tra i due Paesi adriatici molti costruivano le loro speranze più egoistiche, ritenendo opportuno che in questo settore sensibile del mondo restasse come in «riserva» una continua tensione, atta a provocare in qualsiasi momento un conflitto politico o economico, che si potesse sfruttare lanciando la Jugoslavia e l'Italia l'una contro l'altra. Perciò si metteva la sordina a ogni tentativo di accordo tra Belgrado e Roma e si gonfiava invece ogni dissidio; e il pallone gonfiato veniva lanciato nelle sfere più alte, dove soffiano i venti più contrari: così cresceva l'intrigo assieme al solazzo di quelli che nella discordia adriatica facevano la loro speculazione.

Questi tempi sono tramontati per sempre: gli intrighi sono stati per sempre stroncati! L'Italia e la Jugoslavia hanno visto i vantaggi della collaborazione tra loro, dell'accordo e dell'amicizia, e come quest'amicizia risponda al duraturo interesse reciproco tra la giovane Belgrado e l'eterna Roma.

L'accordo di Belgrado ha creato un nuovo stato d'animo che ne dovrà essere la stabile garanzia. In quell'incontro è stata sanzionata una delle più belle e utili amicizie dell'epoca presente in una intera parte del mondo, perchè portò la pacificazione non solo tra le parti contraenti, ma a tutta l'Europa. Amicizia dettata dalla sana ragione, confermata dall'approvazione di tutta l'opinione pubblica internazionale. Amicizia precisata da un patto scritto e accolto dalle nostre due Nazioni come il maggior pegno delle generazioni avvenire, perchè l'Italia e la Jugoslavia non pensano solo al momento e non sono in grado di curarsi solo delle briciole e dell'ora che passa.

Solo i «ciechi» non vedono

I rapporti fra i due Paesi, durante le famose sanzioni, sono stati il preludio dei rapporti sanzionati dal patto Stojadinovic-Ciano, al quale seguì una nuova alba per ogni specie di collaborazione italo-jugoslava. Secondo i desideri legittimi degli jugoslavi e degli italiani, che le loro patrie vivano nella pace e nell'amore. Infine, non era questo il diritto dei nostri popoli? Non era il dovere dei nostri Governi realizzare questi desideri?

Se sono rimasti delusi quelli che non vedevano così le cose o perchè ciechi o perchè non le volevano vedere, questo è affare loro: a loro la disillusione, a loro l'ulteriore procedimento di conformarsi alla realtà. Delusi nell'attesa, i fatti li convinceranno della verità. Ma a quanto riguarda i due vicini adriatici, essi non si sono ingannati. Tanto noi che l'Italia già raccogliamo i frutti abbondanti d'una intensa collaborazione economica, resa possibile dal nuovo stato di cose e dal nuovo spirito dei rapporti. Tanto l'Italia che noi vediamo i benefici di un'era novella nelle nostre relazioni, che rispecchiano gli interessi esistenti delle nostre economie e i desideri dei nostri popoli. Perciò non possiamo che rallegrarci della visita che ci ha fatto la flotta italiana, convinti che ogni sua tappa troverà eco in tutto il mondo e confermerà una sacra, bella e grande verità: che cioè la Jugoslavia e l'Italia sono amiche e che l'Adriatico è oggi il mare più tranquillo e sicuro del mondo!

Importanti lavori ferroviari sulla linea Pancev-Vrsac

BELGRADO, 30

La Direzione delle Ferrovie ha ordinato importanti lavori sulla linea Pancevo-Vrsac, per renderla atta a sostenere il passaggio dei treni diretti. Quando i lavori saranno ultimati, l'Orient Express Parigi - Bucarest, che sinora veniva istradato da Vinkovci per Subotica, passerà per Belgrado.

Una commissione francese nelle capitali danubiane e balcaniche

BUDAPEST, 30

Secondo informazioni del *Pesti Naplo*, una Commissione governativa francese visiterebbe prossimamente tutte le capitali danubiane e balcaniche allo scopo di determinare un'intensificazione degli scambi economici tra la Francia e l'Europa centromeridionale.

Oggi il Principe Ereditario sarà a Fiume e ad Abbazia

La devota attesa del Carnaro

FIUME, 30

La nostra città è tutta festante. In una sola nottata essa si è trasformata; i preparativi le hanno dato un aspetto gioioso: tripudio di bandiere, di manifestoni, di fascie tricolori, lauri intrecciati, illuminazioni le dànno la caratteristica di ogni città in attesa di un grande evento.

Tutte le strade che deve percorrere S. A. hanno assunto un aspetto completamente diverso, per gli addobbi meravigliosi nati nella notte. Ovunque si lavora. La notizia della venuta del Principe Ereditario è stata improvvisa; non si è potuto quindi fare ogni cosa con comodo, ma l'entusiasmo e la ferma volontà di riuscire, messa in opera da tutti i fiumani, suppliscono pienamente alla mancanza di tempo ed ogni cosa fila.

In piazza Dante, ove sorgeva una volta la casa Stefula molti falegnami stanno lavorando per innalzare una grandissima scala dove troveranno posto le organizzazioni della Gioventù del Littorio. Fascisti, dopolavoristi, reparti della G. I. L., universitari saranno invece schierati via via lungo il percorso che partendo dal molo S. Marco va verso piazza Dante, il corso, piazza Regina Elena, viale Mussolini. Quest'ultimo viale presenta un magnifico colpo docchio. Striscioni lunghissimi di bandiere tricolori pendenti tra il verde degli stupendi ippocastani che lo affiancano formano un tutto vario di colore che colpisce e suggestiona. Questi addobbi sono stati intensificati nei pressi delle massime aziende come la Romsa, il Silurificio e il Cantiere.

Il primo saluto all'Augusto Ospite sarà dato dalle donne fiumane, schierate sul molo S. Marco.

Alle manifestazioni concorreranno gruppi di ogni specie. I gitanti in costume da montagna del massimo sodalizio alpino «La Carsia», di ritorno dal Monte Maggiore ove festeggiano il loro ventiduesimo annuale, converranno totalitariamente per rendere caloroso ed entusiastico omaggio all'Augusto Ospite.

Tutte le massime autorità e gerarchie saranno presentate regolarmente a Sua Altezza la sera stessa al grande Albergo Quarnero di Abbazia dove soggiornerà.

Il Principe ispezionerà anche le truppe della Divisione «Carnaro». Egli, che viene tra noi in forma privata, coglierà l'occasione per visitare anche alcune istituzioni del Regime e il Campo di Ciana. Sarà questo il più ambito premio per il Fascismo fiumano.

Ad Abbazia poi si sta lavorando alacremente per organizzare varie manifestazioni di popolo e marinaresche. Proprio in questi giorni la ridente cittadina è nel massimo sviluppo della sua attività turistica. La venuta del Principe Ereditario ha accresciuto logicamente la curiosità degli stranieri, molti dei quali si sentono orgogliosi di poter avere l'occasione di vedere il Principe Ereditario di Casa Savoia. Per tale ragione moltissime comitive che dovevano partire hanno invece protratto la loro permanenza nella Riviera.

In tutte le contrade, anche dalle più lontane del Carnaro, si stanno vivendo giornate di ansia nell'attesa di porgere all'Erede della Dinastia Imperiale dei Savoia, un benvenuto pieno di gioia e profondo di ammirazione, amore e devozione.

Il pane unico e la bilancia commerciale

Le statistiche del commercio di importazione e di esportazione al 30 giugno 1938, testè pubblicate, recano dati interessanti circa le importazioni di frumento nella campagna 1937-1938.

Dal 1.o luglio 1937 al 30 giugno 1938 furono importante e passate al consumo 300,240 tonnellate di frumento contro 1.436.634 nei dodici mesi precedenti, vale a dire 1.156.444 tonnellate in meno.

Nel solo primo semestre del 1938 l'importazione si è ridotta a tonn. 106.534 contro tonn. 1.261.129 del primo semestre 1937, cioè 1.154.595 tonn. in meno. Il valore di tale minore importazione si aggira intorno al miliardo di lire ed a tanto ascende la diminuzione del deficit nella nostra bilancia commerciale nel semestre testè decorso. Infatti, lo sbilancio fra importazioni ed esportazioni, che ascendeva a miliardi e 171 milioni al 30 giugno 1937, è stato ridotto nel passato semestre a 2 miliardi e 48 milioni.

Oltre settecentomila tonnellate di frumento era stato necessario importare l'anno scorso, nel solo trimestre aprile-giugno, per giungere alla saldatura dei raccolti. Quest'anno il fabbisogno è stato inferiore a 50.000 tonn. Contemporaneamente le importazioni di granturco sono state ridotte del 75 per cento.

La disciplina imposta alla industria molitoria dall'aprile scorso ha conseguito quindi pienamente il suo effetto. Sfruttando in pieno le scorte di granturco esistenti, si è evitato di ricorrere a nuove importazioni di frumento nel delicato periodo della saldatura. Risparmiare così un miliardo di lire di valuta estera significava assicurare un vasto margine di forniture di materie prime indispensabili alle nostre industrie, senza bisogno di forzare le esportazioni, svendendo i nostri prodotti per procurarci la contropartita necessaria in valuta estera.

Il pane unico, che da domani entrerà nel consumo, rappresenta il consolidamento delle misure di difesa che l'esperienza di questi ultimi mesi ha dimostrato idonee a mantenere intatti l'efficienza economica nazionale e il tenore di vita della popolazione, contro ogni subdola manovra straniera di strangolamento.

LA PSEUDO-COSTITUZIONE MALTESE

Viva ostilità nell'isola al progetto di MacDonald

LONDRA, 30

Un telegramma da Malta ai giornali rileva la viva ostilità con la quale è stato accolto nell'isola l'annuncio della pseudo costituzione che il Ministro delle Colonie MacDonald ha fatto ieri ai Comuni.

Cosa ne pensa Strickland

Il corrispondente del *Daily Telegraph* parla anzi di sfavorevole impressione e di generale opinione che essa non costituisca che un palliativo, aggiungendo che essa ha causato una grave delusione a coloro i quali ritenevano che una volta ammesso il principio di una rappresentanza popolare nel Governo del Paese, essa doveva estendersi non soltanto ad alcuni rappresentanti; ma i maltesi rimarranno ancor più delusi quando leggeranno due ispirati editoriali che alla questione dedicano il *Times* e il *Daily Telegraph*.

Il *Times* prende lo spunto del suo editoriale da una nota di impressioni comunicate dal famoso Lord Strickland, secondo le quali questa pseudo costituzione costituisce un successo per il Ministro delle Colonie, perchè rappresenta un abile compromesso fra divergenti opinioni in un pressante momento internazionale.

«La nuova costituzione — ha infatti dichiarato Lord Strickland — rientra, strettamente parlando, nei limiti della definizione di un Governo rappresentativo e ad ogni modo i maltesi preferiranno ciò che è loro offerto anzichè nulla».

Su queste premesse il *Times* costruisce il suo editoriale per dirci che dopo tutto Malta è una grande fortezza che sta sul cammino marittimo dell'Impero e quindi è giusto che i maltesi a casa loro non possano aprir bocca su ciò che riguarda la difesa dell'isola, perchè ciò turberebbe l'interesse pubblico.

La questione della lingua

Quanto alla questione della lingua, essa ha causato tanti dissensi nel passato che è meglio senz'altro non parlarne più.

«Per ciò — aggiunge il giornale della City — se vi sono ancora dei maltesi nazionalisti che sperano contro ogni speranza che si possa ritornare sulla questione della lingua, essi faranno bene ad accettare senz'altro ciò che accorda loro questo progetto se non preferiscono il severo dominio coloniale».

Così, insomma, i maltesi sono messi alla stregua dei negri e degli indiani, e ammoniti che essi sono incapaci di governarsi da soli.

Non diverso è il linguaggio del *Daily Telegraph*, il quale, dopo aver ricordato i motivi che condussero alle agitazioni del 1930, scrive testualmente così: «Sarebbe ovviamente contrario agli interessi della democrazia (si potrebbe qui domandare di quale democrazia si tratti: quella maltese o quella britannica?) il rischiare una ripetizione di quegli incidenti. Bisogna, prima che si possa parlare di un Governo responsabile per i maltesi, che si dia al popolo maltese l'opportunità di provare che non abuserà di nuovo della libertà democratica. E' da sperare che i maltesi impareranno ad apprezzare gli impellenti motivi che hanno animato il Governo di Sua Maestà nella soluzione da esso proposta».

Ogni commento guasterebbe!

La crisi economica batte alle porte della Granbretagna

LONDRA, 30

Il *Times*, in un suo editoriale in cui passa in rivista le attività della sessione parlamentare che si è chiusa ieri, si rallegra che malgrado le non piccole battaglie di cui Westminster è stata testimone, la maggioranza governativa non ne esce che leggermente diminuita.

«E' vero — dice il giornale — che dura tuttora una diversità di opinioni sulla questione dell'accordo anglo-italiano e che essa ha fatto passare all'opposizione alcuni di coloro che nominalmente siedono sui banchi della maggioranza governativa. Ma poichè si tratta di differenze su politica estera, tale opposizione non si è mai rivelata partigiana il che, si mormora nei circoli giornalistici, vuol dire un cortese elogio di Chamberlain ad Eden per aver taciuto ai Comuni, contrariamente a ciò che avevano spifferato i suoi amici».

Il *Times* tuttavia non può fare a meno di rilevare le critiche fatte ieri ai Comuni da due deputati socialisti sulla crisi economica che minaccia davvicino il Paese e della quale i giornali parlano il meno possibile.

Il deputato Tinker ha parlato di chiusura di opifici nella zona cotoniera del Lancashire, che si succedono con impressionante rapidità. Il deputato Harris ha parlato di seria depressione che involge la intera regione, malgrado il colossale sviluppo del riarmo, e il deputato Alexander ha parlato di uno sbilancio commerciale di 203 milioni di sterline nei primi sei mesi dell'anno corrente, sbilancio che supera di venti milioni di sterline quello che nel 1931 produsse la famosa crisi che terminò con una vera rovina per il Paese, costretto ad abbandonare il tallone aureo.

Chamberlain ha risposto a tutti costoro rifiutando di ammettere che la crisi sia davvero così grave, ma stamane il *Times* non si nasconde che le spese del riarmo stanno avviando le finanze britanniche a camminare con un passo alquanto rapido e che bisogna fin d'ora pensare seriamente a qualche economia.

Naturalmente il *Times*, dopo aver detto che la causa di tutto questo riarmo non è l'Ighilterra, aggiunge che non è possibile pensare di ridurre le spese degli armamenti, costi ciò che costi, ma bisogna volgere l'occhio ad altre spese e conclude affermando che il futuro economico e finanziario dell'Inghilterra è tale da necessitare di essere attentamente sorvegliato durante le vacanze e non di essere messo in disparte sperando nel meglio.

A Londra, insomma, la dura realtà delle cifre sta facendosi strada e lo spettro della crisi, che Chamberlain sta da tempo adoperandosi ad allontanare, va facendosi più pauroso.

Il centro comunista di Anversa

Altre rivelazioni del «Metropole»

ANVERSA, 30

Il *Metropole*, proseguendo nelle rivelazioni risultanti dalla sua inchiesta sull'attività comunista nel porto di questa città, scrive che il Circolo dei marinai rossi costituisce il centro di riunione per i marinai esteri esiliati, il centro per la recezione di corrispondenze che giungono indirizzate a falsi nomi. Il centro delle riunioni rivoluzionarie per gli equipaggi stranieri, il centro di diffusione di pubblicazioni comuniste in lingue estere che vengono distribuite clandestinamente sulle navi di linee estere. Il giornale conclude affermando che il Comintern si sta sforzando di fare del Belgio il principale bastione della propaganda comunista contro il Fascismo.

Un patto di non aggressione tra la Bulgaria e gli Stati dell'Intesa balcanica

SOFIA, 30

Si apprende che il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Kiosseivanov si reca a Salonicco per incontrarsi con il Presidente del Consiglio greco Metaxas e i rappresentanti dell'Intesa balcanica, onde stipulare un accordo di non aggressione nei confronti degli Stati componenti l'Intesa balcanica. La Bulgaria riconoscerebbe in tal modo formalmente l'Intesa balcanica nella sua struttura politica e giuridica attuale. Per contro l'Intesa balcanica riconoscerebbe ufficialmente alla Bulgaria il diritto di armarsi, riconoscendo in tal modo la già praticamente avvenuta abolizione del Trattato di Neuilly.

I militari che saranno congedati fra il 17 agosto e il 15 settembre

ROMA, 30

Una dispensa straordinaria del *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare con la quale si determina che nel periodo compreso fra il 17 agosto e il 15 settembre p. v. dovranno essere inviati in congedo illimitato i sottonotati militari di truppa:

A) giunti alle armi con ferma ordinaria od intera nella primavera 1937, che abbiano compiuto almeno 15 mesi di effettivo servizio e cioè: a) appartenenti al terzo scaglione truppe celeri incorporati il 1.o marzo 1937; b) incorporati nei corpi e reparti del Corpo d'Armata di Roma il 1.o aprile 1937; c) incorporati nelle truppe celeri il 20 aprile 1937; d) incorporati in vari reparti dal 12 al 17 maggio 1937; e) incorporati per i reparti metropolitani della Libia dal 12 al 17 maggio 1937.

B) incorporati per i reparti metropolitani della Libia il 23 settembre 1937.

C) giunti alle armi nell'autunno 1937 ammessi al beneficio dell'eventuale congedo anticipato o assegnati o trasferiti alla ferma minore di primo grado, che abbiano compiuto dieci mesi di effettivo servizio.

D) giunti alle armi nella primavera 1938 appartenenti alla classe 1937 ed ammessi dopo la incorporazione al beneficio dell'eventuale congedo anticipato, che abbiano compiuto cinque mesi di effettivo servizio.

E) giunti alle armi nel 1938, quali provenienti da riformati nati nel 1915 arruolati con la classe 1917 e assegnati ai servizi sedentari, che abbiano compiuto cinque mesi di effettivo servizio.

F) giunti alle armi nel 1938, nati negli anni dal 1908 al 1912 ed arruolati con le classi 1916 e 1917 quali renitenti (esclusi quelli che per la renitenza furono condannati), omessi, ecc., dichiarati idonei ai soli servizi sedentari, che abbiano compiuto cinque mesi di effettivo servizio.

G) militari della classe 1908 (esclusi quelli della precedente lettera F) e precedenti, eventualmente alle armi perchè omessi, renitenti o per qualsiasi motivo ritardatari, che abbiano compiuto cinque mesi di effettivo servizio alle armi.

Per i reparti di stanza nel territorio metropolitano il congedamento sarà effettuato in 14 giorni con l'avvertenza che nei giorni 17, 18, 19, 22, 23 e 24 agosto saranno licenziati dalle armi i tre quarti della forza.

Negli altri giorni, dal 25 al 30 agosto, sarà inviato in congedo il restante quarto della forza.

I militari di truppa delle classi 1917, 1916, 1915, 1908 e precedenti, giunti alle armi isolatamente, compresi quelli che abbiano avuto interruzione di servizio, saranno inviati in congedo al compimento del periodo di effettivo servizio trascorso alle armi dai militari delle rispettive armi e specialità per i quali viene disposto l'invio in congedo con la presente circolare.

Una brillante manovra sul Cervino

Cento alpini armati raggiungono la vetta in cordata

AOSTA, 30

Una meravigliosa impresa alpinistica è stata compiuta dalla Scuola militare di alpinismo di Aosta. Cento alpini, in pieno equipaggiamento militare con moschetti, mitraglie e mortai, suddivisi in 40 cordate, hanno occupato la vetta del Cervino, a metri 4476. Il saluto al Duce e una raffica a salve hanno salutato questa bella vittoria alpinistica, tra manifestazioni di vivo entusiasmo.

Tredici Nazioni a Isola del Bosco partecipano al campeggio federale delle Associazioni internazionali

MEINA, 30

A Villa Isola del Bosco, una fiorita oasi sulla riva del Verbano, in questa amena cittadina del Lago Maggiore, si è aperto oggi il primo campeggio in Italia della Federazione internazionale delle Associazioni di campeggio.

Organizzata sotto gli auspici del Ministro della C. P. e dell'autocampeggio piemontese, in collaborazione con le Sezioni torinese del «Raci» e novarese dell'«Enit», la manifestazione turistica ospiterà, in un pittoresco centro di tende e autocarovane, fino al 16 agosto, un grande numero di stranieri provenienti isolati e in grosse comitive dai diversi Paesi europei.

Circa 3000 sono infatti le iscrizioni pervenute da 14 Nazioni e alcune anche di turisti americani. L'inaugurazione ufficiale del campeggio avrà luogo domani. Sugli alti pennoni, al centro del campo, di fronte allo speciale imbarcadero creato per i campeggisti, saranno, con il tricolore d'Italia, le bandiere del Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Svezia, Svizzera e Ungheria.

Seguirà poi a Stresa, nel pomeriggio, la riunione del Congresso della Federazione internazionale delle Associazioni di campeggio.

Sin dal primo mattino si è susseguito l'arrivo di numerose comitive di campeggisti italiani e particolarmente di stranieri ospiti. Un'autocolonna è giunta dalla Francia con un centinaio di macchine, ospitanti 700 partecipanti al raduno; 500 provverranno dall'Inghilterra, alcune centinaia dalla Germania e dal Belgio. Fra i primi a impiantare la caratteristica minuscola tenda ornata dal pavese di multicolori bandiere, è stato l'inglese Champion, presidente della Federazione internazionale dei campeggisti. Una festosa animazione ha subito invaso il campo, che trova nel parco dell'Isola del Bosco non soltanto una delle più suggestive cornici, ma altresì i più moderni, razionali e igienici mezzi organizzativi, compresi i servizi telefonici e telegrafici, di conforto e di svago, mentre il Lido di Meina ospiterà i canoisti, che saranno circa 200. Nel programma del campeggio sono previste per gli ospiti interessanti manifestazioni, tra cui una gita a Torino il 4 agosto e una a Roma dal 7 al 9, oltre alle molte interessanti escursioni nella magnifica regione.

Una missione di esploratori giapponesi è sbarcata a Napoli

NAPOLI, 30

Stamane, a bordo del piroscafo giapponese «Hushini Maru» è giunta la Missione della «Sai Nippon Synendan Rermey», ricevuta alla Stazione marittima dal visconte senatore Miti Haru Misima, direttore degli esploratori giapponesi e capo della missione stessa, da ufficiali della «Gil», mentre reparti in armi di Marinaretti e Avanguardisti rendevano gli onori. Dopo lo scambio dei saluti cordialissimi, i componenti la Missione con i gagliardetti, si sono recati alla Casa del Fascio per deporre una corona al Sacrario dei Caduti e quindi hanno visitato la palazzina spagnola. I graditi ospiti si tratterranno due giorni a Napoli.

Con lo stesso piroscafo è giunta anche una Missione militare del Siam, costituita da due alti ufficiali dell'esercito e della marina per lo studio dell'organizzazione militare dei Paesi europei. La Missione è stata ricevuta dall'Incaricato d'affari del Siam a Roma, dal Console siamese a Napoli e da un rappresentante della Divisione militare e, appena sbarcata, si è recata a rendere visita al Comandante il Corpo d'Armata.

Notiziario istriano

POLA, 30

Lo smaltimento delle scorte di farina miscelata

La R. Prefettura comunica: Allo scopo di rendere possibile lo smaltimento delle residuali scorte di farine fiscelate al 20 per cento, la confezione del pane tipo unico avrà inizio nel capoluogo il 3 agosto p. v.

Il telefono pubblico ad Arsia

E' stato attivato in questi giorni il telefono pubblico ad Arsia. La moderna cabina, custodita in un locale attiguo all'ufficio postale, completa l'impianto telefonico, eseguito dalla «Telve» nella zona mineraria. Esso comprende la costruzione di una rete in cavi sotterranei ed aerei con uno sviluppo lineare di due chilometri di cavo con complessivi 10.000 metri in coppia. La centrale è composta da un centralino automatico di cento numeri e da uno semiautomatico per servizio interurbano e urbano di 70 numeri.

Gli importanti lavori, dato lo sviluppo della rete di Arsia e di Carpano e le particolarità dell'impianto, sono durati parecchi mesi e sono stati eseguiti dalle maestranze della «Telve» sotto la direzione del direttore dell'agenzia locale, ing. Bartoli.

Ciclista investita

Nel pomeriggio d'oggi, verso le 18, nei pressi della piazza Alighieri, una ciclista è stata investita da una automobile. La signorina, tale Donata Milotti, d'anni 19, abitante in via Fisella, ha riportato nella caduta una ferita lacero-contusa alla regione occipitale, lesioni addominali e lontano sospetto di lesioni alla milza. Trasportata all'ospedale, il dott. Micali l'ha giudicata guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Bollettino meteorologico

30 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	misto, m.	+35	+25
Roma....	staz.	sereno	+30	+21
Milano..	dim.	misto	+33	+23
Torino...	—	—	—	—
Genova..	dim.	ser., cal.	+32	+27
Sanremo	staz.	ser., cal.	+31	+22
Venezia.	staz.	ser., cal.	+33	+24
Trento...	dim.	sereno	+33	+19
Bolzano.	staz.	sereno	+33	+17
Bologna	dim.	sereno	+33	+25
Firenze.	staz	sereno	+36	+21
Rimini...	staz.	ser., cal.	+30	+22
Ancona..	—	—	—	—
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	dim.	sereno	+32	+22
Bari......	dim.	ser., cal.	+29	+23
Lecce....	staz.	sereno	+33	+24
Taranto.	dim.	ser., m.	+36	+26
Messina.	aum.	ser., m.	+32	+24
Palermo	dim.	ser., cal.	+31	+19
Catania.	aum.	ser., m.	+32	+22
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	dim.	sereno	+31	+22
Tripoli..	dim.	ser., m.	+28	+23
Bengasi.	aum.	misto, m.	+28	—
Rodi.....	staz.	ser., m.	+28	+24

GALTRUCCO
Piazza Goldoni 1
da domani
LIQUIDAZIONE
SCAMPOLI
residuati dalla
GRANDE VENDITA
di fine stagione

Abbazia TEATRO ALL'APERTO
IV Festival internazionale dell'Operetta
Dal 3 al 15 agosto 1938-XVI
LE OPERETTE:
"Sì" di Pietro Mascagni 3, 7 agosto
"Lo Zingaro Barone" di Giovanni Strauss 11, 13, 15 agosto
"Roxy" di Paolo Abraham (in edizione tedesca) 6, 9, 14 agosto
I DIRETTORI D'ORCHESTRA:
PIETRO MASCAGNI - PAOLO ABRAHAM
FEDERICO DEL CUPOLO
ELENCO ARTISTICO (per ordine alfabetico): BARSONY ROZSI - BAUER ANNY - BERTELLI NINO - B... FRANZ - DENES GEORG - DENES OSCAR - FARABONI ANITA - FENYO EMIL - FENYES KATO - FERRARI LUIGI - FERRA... NERINA - FRIM ERVIN - GONDA JOSEF - GRAY BOB - LENGY... GIZI - MANGINI ALDA - MANN OTTO - MARIANI RENATO - MELLER GRETE - NOTO GIUSEPPE - PARMEGGIANI ETTO... - STEPHAN von EGRI - SZABO PAUL - TIBOR WEIGAND - VERA EMILICA
I REGISTI: Carlo Arany-Goldner - Eugenio Schulz-Breid...
PRIMO BALLERINO Franz Koszegi del Teatro Reale di Budapest
PRIMA BALLERINA Nelly Cliez del Teatro Reale di Budapest
30 ballerine, 8 ballerini, 50 coristi, 60 orchestrali, 150 compar...
Scene di BROGGI e GALLI di Milano - Costumi di CARAMBA ... Milano e HELTAY di Budapest, su bozzetti e figurini di Vitto... Accornero - Amministratore: Vittorio Bestivo
PREZZI: Per le tre prime rappresentazioni di ciascuna operetta: poltrone L. 25; poltroncine L. 15; sedie L. 12; posti numerati in tribuna L. 8, più il 10 per cento di tassa erariale. Per le successive rappresentazioni: poltrone L. 20; poltroncine L. 12; sedie L. 8; posti numerati in tribuna L. 5, più il 10 per cento di tassa erariale.
A Trieste la vendita dei biglietti ha luogo presso la Biglietteria Centrale (Galleria Corso V. E. III) tel. 94-88 e presso l'Ufficio Viaggi CIT, Piazza Unità, tel. 47-93 e 47-96.

Conservate le etichette Cirio
perchè presto verranno annunciate nuove disposizioni
con nuovi interessanti Premi

NON CHIEDETE UNA CEDRATA MA "UNA TASSONI"
Tassoni
TIPICA CEDRATA DEL GARDA
e' buona e fa bene
CEDRAL TASSONI - SALÒ

Estrazione improrogabile 27 AGOSTO
LOTTERIA DELLA VELA, ultimi biglietti - Vincita a scelta: imbarcazione «Stella» oppure LIRE IN CONTANTI

Gli uffici di accettazione degli avvisi lettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19

A. DEI ROSSI Corso GARIBALDI
TEL. 86-43
Calzature signora . . . . da L. 10.-
Calzature da uomo in vitello nero e colore, guardolo cucito . . . . da L. 59.-
Ancora solo qualche giorno di liquidazione

CRONACA DELLA CITTÀ

...ediamento della Consulta comunale

...augurio di S. E. il Prefetto e il ...meratesco saluto del Podestà

...alle 17, la nuova Con... comunale venne ricevuta ...E. il Prefetto Rebua nelle ...del quale prestò il giura... di rito. Il Capo della ...cia rivolse cordiali parole ...gurio ai nuovi consultori ...opera che essi dovranno ...al Comune e ringraziando ...ultori uscenti per l'attivi...pita durante quattro anni ...ndato. Chiuse il suo di... col saluto al Re Impera... al Duce.

...gevano da testimoni alla ...onia del giuramento, ro... il capogabinetto comm. ...ornò, il Podestà e il centurione Maffei per il Partito, in rappresentanza del Federale.

Quindi i componenti della nuova Consulta si recarono al Palazzo di Città per parteciparre alla seduta d'insediamento tenuta dal Podestà nella sala maggiore. Oltre i signori consultori, erano presenti il Vicepodestà comm. Marcucci e il ff. di segretario generale, dott. comm. du Ban.

Il Podestà rivolse ai nuovi consultori un cameratesco saluto terminando col saluto a S. M. il Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero.

STATO CIVILE DI TRIESTE

30 luglio 1938-XVI

NATI VIVI . . 9 — maschi 7, femmine 2
NATI MORTI —
MORTI. . . . 9
MATRIMONI . . . 11

Due milioni all'Istituto per le case popolari di Trieste

In una riunione tenutasi a Roma sotto la presidenza del Ministro dei Lavori Pubblici, il Consorzio fra gli Istituti fascisti per le case popolari, ha esaminato e discusso importanti questioni indi ha proceduto a ripartire fra gli Istituti stessi la residua disponibilità dei fondi ottenuti per l'attuazione del programma dell'anno XVI da vari enti finanziari. Di dette disponibilità sono stati assegnati due milioni di lire all'Istituto di Trieste.

S. E. Welter Ministro delle Colonie olandesi a Trieste

Proveniente da Abbazia, dove ha passato alcuni giorni, è transitato ieri per Trieste S. E. Welter, Ministro delle Colonie olandesi, che si reca ora in Dalmazia.

Accompagnato dai segretari degli Enti provinciali per il Turismo di Trieste e Fiume, S. E. Welter, durante la sua breve sosta, ha visitato il Castello di San Giusto del quale è stato entusiasta, promettendo di ammirare la magnifica realizzazione triestina la prossima settimana, al suo ritorno da Ragusa.

S. A. la Principessa di Torre e Tasso per la Campagna antitubercolare

S. A. S. la Principessa Ella di Torre e Tasso Duchessa di Castel Duino ha erogato, a favore della Campagna antitubercolare dell'Anno XVI, il cospicuo importo di 4.000 lire. Alla benefica signora va tutta la riconoscenza del Consorzio Antitubercolare e della Croce Rossa Italiana.

Funzioni sacre. Oggi, alle 17, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario si terrà un'ora di adorazione e di preghiere per ringraziare il Signore e la Vergine Santa per le grazie ricevute durante il pellegrinaggio a Lourdes. Tutti gli amici lourdiani, ammalati, dame, infermiere sono invitati a partecipare a tale adorazione di ringraziamento.

Per l'educazione e l'elevazione del popolo

Quattro grandi concerti sinfonici nella regione Giulia

Il Ministero per la Cultura Popolare ha promosso in tutto il Regno dei grandi concerti sinfonici dedicati alle masse dei lavoratori, da tenersi all'aperto. L'organizzazione di tali concerti è stata completamente affidata all'O. N. D.

Quattro di questi grandi concerti verranno organizzati nel prossimo mese di agosto dall'Ispettorato O. N. D., V Zona, in collaborazione con i Dopolavoro di Fiume, Gorizia, Pola e Monfalcone e si terranno rispettivamente il 13 agosto a Monfalcone, il 16 a S. Lucia di Tolmino, il 18 a Fiume e il 20 ad Arsia. Assisteranno a questi concerti tutti i lavoratori di quei importanti centri industriali. I concerti saranno sostenuti da un complesso orchestrale di oltre 85 professori d'orchestra e da un gruppo di noti artisti lirici diretti da quattro valenti maestri.

I Dopolavoro provinciali interessati sono già all'opera per l'organizzazione di queste eccezionali manifestazioni artistiche, che rientrano nel programma di quelle manifestazioni volute dal Duce per l'elevazione culturale e spirituale delle masse e che hanno la loro origine nei Sabati teatrali e nei grandi spettacoli all'aperto. E' superfluo aggiungere che gli spettacoli saranno completamente gratuiti.

Nel quadro delle manifestazioni all'aperto organizzate dal nostro Dopolavoro, grazie all'iniziativa del Ministero per la Cultura Popolare, questi spettacoli vengono ad assumere un posto di primissimo piano per la larghezza dei mezzi con cui vengono preparati e per il numero di spettatori che verranno messi in grado di assistervi. Anche questa iniziativa del Regime in favore delle masse operaie sarà certamente accolta con quel favore e quell'entusiasmo che sempre i nostri operai hanno dimostrato per le manifestazioni del genere. Fra qualche giorno, nel pubblicare il programma artistico delle manifestazioni e i nomi dei maestri direttori prescelti, daremo comunicazione della preparazione tecnica di questi eccezionali avvenimenti artistici.

...el Partito

...Federazione dei Fasci di ...attimento comunica:

...Rapporto gerarchie ...a zona di Monfalcone

...rtedì 2 agosto, alle 10, ...o la Casa del Fascio di ...alcone il Segretario federale terrà rapporto alle gerar... del Monfalconese, presenti ...duciaria provinciale dei ...Femminili, l'ispettore del...D., il capo-ufficio stampa ...ale ed il segretario del ...tato provinciale Ente Ra...urale.

...senzieranno al rapporto ...retari dei Fasci di Com...mento di Doberdò del La...Fogliano, Grado, Monfal... Pieris, Ronchi dei Legio... San Pier d'Isonzo, Staran... e Turriaco, ed inoltre le ...enti gerarchie e dirigenti ...anzidette località: ispet... di zona dei Fasci Femmi... segretarie dei Fasci Fem..., fiduciarie delle Massaie ... e delle Sezioni operaie ...ranti a domicilio, delegati ...na degli Uffici di colloca...

...senzieranno inoltre al ...rto i Podestà dei Comuni ...essati. Alle ore 15, pre... il vice-comandanti fede... il capo di S. M. federale e ...trice federale della G.I.L., ...mandante federale terrà ...rto ai comandanti della ... di Fascio, alle ispettrici ... comandanti dei Giovani ...tti e degli Avanguardisti ...illa.

...senzieranno al rapporto ...irigenti della G.I.L. l'ispet... scolastico e il direttore di...o di Monfalcone.

...ta alle Colonie estive

...ordine del Segretario fe..., i sottonotati camerati ...ranno entro il 2 agosto ...le Colonie a fianco di cia... indicate: fascista Aladi...oni: Colonia «Principe di ...onte» di Banne, Colonia ...a di Cologna; fascista Ce... Guglielmotti: Colonia «Du... Aosta» di Sesana e Colo...diurna di Sesana; fascista ...o Germozzi: Colonie diur... Muggia, Albaro Vescovà ...n Dorligo della Valle; fa... Dante Cattaneo: Colonie ...e di Aurisina e Sistiana; ...sta Valerio Cusma: Colo...diurne di Trieste.

...er la Casa del Fascio ...olonia marina di Grado

...Consiglio direttivo della ...tà Ginnastica Triestina, ...onorare la memoria del gr. Carlo Banelli, ha rimesso ...egretario federale la som... lire 50 a favore della Ca... el Fascio e la somma di ...0 a favore della Colonia ...a di Grado.

...Segretario federale ha vi...nte ringraziato.

...sseramento anno XVI

...amerati che hanno versato ...ntributo per l'anno XVI ... il 15 luglio u. s., sono ...iti a ritirare la tessera ...o i rispettivi Gruppi rio...fascisti, seralmente dalle ...le 21.

...nizzazioni del Regime

O. N. D.

...ocazione. Tutti i direttori ... provinciali sono convocati ...di, alle ore 19,30, in sede del ...lavoro provinciale.

...rto al G. R. F. "Morara-Sassi"

...presenza del segretario am...rativo e del consultore ad... all'inquadramento, il fidu... ha tenuto, ieri, rapporto ai ...settore e capi-nucleo.

...o aver esposto le ultime di...oni impartite dal Segreta...federale ai Gruppi rionali del...tà, ha dato le direttive per ...pronta attuazione delle stesse. ...soffermato a lungo sull'orga...zione della G. I. L., con par...e riguardo alla fattiva col...azione che il sistema capil...del Gruppo può offrirle nello ...mento dei vasti compiti che ...o affidati. Ha rilevato le di...oni emanate in materia di ...e di locazioni, disponendo ...n'immediata segnalazione dei ...ressori soprattutto nei casi ...amiglie numerose ne potesse...essere colpite. I capi-settore ...o riferito sull'inquadramento ...dimento delle rispettive ge...e di settore.

Reduci dall'A. O. I. ammessi al P. N. F.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I sottonotati reduci dall'A.O.I. sono stati ammessi al P. N. F. con anzianità 9 maggio 1936:

Alzetta Bruno di Felice (1915), Ambrosi Vittorio di Antonio (1911), Amodio Vito di Domenico (1912), Apollonio Carlo di Nicolò (1903), Arena Salvatore di Filippo (1908), Babuderi Romeo di Antonio (1913), Baldassi Ruggero fu Zenone (1913), Bandi Giuseppe di Giacomo (1912), Bardus Mario di Angelo (1907), Bavdar Giuseppe di Antonio (1911), Bedini Marcello di Ferdin. (1911), Bele Antonio fu Matteo (1911), Benussi Pietro di Andrea (1914), Bevelini Gino di N.N. (1912), Bonetta Bruno di Rodolfo (1911), Bonazza Canciano di Giacomo (1911), Boscarol Ugo di Antonio (1913), Bozzer Marsiglio di Giulio (1911), Bracco Francesco di Ruggero (1875), Bronzini Silvano di Giovanni (1913), Bubnich Vladimiro di Antonio (1910), Cardona Michele di Luigi (1911), Carsolini Giuseppe di Giuseppe (1911), Castelli Bruno di Ermenegildo (1913), Cattunar Giovanni di Giovanni (1915), Cazzola Teseo fu Nicolò (1914), Cesca Vittorio fu Umberto (1902), Ceschia Antonio di Giovanni (1912), Chersini Virgilio di Giuseppe (1910), Chiuch Ferruccio fu Ferruccio (1913), Clari Luigi di Luigi (1911), Comar Giovanni fu Carlo (1913), Corazza Guido fu Giovanni (1913), Cossara Oscar fu Paolo (1913), Cumin Giorgio di Antonio (1913), Dall'Oca Bianca Giov. Batt. fu Zoroastro (1899), D'Amato Antonio di Francesco (1911), Debegnak Valerio fu Antonio (1910), Delben Giovanni di Francesco (1910), De Lorenzo Angelo fu Pietro (1913), De Pinto Giov. Batt. di Giuseppe (1903), De Simoi Vittorino fu Antonio (1910), De Val Marco fu Giuseppe (1910), Devetta Luigi di Francesco (1913), Di Demetrio Edoardo di Venceslao (1911), Dolia Alberto di Giovanni (1914), Dujec Vito di Giovanni (1914), Durante Nerone fu Raoul (1913).

Esposito Aniceto di Antonio (1911), Fabbro Luciano di Luigi (1911), Fattorich Pietro (1913), Ferluga Gregorio di Giuseppe (1907), Fiocco Albano di Giorgio (1912), Flego Emilio fu Giovanni (1911), Fortunati Augusto di Agostino, Franceschino Ant. di Massimo (1915), Fregnan Mansueto di Vittorio (1914), Fulvio Renato di Antonio (1910), Gabrielli Milano fu Gius. (1911), Gaiardo Gastone di Luigi (1912), Gallopin Ernesto di Gius. (1911), Gerin Fortunato di Giac. (1901), Germani Vittorio (1912), Gherbez Benedetto fu Giac. (1897), Gordini Antonio di Ant. (1915), Gottardo Franco di Gius. (1914), Gotti Amerigo di Mario (1911), Gotti Marcello di Mario (1913), Gruden Giuseppe di Ant. (1911), Grusovin Mario di Luigi (1911), Iazin Antonio di Antonio (1905), Ienco Vittorio di Vittorio (1912), Kobal Ugo di Fidellio (1908), Kosez Leonardo fu Franc. (1910), Longo Prospero di Ant. (1910), Luigi Vladimiro fu Gius. (1911), Morel Rodolfo fu Gius. (1909), Muha Giovanni di Ant. (1911), Pagani Tullio di Antonio (1912), Passioni Giordano di Giov. (1907), Pecar Riccardo fu Giac. (1910), Pellizer Dante di Giov. (1911), Pieri Giuseppe fu Marg. (1911), Pellaschiar Mario fu Giov. (1913), Piccinini Arturo fu Emilio (1887), Pilat Vittorio di Luigi (1907), Poli Giuseppe di Carlo (1911), Pregarz Nicolò di Nicolò (1913), Pregelli Mario di Franc. (1913), Prem Silvio di Vitt. (1911), Prepost Rodolfo di Giov. (1911), Prezzi Iginio di Ruggero (1909), Pussini Natale di Andrea (1909).

Ribarich Gius. di Michele (1911), Ricci Umberto di Luigi (1911), Ritter Riccardo di Andrea (1911), Riosa Pietro di Daniele (1911), Rocchelli Vittorio fu Vittorio (1911), Romano Giordano di Luigi (1908), Roncelli Riccardo di Antonio (1910), Rovis Aldo di Antonio (1913), Sbisà Francesco di Francesco (1908), Scherlavai Carlo di Antonio (1911), Sgorbissa Attilio fu Giovanni (1908), Smoglian Umberto di Vittoria (1911), Smotlak Giuseppe di Giuseppe (1911), Spazzapan Giuseppe fu Pietro (1914), Stefani Giovanni di Giov. (1910), Stefani Vittorio di Giuseppe (1911), Suffi Pietro di Domenico (1911), Tassinari Virgilio di Giovanni (1914), Tauceri Mario di Giovanni (1913), Toppan Orlando di Basilio (1913), Torchetti Giacomo di Tomaso (1913), Trombetta Alfeo fu Rodolfo (1915), Tuzzi Giuseppe di Amedeo (1913), Valdemarin Dario di Giuseppe (1912), Vecchietti Vittorio di Pietro (1912), Verani Luigi fu Giuseppe (1913), Vertovez Mario di Francesco (1914), Zara Luigi di Giacomo (1914), Zimolo Bruno di Giuseppe (1911), Zingarelli Domenico fu Mauro (1912), Zmak Francesco di Giov. (1911), Zogolini Agostino di Francesco (1913), Zuppet Florindo di Carlo (1911).

Per le Signore eleganti!

I prodotti **MATOSA**, per la cura scientifica della bellezza, si trovano in vendita presso la «Casa del Profumo» di Furlani Bruna in Corso V. Emanuele, N. 28, Trieste.

500 lavoratori dell'industria sono partiti iersera per Monaco

In un'atmosfera di schietto cameratismo sono partiti, ieri sera, per Monaco, i cinquecento lavoratori dell'industria di Trieste e provincia. L'iniziativa, sorta dal noto accordo Ley-Cianetti, ha avuto già l'anno scorso pieno successo con la visita dei lavoratori germanici alla nostra città. Quest'anno, Trieste inizia per prima la serie dei viaggi che i lavoratori di tutta Italia compiranno nelle città della Nazione amica.

Il saluto di S. E. il Prefetto

Concentratisi verso le 18 nei pressi della Stazione delle autocorriere, i lavoratori triestini dell'industria, incolonnati ciascuno nel proprio settore, alle 18.30 si sono recati alla Stazione centrale, ove li attendeva il treno che li avrebbe portati in Germania. Il numero, già per se stesso rilevante dei lavoratori, è divenuto ben presto imponente per la presenza dei familiari che s'erano dati convegno nell'interno della stazione per salutare i partenti. Il treno, composto di una vettura di seconda classe, nella quale hanno preso posto i dirigenti, il medico e le donne lavoratrici partecipanti al viaggio, e di altre sette vetture di terza per i lavoratori, si trasforma ben presto in un'allegra e festante tradotta, all'esterno della quale si notano scritte e simboli delle due Nazioni amiche. Uno scompartimento riservato nella vettura di seconda classe, attende i camerati del Fronte tedesco del lavoro che saliranno sul treno appena questi sarà giunto al confine.

Prima di prendere posto nelle vetture, i lavoratori triestini vengono passati in rivista da S. E. il Prefetto e da altre autorità. Accolto dal saluto alla voce, ordinato dal cav. Maffei del Direttorio federale, intervenuto in rappresentanza del Segretario federale, S. E. il Prefetto risponde ordinando il saluto al Duce, fondatore dell'Impero, al quale risponde l'entusiastico «A Noi!» di tutti i presenti. Quindi, seguito dall'on. Coceani, dal cav. Maffei, dal segretario dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria comm. Suriani, dal comandante la Capitaneria di porto, dal direttore della Cassa provinciale di malattia, dal dott. Asquini in rappresentanza del dott. Petronio dell'Unione industriali e da alcuni funzionari della Confederazione giunti espressamente da Roma, dal rappresentante dell'Ispettore del Dopolavoro e da numerosi altri, S. E. Rebua si intrattiene con i lavoratori, informandosi delle loro condizioni e ricavando un'ottima impressione.

I camerati di Monfalcone

Sotto la direzione dei capisettore, in divisa, i lavoratori prendono quindi posto nelle vetture per affacciarsi subito agli sportelli. Giunge così l'ora dei saluti frettolosi fra i partenti e i loro congiunti. Indi, alle 19.25, il treno, fra un tripudio di fazzoletti e il clamore dei saluti si muove e sparisce ben presto agli occhi della folla schierata lungo la pensilina.

A Monfalcone un'altra numerosa comitiva di lavoratori si è unita a quella di Trieste, prendendo posto nella vettura loro riservata. Il secondo treno dei lavoratori dell'industria partirà per Monaco il 13 agosto.

Il ritorno delle Piccole Italiane dalle Colonie estive

Martedì, 2 agosto, con la suggestiva cerimonia dell'ammaina bandiera finirà il turno delle Piccole Italiane accolte nelle Colonie estive. Le piccole ospiti nelle Colonie di Banne e di Sesana si concentreranno (alle ore 14 quelle della provincia ed alle ore 17.30 quelle di Trieste) nella palestra della scuola «Regina Elena» in via Ruggero Manna per essere consegnate ai loro genitori o agli incaricati dei rispettivi comandi della G.I.L. di Fascio.

Le Piccole Italiane della Colonia marina d'Isola arriveranno alle ore 10 dello stesso giorno e verranno accompagnate alla scuola «Nazario Sauro» in via S. Giorgio per essere consegnate ai loro genitori o agli incaricati dei rispettivi comandi della G.I.L. della provincia.

Il XXI annuale degli Arditi

Oggi la locale Sezione arditi celebrerà il XXI annuale della fondazione dei reparti d'assalto. Sarà presente alla manifestazione la Sezione di Modena. In tale occasione verrà consumato un rancio cameratesco a cui possono partecipare solamente gli arditi regolarmente iscritti.

Gli arditi dovranno trovarsi in Sezione questa mattina alle ore 8 precise per andare incontro ai camerati di Modena. Le iscrizioni al rancio si ricevono al momento dell'adunata.

La Cresima a Guardiella

Stamane alle 9.45, nella chiesa parrocchiale di Guardiella S. A. l'Arcivescovo Mons. Margotti, impartirà la Cresima.

Giuoco di tombola a beneficio della G.I.L. di San Vito

Oggi, alle 18, avrà luogo in piazza del Perugino, un pubblico giuoco di tombola a favore della G. I. L. di S. Vito. I premi ammontano a lire 2000. Durante il giuoco suonerà la fanfara della 2.a Legione «A. Ivancich».

Con la "S. Giusto" a Pola per l' "Otello"

Oggi, per la rappresentazione all'Arena di Pola, dell'opera «Otello» la motonave «San Giusto» intraprenderà una gita speciale alla volta di quella città. Partenza dal molo della Pescheria alle ore 14, arrivo a Pola alle 19.15. Partenza da Pola alla una; arrivo a Trieste alle 6.15. Prezzo di andata e ritorno, compreso l'ingresso all'Arena, con posto alle gradinate: lire 18.

Ballo all'aperto al «Quis?». Questa sera, alle 19.30, avrà luogo nel giardino del Dopolavoro «Quis contra nos?» il solito festino di danza, che si protrarrà fino alle 23.30.

ASTERISCHI

Gran finale di luglio

Da vero sovrano dell'estate, ha voluto luglio finire la sua carriera portando il caldo a un esasperato fortissmo. Ne abbiamo parlato l'altro giorno; ma da allora il caldo non fece che crescere, e con esso l'afosa vaporosità dell'aria, che ieri addirittura aveva steso il suo velo dall'uno all'altro orizzonte. Opprimente giornata quella di ieri. Già alle 11 l'Istituto Geofisico registrava 33.7 gradi di calore; a mezzodì, su termometri cittadini in discreta ombra, si leggevano 34.5 ed anche 35.5 gradi, e nelle ore del pomeriggio, essendo ormai l'atmosfera velata, il caldo pur persisteva fra i 31 e 32 gradi. Siamo già nel campo delle temperature estreme, anche per le estati triestine; e l'altissima temperatura delle notti, con minime di 25.6, definisce abbastanza il tradimento del refrigerio notturno. In generale questo luglio va citato tra i mesi notevolmente caldi dell'ultimo decennio, e anche dell'ultimo ventennio. Fino a ieri, erano 8 i giorni di luglio in cui furono superati i 30 centigradi, ma in altre 6 giornate giungevano sopra i 29, che è circa lo stesso. E non piovve quasi mai: quattro volte con una certa breve temporalesca abbondanza, e due o tre volte un po' di gocciato. Purtroppo la scarsezza delle precipitazioni è la caratteristica dell'anno; e fu ventura che si interrompesse almeno nei mesi decisivi di primavera. Anno di gran sole; e luglio da mettere immediatamente dietro a quelli che furono i due lugli di caldo eccezionale dei recenti ricordi: quello del 1921 e quello del 1928. Nel 1921 si ebbero in luglio 13 giorni di fila al di là dei 30 gradi, dei quali giorni 6 sopra i 33, raggiungendo una massima di 37.2, e tal furore dell'estate seguitò fino alla metà di agosto. Nel 1928, si ebbero in luglio 24 giorni sopra i 30 centigradi, raggiungendo una massima di 36.5. Da questi eccessi siamo rimasti finora lontani; e speriamo che anche agosto, benchè nasca in letto caldo, ce ne preservi.

Tutti da «Mia»

Per fine stagione, prezzi eccezionali soltanto da «Mia» — la miglior calza — al Passo S. Giovanni 2.

Nomina onoraria pontificia

Mons. Giovanni Giacomelli, catechista nelle scuole elementari e medie e presidente del Tribunale ecclesiastico, è stato insignito del titolo di Prelato domestico di Sua Santità. Congratulazioni.

Laurea

Il concittadino Giulio Devidè si è laureato in chimica industriale presso la R. Università di Bologna con 110 su 110. Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

Nozze

Ieri si sono celebrate le nozze della signorina Maria Gentili con il sig. Roverto Vaia, perito industriale. Fungevano da testimoni il primario dott. Costantinides e il sig. Agostini. Alla coppia felice rallegramenti e auguri.

Ieri, nella chiesa di S. M. Maggiore, la gentile signorina Giorgina Bassi, apprezzata impiegata alla Presidenza del Lloyd Triestino, ha dato la mano di sposa al signor Guido Zanini, imprenditore marittimo. Ai novelli sposi felicitazioni vivissime.

Onorificenze

Con «motu proprio» di S. M. il Re Imperatore, il maestro Salvatore Dolzani, noto per la sua intensa attività svolta in tutti i campi della musica, è stato nominato cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia. Rallegramenti.

— Il dott. Edoardo Grandi si è specializzato brillantemente in clinica odontoiatrica all'Università di Bologna. Gli fu conferita inoltre la Croce di Cavaliere della Stella Coloniale per i suoi meriti in Africa Orientale. Rallegramenti.

Sessione autunnale d'esami all'Ateneo musicale triestino

La direzione dell'Ateneo musicale triestino rende avvertiti gli interessati che, per disposizione ministeriale, l'iscrizione all'esame di diploma di composizione, da sostenersi nella prossima sessione, scade il 1.o settembre.

Entro il 30 settembre dovranno essere presentate le domande di ammissione agli esami di compimento del periodo inferiore, medio diploma, grande attestato degli studi accademici e compimento materie complementari. Avvisa inoltre che gli esami di promozione, compimento del periodo inferiore e materie complementari si terranno dal 1.o al 15 ottobre p. v. e quegli di compimento del periodo medio e di diploma dal 20 ottobre in poi.

Nel Sindacato periti industriali

Il Sindacato periti industriali di Trieste, invita tutti gli inscritti a consegnare con sollecitudine, possibilmente entro la prima decade del mese di agosto, le schede informative ricevute per posta onde mettere il Sindacato in condizioni tali da poter riordinarle definitivamente nell'archivio. Dovendo espletare le pratiche di tesseramento dell'anno 1938-XVI, per cura della assemblea generale che si terrà nel prossimo settembre i camerati sono invitati in sede di via Cesare Battisti N. 22, tutti i giorni eccettuato il sabato dalle ore 18 alle 20, per il ritiro della tessera il cui prezzo di costo è di lire 1.

La festa campestre d'agosto a Villa Opicina

Per la prossima domenica 7 agosto si prepara a Villa Opicina l'annunciata festa campestre annuale a vantaggio della Casa rionale della G. I. L. di quella località. Il Comitato è soddisfatto dell'interesse che si dimostra da ogni parte per questa massima festa campestre del nostro altipiano, e attende alacremente alla raccolta dei doni per la pesca miracolosa. Come tutti gli anni, la musica e le danze cominceranno nel pomeriggio e si protrarranno fino alla mezzanotte: i cittadini potranno dunque recarsi lassù a tutte le ore per godere il vivace e pittoresco spettacolo.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Rolano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle ore 8 alle ore 19): dott. Sergio Devescovi, piazza Garibaldi 11.

ESTATE TRIESTINA

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI dal 31 luglio al 7 agosto XVI

Castello di S. Giusto - Piazzale delle Milizie

Domenica 31 luglio ore 20.30
seconda rappresentazione
"MEFISTOFELE"

Lunedì 1 agosto, ore 20.30, spettacolo cinematografico: «LA RAGAZZA DI BOEMIA» con Stan Laurel e Oliver Hardy

Martedì 2 agosto, ore 20.30, terza rappresentazione: **"Mefistofele"**

Mercoledì 3 agosto, ore 20.30, spettacolo cinematografico: «IL SERGENTE DI FERRO» con Charles Laugthon e Friedrich March

Giovedì 4 agosto, ore 21, seconda rappresentazione: **"Andrea Chénier"**

Sabato 6 agosto, ore 21, prima rappresentazione: **"Bohème"**

Domenica 7 agosto, ore 21, terza rappresentazione: **"Andrea Chénier"**

Al Bastione Fiorito: Danze
lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 21.30
le altre sere: dopo lo spettacolo.

Al Bastione Rotondo:
Tutte le sere dalle 21 CONCERTO

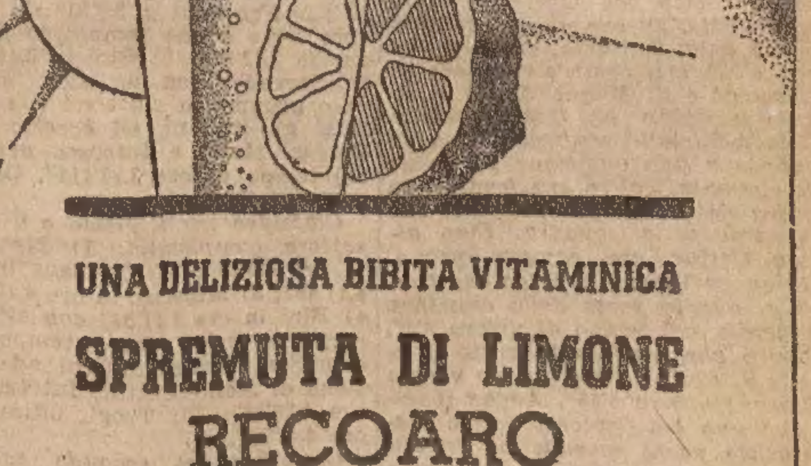
Alla Bottega del vino:
durante gli intervalli CENA a prezzo fisso. Prenotatevi

Domenica 31 luglio XVI:
RIVIERA DI BARCOLA
REGATE INTERNAZIONALI A REMI

Portorose Riviera Istriana
STAGIONE 1938-XVI
Domenica 31 Luglio alle ore 16.30 nella rada di Portorose

Giornata natatoria
indetta dal Dopolavoro Provinciale dell'Istria, organizzata dal Dopolavoro Comunale di Pirano, sotto gli auspici dell'Azienda di Cura di Portorose.
Parte prima: CAMPIONATO FEMMINILE PROVINCIALE
Parte seconda: GARE LIBERE
Ricchi premi. — Iscrizioni presso il Dopolavoro di Pirano o all'Azienda di Portorose.

BANCO DI NAPOLI
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
QUATTRO SECOLI DI VITA
400 FILIALI IN ITALIA
FILIALI NELL'AFRICA ITALIANA: Asmara - Decamerè - Massaua - Mogadiscio - Tripoli
DIPENDENZE ALL'ESTERO: Buenos Aires - Chicago - New York - Tirana - Durazzo
PATRIMONIO E RISERVE:
LIRE UN MILIARDO E MEZZO

Uff. Propag. R.R. Stabilimenti Recoaro

UNA DELIZIOSA BIBITA VITAMINICA
SPREMUTA DI LIMONE RECOARO
CALMERÀ LA VOSTRA SETE E GIOVERÀ ALLA VOSTRA SALUTE
CHIEDETE SPREMUTE RECOARO
BERRETE VITAMINE
PRODUZIONE DELL'AZIENDA DEMANIALE DI RECOARO

Cronache degli avvenimenti sportivi

L'estremo tentativo di Verwaecke nei tre balzi della Reims-Lilla

Bartali alle porte di Parigi con 18' 27" di vantaggio

A Servadei il primo settore della tappa che ha il suo vincitore assoluto in Neuville - Cottur fora quattro volte di seguito nella terza fase

(Nostro servizio particolare)

LILLA, 30

Anche l'ultimo spauracchio di questo giro di Francia, è passato, ringraziando il cielo. Non si può davvero dire che la giornata sia stata a noi favorevole, ma in complesso i risultati restano quelli di prima e ormai non manca più alla vittoria di Bartali e al secondo posto dell'Italia nella classifica per Nazioni che il crisma ufficiale della celebrazione parigina.

Una «tappetta» per antipasto

Facciamo della cronaca, perchè il tempo stringe e perchè di commenti se ne sono fatti anche troppi. Al mattino, dunque, c'era una prima tappa, una tappettina di appena 48 chilometri, che doveva portarci da Reims a Laon. In partenza quattro animosi, i soliti Le Guevel, Yvon Marie, Bernardoni e Aubron, prendendo una matta rincorsa e piantano in asso il grosso del plotone. Per un po' resisteva alle loro ruote il belga Lauwers, ma poi gli saltava via la catena e perdeva il contatto. I nostri erano pronti a scuotersi e iniziavano un energico inseguimento, che in una decina di chilometri rimetteva le cose a posto e riconduceva tutto sui binari della normalità. Fino all'arrivo non c'era altro da segnalare e tutti i superstiti disputavano la volata nel vialone. Servadei e Bini — li abbiamo battezzati all'unanimità i «vincitori delle volate inutili» — si piazzavano al primo e secondo posto. Dietro ad essi venivano tutti gli altri nello stesso tempo di un'ora 3'17", corrispondente ad una media eccezionale: 45.900 all'ora.

Severa selezione del cronometro

Erano le 9 e un quarto del mattino. Per i corridori tutti i momenti sono buoni per mettersi a tavola. Venivano sistemati sotto un'ampia tettoia e mangiavano tranquillamente aspettando le undici per iniziare la tappa a cronometro.

L'ordine di partenza — come è noto — prendeva le mosse dall'ultimo della classifica generale, risalendo via via verso i primi, con un intervallo di due minuti tra un corridore e l'altro. Hellemans, il fanalino rosso olandese, superava il percorso in un'ora 8'29". Seguivano vari altri corridori, poi capitava in pista Bini; il suo tempo: un'ora 12'39"; peggio di lui fino allora avevano fatto i soli van Schendel e Carini; peggio di lui in seguito nessun altro avrebbe fatto. Il levriero della squadra italiana era terz'ultimo.

Con il susseguirsi degli arrivi i risultati andavano migliorando e il lussemburghese Mersch era per lungo tempo primo col suo un'ora 6'23". Leducq, Louviet, Servadei e Neuville non riuscivano a superarlo. Arrivava finalmente Cottur, al quale nessuno prestava attenzione, che solo noi attendevamo con ansia perchè ci ripromettevamo da lui una bella gara e perchè dal suo comportamento dipendevano le sorti della nostra classifica di squadra nel duello con la Francia. La voce del cronometrista scatenava un applauso. Cottur aveva superato Mersch col tempo di una ora 5'56" e aveva marciato in ragione di 38.219 km. all'ora. Il triestino era contento, sorrideva tranquillo e ci diceva: «Speriamo che il signor Girardengo sarà soddisfatto di me, che l'ho pregato di lasciarmi fare la corsa, perchè sapevo di non sfigurare». Nell'ultimo tratto, durante l'attraversamento di Saint Quintin, su di un «pavè» assai pericoloso, per ben tre volte la catena aveva fatto dei brutti scherzi a Cottur e per tre volte egli aveva dovuto rallentare per metterla a posto. Senza quegli incidenti, sarebbe rimasto sotto almeno di 30 secondi al suo tempo. Intanto cominciano ad arrivare i cannoni.

Scrutando le lancette

Silverio Maes segnava un bel tempo, ma non superava Cottur. Poi ecco Antonino Magne. Veramente il bravo «Tonin» aveva disputato un'ottima gara, ma nell'abitato, pochi chilometri dal traguardo, era stato tradito da una bucatura; tempo un'ora 7'44". La classifica di squadra era al sicuro. Ormai non mancavano che i primi sei. Era la volta di Vicini: si capiva però subito dall'espressione del suo viso che non era molto soddisfatto. Diceva di non sentirsi a suo agio. Tuttavia, col suo una ora 6'55" era sempre migliore di Goasmat e di Magne. Tutto si riduceva infine al triplice duello Cosson-Bartali-Verwaecke. Uno riguardava una questione personale di rivincita, l'altro era legato alla prova dei compagni per quel che riguardava la squadra. Fino allora Cottur era sempre primo. Giungeva Vissers, il belga che figura al quarto posto della classifica generale, col tempo di un'ora 5'1", l'unico che aveva migliorato il limite di Cottur. Subito dopo veniva Cosson: un'ora 5'45". Anche il numero uno dei francesi aveva guadagnato pochi secondi sul triestino. Infine piombava sul traguardo Verwaecke coi suoi denti a rastrelliera, con la sua testa a ciondoloni, dimenandosi come un orso. Tempo: un'ora 4'40"! Già il cappello: niente da dire! Il tenacissimo e volitivo belga aveva superato tutti e si era dimostrato il più forte nella gara da lui preferita. Bartali — tempo: un'ora 6'30" — era nettamente battuto, pur godendo il favore di essere partito per ultimo. Con il minuto di abbuono e col margine effettivo di 1'50", Verwaecke riduceva il distacco dalla Maglia Gialla da 21'17" a 18'27". Si era verificata una di quelle ipotesi negative che ieri avevamo dovuto tenere in considerazione, ma avevamo precisato ben chiaramente a priori che pericoli reali per Bartali non esistevano.

Il migliore degli italiani era Cottur, il bravo e modesto Cottur, che l'altra sera ci raccontava di non avere ancora un solo contratto su pista per l'estero, mentre molta gente che è assai più indietro di lui in classifica ne aveva delle decine, (per i curiosi Bartali a mezzogiorno di ieri ne aveva conclusi 46). E senza aspettare da noi parole di conforto concludeva filosoficamente: «Tutti devono fare il loro periodo di garzonato. Un altro anno andrà meglio anche per me...».

L'odissea di Giordano

Con tutte queste chiacchiere e queste classifiche erano arrivate le 14.30 e i corridori prendevano il via per il terzo settore di tappa con un caldo che faceva paura. C'era in cielo un'aria da colpi di sole. Si entrava nella famosa zona del «pavè» della campagna senza case, che, per evidente contrasto, ci facevano domandare da dove usciva tutta quella immensa moltitudine di gente che gremiva le strade. Una prima volta Majerus saltava sulla banchina dei ciclisti e cercava di scappare; ma era ripreso ben presto. A Douai, sul selciato sconnesso si aveva una caduta di sei o sette corridori. Vicini aveva la peggio e, se anche non si feriva, ne usciva con la bicicletta inservibile. Intanto era cominciata l'odissea del povero Cottur: aveva forato una prima volta, aveva forato una seconda volta; il suo ritardo era grave, e Girardengo, pure preoccupato di avere accanto a Bartali degli uomini per far fronte ad ogni eventualità, gli aveva lasciati vicini, per facilitargli la ripresa, Mollo, Introzzi e Trogi.

A Paches, a 36 km. dal traguardo, si svolgeva furiosa la fase decisiva. Lauwers, Van Schendel, Neuville, Frechaut e Majerus scattavano velocissimi e conquistavano un vantaggio di 200 metri. Il plotone faceva il solito ragionamento: nessuno degli uomini ha aspirazioni di classifica e quindi si possono lasciare andare, senza correre il rischio di ammazzarsi in qualche brutta caduta. Il primo a cedere della pattuglia dei fuggitivi era Majerus. Gli altri quattro dopo dieci km. di azione avevano perduto di vista tutti quanti. Poco più avanti bucava Van Schendel. Intanto, molto più indietro, Cottur era rimasto vittima della terza e della quarta bucatura e per di più aveva spaccata la ruota e se l'era fatta dare da Trogi. Molto probabilmente il secondo posto della classifica per Nazioni era perduto... — — —

Nei pressi di Pont à Marcq, a 14 chilometri dal traguardo la situazione si poteva riassumere così: in testa Frechaut, Neuville e Lauwers; a 1'50" Majerus; a 3'30" Van Schendel, a 4'55" il grosso.

Le note di «Giovinezza» per Bartali

Adesso saltiamo all'arrivo, dopo aver fatto 10 km. attraverso Lilla. La pattuglietta si era ancora frazionata: Neuville se ne era andato per conto suo nel centro della città. Osservate l'ordine di arrivo e troverete che i suoi due compagni di fuga, Frechaut e Lauwers, giungevano oltre 4 minuti dopo, 4 minuti di distacco in meno di 5. Majerus solo arrivava con 8 minuti di ritardo. Il gruppo — indovinate chi vinceva la volata: ma naturalmente Bini e Servadei! — aveva ben 10 minuti di ritardo.

Dei nostri vengono Cottur, Mollo e Introzzi con ben 9'4" di distacco dal gruppo di Bàrtali, e quindi quasi venti minuti dopo i primi. Di Trogi non si sapeva più nulla... La classifica per Nazioni tuttavia era salva. Con la sostituzione di Servadei a Cottur mettevamo un vantaggio di 2'7", che speriamo conservare fino a domani sera a Parigi. Una nota simpatica, per finire. A Saint Quintin nel momento in cui Bàrtali entrava in pista, si diffondevano per l'aria le note di «Giovinezza» che venivano ripetute quando la Maglia Gialla faceva il giro d'onore. Bastarono questi attimi per farci dimenticare la fatica e i colpi duri di una giornata a noi poco favorevole, per fortuna l'ultima, perchè stasera è finito tutto.

NINO NUTRIZIO

Ordini d'arrivo e classifiche

Ordine d'arrivo del primo settore della tappa Reims-Laon (km. 48): 1) Servadei in ore 1.3'17", alla media di km. 45.900; 2) Bini; 3) Neuville; 4) Frechaut; 5) Le Guevel e tutti gli altri corridori in gruppo nello stesso tempo.

Ordine d'arrivo del terzo settore della tappa Saint Quintin-Lilla (km. 107): 1) Neuville in ore 3.4' 12"; 2) Frechaut in 3.8'31"; 3) Lauvers nello stesso tempo; 4) Majerus in 3.12'21"; 5) Bini in 3.14'37"; 6) Servadei con un altro numeroso gruppo, in cui sono compresi tutti gli italiani, ad eccezione di Cottur, Mollo e Introzzi, arrivati col tempo di ore 3.23'411". Ultimo arrivato Trogi.

Classifica per il primo e il terzo settore complessivi: 1) Neuville in ore 4.9'29"; 2) Frechaut in ore 4.11'48"; 3) Majerus, in ore 4.15'38"; 4) Bini in ore 4.17'54" con altri 41 corridori nello stesso tempo, ivi compresi tutti gli italiani, ad eccezione di Mollo, Cottur, Introzzi, in ore 4.26'48"; 55) Trogi, ultimo, in ore 4.42'12".

Classifica del secondo settore (tappa a cronometro): 1) Verwaecke, in ore 1.4'40"; 2) Vissers, in ore 1.5'1"; 3) Cosson in 1.5'45"; 4) Cottur in 1.5'56"; 5) Maes in 1.5' 58"; 6) Lowie in 1.6'19"; 7) Mersch in 1.6'23"; 8) Bartali in 1.6'30"; 9) Frechaut in 1.6'35"; 10) Tanneveau in 1.6'37"; 12) Vicini in 1.6' 55"; 14) Servadei in 1.7'3"; 20) Magne in 1.7'44"; 23) Goasmat in 1. 7'58"; 31) Bergamaschi in 1.8'21"; 41) Mollo in 1.9'32"; 44) Introzzi in 1.9'51"; 45) Martano in 1.9'59"; 49) Trogi in 1.11"36"; 53) Bini in 1.12'38"; 5)) Van Schendel, ultimo, in 1.13'49".

Classifica generale: 1) Bartali con ore 139.24'45"; 2) Verwaecke con 139.43'12"; 3) Cosson con ore 139.54'11"; 4) Vissers con 139.59'53"; 5) Clemens con 140.9'54"; 6) Vicini con 140.14'6"; 7) Lowie con 140.16' 42"; 8) Magne con 140.23'52"; 9) Kint con 140.28'56"; 10) Goasmat con 140.32'19"; 11) Gianello con 140.34'33"; 12) Disseaux con 140. 37'31", 13) Tanneveau con 140.43'1"; 14) Maes con 140.45'56"; 15) Gallien con 140.49'19"; 20) Servadei con 141.9'24"; 24) Cottur con ore 141.14'53"; 25) Martano con 141.17' 16"; 33) Bergamaschi con 141.31' 52"; 40) Mollo con 141.52'21"; 46) Introzzi con 142.43'44"; 57) Bini con 142.45'40"; 54) Trogi con 143. 43'2"; 55) Hellemans, ultimo, con ore 144.26'39".

Speicher intenta causa agli organizzatori del «Tour»

PARIGI, 30

Il Giro di Francia avrà uno strascico giudiziario. L'ex campione del mondo e di Francia, Giorgio Speicher, che, come si ricorderà, è stato allontanato dalla corsa per essere stato sorpreso attaccato ad una automobile durante la seconda tappa dei Pirenei, ritenutosi danneggiato dalla decisione presa nei suoi confronti dai commissari di corsa, ha intentato una causa giudiziaria agli organizzatori del «Tour».

I motivi che Speicher adduce per convalidare la sua tesi, sono i seguenti: pur ammettendo di essersi attaccato ad un'automobile, egli dichiara che si trattava di una cosa momentanea che doveva essere punita tutt'al più non già con l'esclusione dalla corsa, ma con una multa.

Le atlete italiane a Parigi

Un ricevimento alla Casa del Fascio

PARIGI, 30

Anche se domani l'attenzione degli sportivi parigini sarà concentrata sull'arrivo del «Tour», non passerà inosservato il confronto atletico femminile che metterà di fronte allo stadio Columier le rappresentanti d'Italia e di Francia.

Nel pomeriggio di oggi la Casa del Fascio ha offerto un ricevimento in onore delle nostre atlete. Esse lasceranno Parigi nella mattinata di domani per Columiers, dove saranno ricevute da quella municipalità e assisteranno alla benedizione del campo, che verrà inaugurato nel pomeriggio.

Un incontro internazionale di greco-romana a Trieste l'11 agosto

Organizzato dal Dopolavoro Chimici e «Acegat», con regolare approvazione della F. I. A. P. avrà luogo l'11 agosto nella nostra città un eccezionale incontro di lotta greco-romana. Protagoniste di tale avvenimento saranno la squadra nazionale di Jugoslavia ed una rappresentativa di Trieste, nella quale saranno inclusi i migliori esponenti dei due sodalizi organizzatori. L'interessante competizione, a quanto ci consta, verrà svolta all'aperto e precisamente sul campo «G. Visintini» a San Giovanni, che dotato da un magnifico impianto d'illuminazione darà possibilità ai promotori dell'incontro di far disputare gli assalti in «notturna».

I tiratori dell'Acegat secondi nella gara triveneta per dopolavoristi

Un'altra importante affermazione hanno conseguito i bravi tiratori del Dopolavoro «Acegat», che svolgono una brillante attività dopolavoristica in questo campo e che detengono il campionato federale assoluto.

Una squadra composta dai dopolavoristi Ermenegildo Zorzet (capo gruppo), Romano Poggiolini, Carlo Vercelli, Mario Ortali e Mario Alessio, ha partecipato domenica scorsa alla VII.a gara triveneta di tiro a segno a Venezia, dove si è incontrata con le migliori canne delle Tre Venezie. Nella categoria dopolavoristica, i bravi acegatini si sono piazzati al secondo posto con minimo distacco dai vincitori della categoria, che sono i ferrovieri di Verona, anziani del tiro a segno.

Le regate sulla Riviera di Barcola

Cinque vittorie dei canottieri veneziani e una della "Adria,, di Trieste nella prima avvincente giornata

Le odierne gare internazionali

Ha avuto luogo ieri, lungo la Riviera di Barcola, la prima giornata delle regate internazionali, organizzate dal Comitato zonale della Federazione, sotto gli auspici dell'Estate Triestina. Solo oggi la manifestazione svolgerà il programma internazionale e solo oggi scenderanno in gara gli armi, «seniores» che si pregiano dei più ambiti titoli nazionali, ma già nella giornata inaugurale si sono avute molte gare avvincenti, seguite con vivo interesse dalla folla che faceva siepe lungo la riviera

Atmosfera di vivo entusiasmo e suggestiva cornice: la riviera era stata recintata nei pressi del traguardo e addobbata con vessilli. All'interno del recinto era stata allestita una tribunetta e rizzati chioschi per le giurie e per le autorità. Il pubblico veniva informato sull'andamento delle gare per mezzo di altoparlanti in comunicazione con posti telefonici dislocati alla partenza, ai 1500, ai 1000 e ai 500 metri. La presenza di S. E. il Prefetto e dei rappresentanti delle altre autorità cittadine, ha conferito lustro alla riunione, che è stata in tutto degna delle aspettative e che ha costituito un lieto auspicio per la anche più interessante giornata odierna.

Le condizioni del mare, ch'era perfettamente quieto e l'assenza completa di vento hanno favorito la riunione di ieri, che ha visto una vittoria su tutta la linea delle società veneziane, tanto completa vittoria, che le imbarcazioni della Bucintoro, della Querini, del Ferroviario e della Sava, sono arrivate prime in cinque gare, mentre nella sesta, in cui non erano in campo armi veneziani, si è imposto l'equipaggio dell'Adria di Trieste.

La giornata dei veneziani

Nella prima gara (jole a quattro esordienti) si prevedeva una lotta tra Genova, Parenzo e Trieste, ma la Querini smentiva ogni pronostico; rimaneva in posizione di attesa, dietro alla Dalmazia e a Parenzo fino ai 500 metri dal traguardo, ma al momento opportuno andava via verso la vittoria, che conquistava con una certa facilità, lasciando nella scia Parenzo, Dalmazia, Canottieri Trieste, Saturnia e Elpis di Genova.

Nella jole a due con timoniere «juniores» s'imponeva un nuovo armo veneziano, quello del Dopolavoro Ferroviario, campione d'Italia della categoria. Partenza laboriosa e gara aperta solo nei primi 500 metri e ben presto delineatasi a favore dei nero-verdi veneziani, cui soltanto i ferrovieri di Genova riuscivano ad opporre qualche resistenza. La Pietas Julia si accodava al terzo posto, la Libertas era quarta, il Ferroviario di Livorno quinto e l'Adria sesta. Il passaggio al traguardo avveniva nell'ordine.

Un'amara sorpresa doveva attendere i sostenitori del singolista Calza della Ginnastica, che nella terza gara, partito favorito ma subito in difficoltà, perdeva immediatamente contatto con Maestrello della Bucintoro e si limitava a contendere il secondo posto a Devescovi della Saturnia, senza però riuscire a spodestarlo, poichè quest'ultimo piazzava in anticipo i serrate e manteneva una lunghezza di vantaggio.

Molto avvincente la quarta gara (jole a quattro non classificati) per l'incerta lotta impegnata fin sul traguardo dalla Sava di Venezia, dalla Querini e dalla Libertas. Battendo 30 colpi al minuto, i capodistriani si sono portati in testa ai 1500 metri ed hanno conservato il comando abbastanza nettamente fino a 300 metri dal traguardo. Ma venivano raggiunti e sorpassati dalla Sava e, in prossimità dell'arrivo, pure dalla Querini. La V Legione di Trieste, i Canottieri Trieste e il Dopolavoro Ferrovario di Treviso occupavano nell'ordine le altre piazze.

La serie delle vittorie veneziane veniva interrotta alla quinta gara (canoa a due vogatori non classificati) che, per quanto povera di partecipanti, è stata tutt'altro che poco movimentata. La Nettuno manteneva il comando per lungo tratto, seguita dall'Adria, dalla quale si faceva raggiungere ai 1000 metri. Ai 500 metri incalzava Genova, mentre l'Adria prendeva un lieve vantaggio sulla Nettuno. A 100 metri dal traguardo le posizioni non erano ancora ben delineate, per quanto l'Adria si trovasse nella posizione migliore. A questo punto la Nettuno e l'imbarcazione genovese venivano a collisione e, mentre l'Adria filava verso il traguardo, restavano per un po' paralizzate. Solo più tardi riprendevano la gara, ma la Nettuno desisteva ben presto, permettendo che i genovesi si piazzassero al secondo posto.

E si veniva alla gara più avvincente della giornata: la jole a otto juniores per la disputa del premio del Re Imperatore. Si prevedeva una lotta fra il Ferroviario di Genova, la Bucintoro e la Libertas e soltanto i capodistriani sono mancati all'attesa. Splendido allineamento delle cinque imbarcazioni e partenza simultanea. Bucintoro va in testa battendo 34 palate al minuto e guadagna una barca di vantaggio su Genova e sulla Canottieri Trieste. Ai 1500 metri le posizioni sono invariate e si nota un tentativo della Libertas di riprendere contatto. Ai 1000 la Bucintoro accelera ancora la cadenza (34-36 palate) per reagire all'attacco dei genovesi e dei triestini. A 500 metri dal traguardo la Bucintoro ha una mezza imbarcazione di vantaggio su Genova che all'arrivo salirà nuovamente a una barca completa. Vi è ancora lotta fra la Canottieri Trieste e la Libertas per il terzo posto, ma il serrate dei capodistriani è tardivo e passa terza l'imbarcazione triestina.

I risultati e i tempi

Ecco i risultati e i tempi:

Jole a 4 «esordienti»: 1) Guerini di Venezia in 6'7"5/10; 2) Forza e Valore di Parenzo in 6'16"5/10; 3) Dalmazia di Trieste in 6'19"5/10; 4) Canottieri Trieste; 5) Saturnia di Trieste; 6) Elpis di Genova.

Jole a due juniores: 1) Dopolavoro ferroviario di Venezia in 6'54"4/10; 2) Ferroviario di Genova in 7'5"3/10; 3) Pietas Julia di Pola in 7'16"4/10; 4) Libertas di Capodistria; 5) Dopolavoro «C. Ciano» di Livorno; 6) Adria di Trieste.

Canoa a un vogatore non classificato: 1) Maestrello (Bucintoro) in 7'15"; 2) Devescovi (Saturnia) in 7'31"5/10; 3) Calza (Ginnastica) in 7'34".

Jole a quattro non classificati: 1) «Sava» di Venezia in 7'54"8/10; 2) Querini di Venezia in 7'57"2/10; 3) Libertas di Capodistria in 7'58"; 4) V Legione Ferroviaria di Trieste; 5) Canottieri Trieste; 6) Dopolavoro ferroviario Trieste; 7) Forza e Valore di Parenzo.

Canoa a un vogatore non classificati: 1) Adria di Trieste; 2) Canottieri Genova; 3) Nettuno di Trieste.

Jole a otto juniores: 1) Bucintoro di Venezia in 6'58"3/10; 2) Ferroviario Genova in 7'12"; 3) Canottieri Trieste in 7'41"; 4) Libertas di Capodistria; 5) Ferroviario di Trieste.

Il programma odierno

Ecco il programma odierno che s'inizierà stamane alle 9:

Quattro con tim. esordienti: S. C. Adria Trieste, n. 2 (rosso); C. Libertas, Capodistria, n. 3 (verde); Società Ginnastica Triestina n. 1 (nero).

Quattro con, seniores: O. N. D. Canottieri Timavo Monfalcone, n. 2 (rosso); S. G. P. Forza e Valore Parenzo, n. 3 (verde); Società Ginnastica Triestina, n. 1 (nero); Veslacki Klub Gusar, Zagabria, n. 4 (bianco).

Due senza, seniores: S. C. Adria, Trieste, n. 4 (bianco); R. S. C. Querini, Venezia, n. 2 (rosso); S. C. Pietas Julia, Pola, n. 3 (verde); Veslacki Klub Gusar, Zagabria, n. 1 (nero); C. C. Saturnia, Trieste, n. 5 (azzurro).

Singolo, seniores: Canottieri Trieste, Trieste, n. 2 (rosso); S. C. Canottieri Nettuno, Trieste (Brosch), n. 6 (giallo); S. C. Nettuno, Trieste, (Skerl), n. 4 (bianco); S. C. Nettuno Trieste, (Beltramini!), n. 5 (azzurro); S. C. Nettuno, Trieste, (Calvagno), n. 3 (verde); S. C. Ceresio, Gandria, Castagnola (Svizzera), n. 1 (nero).

Quattro senza, seniores: S. N. Pullino, Isola d'Istria, n. 2 (rosso); Veslacki Klub Gusar, Zagabria, n. 3 (verde); Dopolavoro ferroviario, Genova, n. 1 (nero).

Due con, seniores: R. S. C. Querini, Venezia, n. 1 (nero); Società Ginnastica Triestina, n. 2 (rosso).

Due di coppia, seniores: Canottieri Trieste, Trieste, n. 3 (verde); S. C. Nettuno, Trieste, n. 5 (azzurro); Hrvatski Veslacki Klub, Zagabria, n. 4 (bianco); S. C. Genova, n. 1 (nero); I. P. S. K. Gusar, Spalato, n. 2 (rosso).

Otto seniores: S. C. Eneo, Fiume, n. 2 (rosso); S. G. P. Forza e Valore, Parenzo, n. 3 (verde); S. C. Ilva, Bagnoli, n. 4 (bianco); Veslacki Klub Gusar, Zagabria. n. 5 (azzurro); Dopolavoro ferroviario, Genova, n. 1 (nero).

Gite per mare. Oggi avranno luogo, partendo da Trieste (soltanto con bel tempo), le seguenti gite:

Capodistria alle 7.50 (tocc. Ospizio), 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15.10, 16.15, 18, 20.30, 22.30 24 (o eventualmente più tardi, al termine dell'opera al Castello); da Capodistria alle 5.30, 6.30, 9.30, 10, 12, 13.15, 14.15, 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30, 21.30, 23 (Capodistriana)

Grado alle 8.30; da Grado alle 19.15 (Istria-Trieste).

Grignano alle 8, 9.15, 10.30, 14, 15.15, 16.30, 18; da Grignano alle 8.35, 9.50, 12.30, 14.35, 15.50, 17.25, 20 (Capodistriana).

Isola alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 20.20, 21; da Isola alle 6.30, 8, 13.10, 19.30, 21.40 (Istria-Trieste).

Isola (Molo Bersaglieri) alle 6.50, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.10, 19.30, 20.15, 21.30; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.10, 13.15, 14.45, 19.15, 20.45, 21.30, 23 (Isolana).

Lazzaretto alle 8 (tocc. Punta Olmi), 9 (tocc. Punta Olmi), 9.40 (tocc Punta Olmi), 10.30 (tocc. Punta Olmi), 12.30 (tocc. Punta Olmi), 13.45 (tocc. Punta Olmi), 14.30 (tocc. Punta Olmi), 15.15 (tocc. Punta Olmi), 19.20; dal Lazzaretto alle 8.40, 9.40, 10.20, 12 (tocc. Punta Olmi), 13.10, 14.25, 18.20, 19.50 (Muggesana).

Lido S. Nicolò alle 7.50, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 14.30, 16.15, 18; dal Lido S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17, 19, 21.30 (Capodistriana).

Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.10, 21.25, 22.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30, 20.50, 22 (Muggesana).

Muggia (dallo Scalo Legnami) alle 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15, 12.45 (Muggesana)

Ospizio e Ancarano alle 14; da Ancarano alle 17; dall'Ospizio alle 17.15 (Capodistriana).

Pirano alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30. 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35, 21.55 (Istria Trieste).

Pola alle 14; da Pola alla 1 (Istria-Trieste).

Portorose alle 8, 10, 14, 15, 16.30; da Portorose alle 9.50, 12.15, 19.15, 21.50 (Istria-Trieste).

Punta Olmi alle 8, 9, 9.40, 10.30, 12.30, 13.45, 14.30, 15.15, 19.20; da Punta Olmi alle 8.25 (tocc. Lazzaretto), 9.25 (tocc. Lazzaretto), 10.5 (tocc. Lazzaretto), 12.15, 12.55 (tocc. Lazzaretto), 14.10 (tocc. Lazzaretto), 18.45, 20 (Muggesana).

Salvore alle 7 e alle 14; da Salvore alle 20.55 (Istria-Trieste).

Strugnano (Molo Bersaglieri) alle 6.50, 8, 10.5, 14.45; da Strugnano alle 8.20, 9.30, 11.45, 18.30 (Isolana).

Umago alle 7 e alle 14; da Umago alle 20.20 (Istria-Trieste).

L'Italia in vantaggio (25,5 a 20,5)

dopo la prima giornata dell'incontro di nuoto con la Jugoslavia a Bled

La Nazionale italiana di nuoto, pallanuoto e tuffi, ha affrontato quest'oggi e affronterà ancora domani la squadra nazionale jugoslava, che in questi ultimi anni si è messa decisamente all'avanguardia delle Nazioni che praticano con maggiore profitto il nuoto in Europa. La Federazione jugoslava ha scelto quale località per l'incontro l'incantevole cittadina di Bled, residenza preferita dei Reali di Jugoslavia, posta in riva all'omonimo laghetto alpestre.

Avvincente equilibrio

Nella prima giornata erano state messe in programma le gare dei 1500 metri stile libero, 100 metri stile libero, 200 metri a rana, staffetta 3x100 artistica, tuffi da m. 10 ed una partita di pallanuoto.

Le gare hanno avuto inizio alle 18, con i tuffi da metri 10, nei quali i nostri Gozzi e Debiasi conquistavano le due prime posizioni, portando subito la squadra nazionale italiana in vantaggio con sette punti contro tre.

E' seguita subito la gara dei metri 200 a rana, ove i fuoriclasse Cerer e Crknic ristabilivano la distanza, giungendo primo e secondo davanti ai nostri Bertetti e Toffini.

La gara dei 100 metri stile libero ha però ristabilito la distanza con Costa, che giungeva primo davanti a Lisardi e Stakula, giunti a pari merito, precedendo l'altro jugoslavo Petrone.

La gara dei metri 1500 stile libero era una passeggiata dei nostri Costoli e Schipizza, che regolavano con grande superiorità i due avversari jugoslavi, portando alla nostra rappresentativa un buon gruzzolo di punti. La giornata si chiudeva con una vittoria jugoslava nella staffetta 3x100 artistica, ma l'esito della prima fase dell'incontro rimaneva in favore dell'Italia per cinque punti.

2 a 2 nella pallanuoto

Metri 100 stile libero: 1) Costa (Italia) in 1'3"; 2) Stakula (Jugoslavia) in 1'3" 3/10; 3) Lisardi (Italia) in 1'3" 3/10; 4) Petrone (Jugoslavia) in 1'5" 5/10. Italia punti 6 1/2, Jugoslavia 3 1/2.

Tuffi metri 10: 1) Gozzi (Italia) p. 103.24; 2) Debiasi (Italia) p. 99.63; 3) Ziherl (Jugoslavia) p. 97.55; 4) Karzan (Jugoslavia) p. 61.34. Italia punti 7, Jugoslavia punti 3.

Metri 200 a rana: 1) Cerer (Jugoslavia) in 2'46" 4/10; 2) Crknic (Jugoslavia) in 3'; 3) Bertetti (Italia) in 3'2" 6/10; 4) Toffini (Italia), in 3'4" 6/10. Italia punti 3, Jugoslavia punti 7.

Metri 1500 stile libero: 1) Costoli (Italia) in 21'15" 8/10; 2) Schipizza (Italia) in 22'15' 6/10; 3) Balla (Jugoslavia) in 22'15" 8/10; 4) Mihalet (Jugoslavia) in 23'41" Italia punti 7, Jugoslavia punti 3.

Staffetta 3x100 stile libero: 1) Jugoslavia, in 3'29" 6/10; 2) Italia in 3'36" 8/10. Italia punti 2, Jugoslavia punti 4.

Punteggio totale: Italia 25 1/2, Jugoslavia 20 1/2.

Pallanuoto: Italia-Jugoslavia 2 a 2. Squadra jugoslava: Mihovilovic; Smarcek, Giovanili, Crknic, Ciganovic, Polic, Tosovic. Squadra italiana: Fabiano; Bulgarelli, Valle, Malone, Raspini, Pandolfini, Moggioli.

Due vittorie triestine nei campionati allievi e juniores

ROMA, 30

Questa sera alla piscina del P. N. F. hanno avuto luogo le finali dei campionati italiani di nuoto e tuffi categoria allievi e juniores maschili. Ecco i risultati:

Metri 50 stile lebero: 1) Ferrari, della S. S. Lazio, in 29" 1/10; 2) Albertoni, S. S. Sturla, Quarto, in 29" 3/10; 3) Martire, R. C. Napoli, in 29" 8/10; 6) Barison, Triestina Nuoto, in 30" 7/10.

Metri 200 stile libero: 1) Poleseli, A. N. Bolzano, in 2'31" 6/10; 2) Visca, S. S. Sturla, Quarto, 2' 32" 9/10; 3) Fantini, Triestina Nuoto, 2'36" 3/10.

Metri 100 a rana: 1) Vittozzi, Guf Firenze, 1'21" 2/10; 2) Viardo, Polisportiva Giordana, 1'24" 4/10; 3) Perondini, G. S. Oberdan, 1' 24" 7/10.

Metri 50 sul dorso: 1) Angeli, Triestina Nuoto, 36" 2/10; 2) Sposito, S. S. Lazio, 37"; 3) De Luca, Dopolavoro Banco Napoli, 37" 1/10; 6) Scheimer, Triestina Nuoto, 39" 5/10.

Staffetta 4x100: 1) S. S. Sturla, Quarto, 4'35" 4/10; 2) Fiumana di Nuoto 4'38"; 3) Giordana di Genova 4'38" 7/10.

Staffetta 3x50: 1) Triestina Nuoto, 1'41" 6/10; 2) S. S. Lazio, 1'42" 8/10; 3) Polisportiva Giordana, 1'43".

Tuffi m. 3: 1) Paolucci di Bari; 2) Jordan di Bolzano; 3) Fasciolo della Lazio; 4) Ferraris di Milano.

Tuffi m. 5: 1) Fasciolo della Lazio; Costa, Fiat, Torino; 3) Carli, Sturla Quarto.

Il campionato nazionale di hockey

Ferroviario-Corniglianese 2-1 (1-1)

Gara densa di situazioni emozionanti vissuta su di un gioco di mediocre cifra tecnica

C'è un punto che vale tutta la gara ed al quale spetta di sacrosanto diritto la prima citazione. Siamo al quindicesimo minuto della ripresa; fin qui le due squadre, inchiodate su di un pareggio che ha trovato forma e misura nella salomonica concessione di due tiri di rigore (Zennaro al 2' e Zavattaro al 18' del primo tempo), stanno sfoderando ogni più prezioso numero del loro repertorio per cogliere la rete del vantaggio. Ma non se ne cava un ragno dal buco. Tutti quei quarantacinque minuti di gioco antecedenti all'episodio che ci accingiamo a raccontare non hanno rivelato che un fervore convulso in ambedue le squadre, un precipitato annaspare verso il successo, una girandola vorticosa di volate, di staffilate alla palla, d'interventi fortunati e fortunosi delle difese. Il Ferroviario è stato succhiato nel vortice della Corniglianese; la sua forza di penetrazione, installata su cardini di buona tecnica, è cozzata contro una aggressività audace quanto disordinata e, anzichè offuscarla, ne è rimasta avvinta, e si è lentamente rivoluzionata.

Un punto che vale una partita

Dunque grande accanimento, grande entusiasmo per gli spettatori, ardente atmosfera d'incertezza, ma gioco di bassa cifra. Non si individua, con tutta la più buona volontà, la squadra più meritevole della vittoria. Ma siamo al 15' del secondo tempo, come stavamo dicendo. In un azione centrale, Zennaro precede Olmi nell'entrata sulla palla ed il terzino è superato; ora non restano che il portiere ligure ed i due attaccanti triestini sul terreno completamente scoperto. Pelletti decide per la disperata uscita, ma Zennaro, spostato a sinistra, gli ruba il tempo ed allunga a Pertot, in agguato nei pressi della porta incustodita. Pertot non ferma nemmeno la palla e la spedisce di precisione in rete, consacrando la vittoria del Dopolavoro Ferroviario. I successivi due calci di rigore (uno per parte) non portano che un attimo di ansia, ma alcuna variante nel risultato e poco dopo il fischio finale di Serafini (il buon arbitro di otto giorni or sono) mette il punto alla partita ed il benestare alla vittoria triestina.

La cronaca si esaurisce qui. Non sarebbe possibile, infatti, fare un racconto tessuto sui fili di quelle innumerevoli azioni che liguri e triestini hanno costruito con pari energia, con pari intensità, ma con pari precipitosa manovra. Basterà dire che il portiere della Corniglianese ha lavorato molto di più del nostro Gambetti, dimostrando tutte le sue alte ed apprezzabilissime doti; sarà sufficiente rilevare come il gioco sia stato spesso eccessivamente rude e come la squadra di Zavattaro abbia trovato ancora una volta la sua pericolosità in una tattica intrepida e garibaldina: questo solo sarà un quadro sufficientemente colorito di tutta la partita, che ha richiamato sul campo del Ferroviario una notevole folla di appassionati.

Squadre battagliere

Dai rilievi generali si giunge facilissimamente a quelli particolari per ogni singolo «quintetto». Il Ferroviario, leggermente claudicante in difesa per la non troppo buona giornata di Gallina, apparso in molte occasioni indeciso e spaesato, ha avuto nel centro Micheli il suo punto di maggior forza. Subito accanto lui, Zennaro è stato uno dei più in vista e si deve a due sue prodezze consecutive buona parte della segnatura decisiva. Come si è detto più sopra, la squadra ha voluto combattere con le medesime armi dell'avversaria, mentre forse opponendole un piano completamente inverso l'avrebbe messa sulle ginocchia con meno difficoltà. La Corniglianese sorretta da quel grande giocatore che è Zavattaro, ha trovato in lui tutto quello che una squadra può trovare in un atleta: iniziativa personale, collaborazione, lancio e sulla classe di Zavattaro ha costruito un edificio di speranze, che all'ultimo momento è crollato. Ma Pelletti, Olmi e Artiani I sono pure essi degli hockeysti di vaglia, i quali, però, non conoscono uno dei più basilari principii: l'alfabeto del gioco per comprendersi, manovrare d'intesa, attaccare più ordinatamente e con maggiore successo.

Le due squadre. *Ferroviario:* Gambetti; Gallina; Micheli, Pertot, Zennaro. Riserva: Turco. *Corniglianese:* Pelletti; Olmi; Zavattaro, Bonelli, Artiano I. Riserva: Artiano I.

Trieste-P...
per il campionato atletico
Oggi alle 16, avrà luo... dio del Littorio, l'inco... torno tra la squadra d... federale di Pola e quella... valevole per il campion... nale squadre della G.I.L. ... tica leggera.

«Acegat». Avviso ai com... ponenti sezione corale que... 20, anzicchè alle 20.30, al... San Giusto per prendere... recita del «Mefistofele».

Chimici. Oggi, dalle ore... trattenimento danzante ... caso di cattivo tempo si ... sale arieggiate e ventilate

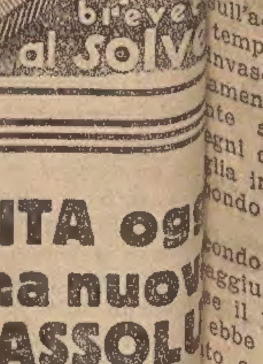
Collocamento Gente
Chiamate per il 1.o agosto
Turno «Generale»: 1 mar... chisti a carbone.

CACCIAT...
per il vostro equipag...
GIACCA cacciatora, est... leggera, resistente, p... ticissima . . . .
PANTALONI idem. .
SCARPE lavorate a ma... garantite impermeabili
CALZE lana grassa .
CALZETTONI resistenti... gli spini . . . .
GAMBALI cuoio, flessib... forma speciale, pratic...
ARMERIA
L. Sicheri & C.o -
Via Mazzini N. 11 - Tel...

TARCENTO PERLA a 16 km
Parco Albergo
Trattamento fam...
Mensa ottima e sempr...
Pensioni conven...
Danze con l'Orchestra ...
Parco dell'Albe...

per con...
tare tu...
coloro ...
sono ri...
sti a m...
vuote, Ci...
prolun...
la Vend...
Eccezio...
le Estr...
Carne s...
al 31 ago...
Ancora p...
parecchi gio...
RIBAS...
RIBAS...

URO-A...
TIPO SPECIALE CON...
BLENORRA...
ACUTA
CRON...
ISTITUTO MEDICAMENT...



Abbiamo messo in SVENDITA og...
e solamente per pochi giorni una nuov...
partita di calzature a PREZZI ASSOL...
TAMENTE ECCEZIONALI.
Fratelli Fass...
VIA DANTE 1

ESTATE LIRICA AL CASTELLO

...n magnifico "Andrea Chénier,,

...cclamato da gran folla benchè disturbato dalle raffiche

...po fosco e folate di vento ...alche goccia di pioggia sul... ...ea Chénier» del Castello ...o di spettatori, ansiosi di ...re la vibrata espansione ...atica di Francesco Merli, ...o lirico, caldo di passione ...etta Pampanini e l'incisivo, ...oso accento baritonale del ...i. L'insidiosa minaccia non ...midito i cantanti, nè il pub... nè l'orchestra, persistenti ...ontare le sconcertanti ven... al primo atto hanno fatto ...re i fondali, con preoccu... scricchiolii delle assi e delle ...re di resistenza, con forsen... ...osse di tutta la fragile co... ...he barocca del salone e del ...ato corinzio, sul quale il ...danzante componeva dolci ...tti arcadici. Ma tra folata ..., una pausa di bonaccia ri... ...ce rimetteva l'anima in pa... speranza di un più tran... decorso dello spettacolo.

...otagonista: il vento

...il primo atto senza danni, ...endo trascorse fino in fon... la scena mezza attrezzata ...a scomposta, per non offri... ...olpi di vento sfoghi capric... pericolosi; e al terzo, il ...del processo si svolse nella ...citata e alata drammaticità ...che pubblico e interpreti e ...enico risentissero malanni e ...ecuzione, passando tra re... minaccie di burrasca subl... ...te da periodi di perfetta ...arrivò alla fine. Ma l'illu... scenografica, la suggestione ...osfera, il quadro dei colo... ...lle luci; lo sfondo del mo... popolare rivoluzionario ...terono trovare piena realiz... Lo disse anche il regista ...al secondo atto, informan... pubblico dell'impossibilità di ...e lo scenario, già lacerato ...colpo di vento durante il quadro.

...ubblico non si conturbò. Il ...lirico e drammatico del... la riposante ampiezza del ...all'aperto, la particolare at... degli interpreti richiama... folla ormai tradizionale ...randi manifestazioni musi... platea gremita, esaurita in ...settori, in tutti gli ordini di ...Gran folla sui torrazzi, sui ...amenti, in piedi dietro le ...e di platea, nelle nicchie, ...nti più lontani. All'ora del... dello spettacolo, un'impo... marea umana attendeva il ...tteso «Andrea Chénier». Se ...zione della parte pittorica e ...cipazione dell'elemento spet... non ebbero il necessario ...per le ostilità del tempo, ...tazione vocale ha trova... ...a effusione, intelligente ri... ...pienezza di accenti, plastica ...a di caratteri.

...rpretazione mirabile

...era stato predisposto per ...re un drammatico contra... primo atto tra l'imperversa... rivoluzione sulle strade e ...rompere nel palazzo ari... mentre dame e gentil... si vezzeggiano tra minuetti ...i pastorali. Luci sanguigne ...culotti contro luci dorate e ...e dei saloni rococò. Malgra... ...mosfera irrequieta della ve... ...ura contro la natura artifi... ...ella scena, la suggestione ...mancata. L'apparire dei pro... ...ti della vicenda ha messo ...n valore le loro eccezionali ...ità.

...esco Merli ha cantato «l'im... con palpito ardente e ...neità di espressione, modu... sull'ondulazione morbida e ...dell'orchestra, la sua frase ..., il suo respiro aperto e ...o, con la dovizia e bellezza ...i vocali che abbiamo tante ...mmirato. La perfetta sono... l'ambiente non ha alterato ...o il tono della voce, nè la ...tura della frase, ma tutte ...di tutti gli esecutori trova... ...iara e pronta rispondenza. ...essa nitidezza di percezione ...ta dal canto di Rosetta ...ini. Ella è pur sempre ...quisita interprete lirica, ...per intuizione e per matu... ...telligenza scenica, ad espri... ...el canto stati d'animo pa... drammatici. Nel duetto del ...atto, nella scena del tri... ...al terzo e alla fine dell'ope... ...etta Pampanini ha dato a ...na, generosi e forti im... passione, sostenuti con ...mezzi espressivi e robu... voce.

...mancato al baritono Bor... consenso più cordiale del pubblico per l'artistica compiutezza del suo personaggio, sotto tutti gli aspetti scenici e vocali felicemente riusciti.

Gli altri esecutori

Accanto a questo ammirevole terzetto di protagonisti, dotati di possibilità superiori, «Andrea Chénier» richiede un complesso di artisti complementari molto significativi nell'abbozzare le figure della scena. Per molte parti e sotto certi riguardi, questi collaboratori secondarono con sicura intelligenza e consapevolezza di canto e di atteggiamenti l'episodio centrale del dramma. Occorre ricordare le esperte prestazioni e come cantante bene educata e come artista sensibile all'esigenza della scena, della signora De Franco e la bella e dignitosa sicurezza della signora Gutmann-Rovati, e il decoro della signora Franca Olgiati, e la nobile partecipazione del basso Flamini, nonchè le riuscite parti del Bensi, del Sirano, del Paci, del bravo Mercuriali, del Maras. Ottimo complesso di parti secondarie che si fusero e armonizzarono con disinvoltura nel quadro drammatico molto pittorescamente movimentato dal maestro Messina, tanto nella scena settecentesca al primo quadro, quanto nella sfilata rivoluzionaria del popolo e delle bandiere al secondo, e nella concentrazione agitata di popolo nella sala del tribunale al terzo. Movimento spettacolare al quale è mancato lo sfondo, ma che è riuscito tuttavia plastico e vivo.

Veramente superbo il contributo del coro, tanto importante nell'opera, che ha avuto in Ottorino Vertova un animatore e una guida di rara maestria.

L'opera è stata concertata e diretta con calda animazione e vivezza di coloriture e profondità di sentimento dal maestro Umberto Berrettoni che ha saputo innestare nel tessuto orchestrale le voci della scena con bellissimo equilibrio. All'accurata preparazione dello spettacolo ha recato, come sempre, il suo fervido e competente tributo di maturità tecnica e buon gusto Giovanni Sembianti, illuminatore sagace di personaggi, di aggruppamenti e ambienti.

Successo vivissimo

Spettacolo accolto da fervidi, replicati, festosi applausi della folla, riconoscente per lo sforzo non comune degli artisti, che cantarono in condizioni non molto propizie, e la sapienza organizzativa dell'Ente Autonomo, che attraverso il suo sovrintendente maestro Giuseppe Antonicelli e il suo segretario Alfredo Sbisà, diede anche nella realizzazione di questo spettacolo, dimostrazione di acuta sensibilità artistica, di alto senso di responsabilità nella impostazione delle opere, nella scelta degli esecutori, nell'inquadramento generale delle esecuzioni talchè l'Ente si è elevato fra i primi e più importanti di Italia e svolge con intelligente consapevolezza la sua funzione culturale a decoro dell'arte.

Presenziavano allo spettacolo S. E. Cobolli Gigli, S. E. il Prefetto e le principali autorità e gerarchie.

La seconda di "Mefistofele,,

stasera alle 20.30

Per stasera alle 20.30 è annunziata la seconda di «Mefistofele» con gli esecutori acclamati dell'altra sera, e la direzione del maestro Umberto Berrettoni. Protagonista sarà l'insigne basso Tancredi Pasero e nella parte di Faust riudremo il tenore Malipiero e in quella di Margherita la soprano Augusta Oltrabella che prenderà congedo dal pubblico, chiamata al Festival di Salisburgo. Nella parte di Elena, l'Ente ha scritturato la mezzo soprano Marianna Radev che debutterà nella stessa parte a Roma, al Teatro di Caracalla. Nelle altre parti, gli artisti restano immutati.

L'inizio dell'opera, che tanto entusiastico successo ha conseguito nella serata inaugurale e che stasera richiamerà certo una grande folla, è stato accortamente anticipato, talchè lo spettacolo, accelerato anche dalla maggiore esperienza dei tecnici e dal numeroso personale di scena, terminerà con sensibile vantaggio di tempo.

***

Coloro che hanno prenotato posti per la terza rappresentazione del «Mefistofele» e per la seconda di «Andrea Chénier» sono pregati di ritirare i biglietti relativi entro la giornata di oggi presso la Biglietteria centrale (Galleria dei Mercanti) la quale rimarrà aperta dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 in poi.

La stagione lirica a Pola

Stasera ultima di «Otello»

POLA, 30

Col successo che ha coronato le due precedenti rappresentazioni, questa sera, all'Anfiteatro Romano, è stata data la terza di «Turandot». Dirigeva l'orchestra il maestro Antonino Votto. Domani sera terza e ultima dell'«Otello» di Verdi col tenore Merli.

Una stagione lirica all'aperto

al Castello di Gorizia

Verso la metà del prossimo agosto, durante le celebrazioni commemorative della redenzione di Gorizia, si svolgeranno nel Cortile delle Milizie al Castello, tre rappresentazioni liriche con «Rigoletto», «Butterfly» e «Traviata». Nell'elenco artistico figura il tenore jugoslavo Giuseppe Riavez, goriziano di nascita, il quale per la prima volta canterà a Gorizia.

Concerto Pellegrini-Caraian

a Portorose

Giovedì prossimo, nel salone del Palace Hotel di Portorose avrà luogo un interessante concerto con la cooperazione della giovane cantante concittadina Rina Pellegrini e della nota pianista Lilian Caraian.

La bella rinomanza delle due concertiste assicura alla serata un alto livello artistico e l'esito più brillante.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

EXCELSIOR. 15: Le grandi riprese 20th Century-Fox: «Settimo cielo» con Simone Simon e James Stewart. Segue: «La signora della V strada» con Madaleine Carrol, Dick Powel e i fratelli Ritz. Prezzi: L. 1, 2, 3.
PRINCIPE. 14.30: Grandi riprese Fox: «Messaggio segreto» con Wallace Beery, Barbara Stanwyk, John Boles. Domani: «Il prigioniero dell'isola degli squali». L. 1, 2, 3.
ITALIA. 14.30: «Le perle della corona» capolavoro con Ermete Zacconi, Sacha Guitry, Lyn Harding. L. 1.
REGINA. 14: «Milionario su misura» supercomico con Errol Flyn. L. 1.
IMPERO. 14: «Fiori di Nizza» con Erna Sack, Friedl Czepa e Paul Kemp.
REALE. 14: Un film colossale «Elisabetta d'Inghilterra». Grandioso romanzo passionale. L. 1.
GARIBALDI. 14: «Splendore» con Miriam Hopkins e Joel Mc. Crea. L. 1.
NOVO CINE. 14: «La casa degli agguati». Il più emozionante film giallo-poliziesco. L. 1.
MASSIMO. 14: «Quei cari parenti». Un delizioso e divertente film Fox. L. 1.
MODERNO. 14: «L'idolo del male» con Boris Karloff. Interessante giallo poliziesco.
ODEON. 14: «Il gatto e il violino» con Janette MacDonald e R. Novarro.
ARMONIA. 14: «Isola della furia» M. Lyndsay. Nuova varietà.
AZZURRO. 14: «Difendo il mio amore» con Loretta Young e Bob Taylor.
SAVOIA. 14.30: «Le due strade» con Clark Gable, Myrna Loy, W. Powell.
POPOLO. 14: (Giardino all'aperto): «La provinciale» I. Gaynor, R. Taylor. Modo per conquistare l'amore.
VITTORIA (all'aperto). 20: «Napoli d'altri tempi» Emma Gramatica, V. De Sica, Maria Denis, E. Cegani.
CENTRALE. 14: «Oro per la strada» D. Darrieux e «Labbra proibite» C. Bennett.
VENEZIA. 14: «Moglie indiana» con S. Sidney, G. Raymond. Segue: «Distruttori».
ROMA. (Estivo) Servola 18: «Proprietà riservata» con Robert Taylor. Domani: «Confini selvaggi». Fox.

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere GRANDE CONCERTO.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (Tel. 57-23). Ore 17: Tè danzante; ore 21: Trattenim. danzante.
EXCELSIOR BARCOLA. Danze ore 21. Distribuzione cioccolattini a tutte le signorine. Sabato serata napoletana.
RIST. PARADISO BARCOLA. (ex Moderno). Nei giardini superiori ballo.
BAGNO AUSONIA-SAVOIA. Trattenimento danzante. Serata delle torte. Cene a prezzo fisso sulle Terrazze al mare.
BOSCHETTO DANZE. 16.30: Pomeriggio danzante. Attrazioni. 20: «Grande serata di gala». Sorprese, divertimenti.
TRATTORIA SPOFFORD (Rossetti 65-Piccardi 16). Tutte le sere orchestra. Consumazioni a prezzi nomali.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana). Nuovissime attrazioni. Ogni giorno dalle 16 alle 24.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Piazzale delle Milizie. Ore 20.30 seconda rappr. dell'opera «Mefistofele».
Bastione Fiorito. Dopo lo spettacolo danze.
Bastione Rotondo. Negli intervalli concerto.
Sale e sott. Lalio: 9-13 16-21: Mostra della caccia.

Un Balilla salva il fratellino

che sta per annegare

Abbiamo da Rovigno, 20: Ieri nel pomeriggio, il Balilla Pietro Paliaga stava giocando nei pressi della Riva IV Novembre quando vide un suo fratellino di 5 anni precipitare in mare che in quel punto è profondo parecchi metri. Senza frapporre indugio il Paliaga si gettava in acqua e con poche bracciate riusciva a raggiungere ed afferrare il pericolante che, senza l'immediato intervento del fratello sarebbe certamente affogato.

L'atto del bravo Balilla è stato vivamente elogiato da quanti avevano assistito al salvataggio.

Il difficile salvataggio di un vecchio

in procinto di annegare

Abbiamo da Rovigno:

Ieri sera, verso le 18, il pescatore Rismondo Giovanni fu Antonio, di 72 anni e per giunta paralitico, camminando lungo la Riva IV Novembre cadde in mare. In suo soccorso si precipitò l'Avanguardista Abbà Antonio, di 13 anni, già decorato della croce al merito, il quale, gettatosi in acqua riuscì a tenere a galla il vecchio fino al sopraggiungere di una piccola imbarcazione avente a bordo un ufficiale del 5.o artiglieria ed una signorina. Il naufrago, dopo una non facile manovra venne issato nella barca e condotto alla vita.

Scontro tra auto e moto

Iersera, alle 20.30, saliva la via Mazzini, tenendo la destra, una motocicletta guidata da tale Enrico Calza, il quale aveva dietro a sè un amico, Antonio Maluta. Il Calza, che si recava alla sua abitazione, al n. 1 di Ponziana, teneva la destra e, per fortuna, andava a velocità — a detta dei presenti — molto moderata. Mentre la motocicletta stava per passare oltre la via Dante Alighieri, proveniente dal Corso Vittorio Em. III sopraggiunse un'auto, il cui conduttore, dott. B., per evitare di essere investito, sterzava nella stessa direzione della motocicletta. L'auto, sormontando il largo marciapiede della Banca Commerciale Italiana, andò a sbattere contro il semaforo, mentre la motocicletta cozzava a sua volta contro l'auto, danneggiando la carrozzeria.

Per fortuna non si ebbero a lamentare danni alle persone, salvo leggere lesioni alla spalla destra e alla mano destra riportate soltanto dal Maluta, essendo egli caduto dal sellino.

Due signorine contuse

per un sobbalzo della moto

Due amiche — Jolanda Alessandrini, di 16 anni, abitante in via Coroneo n. 15, e Gioconda Janos, di 22 anni, abitante in via Coroneo n. 14 — cadendo ieri, nel pomeriggio, dal sellino posteriore di una motocicletta, che percorreva la strada di Barcola, sono rimaste tutte e due contuse ed escoriate alle braccia ed alle gambe. Esse sono state medicate alla Croce Rossa. Lo spiacevole incidente è avvenuto davanti al Bagno Excelsior ed è stato causato da un brusco sobbalzo della moto, ch'era guidata da un giovanotto.

Scolaro atterrato da una moto

Ieri, nel pomeriggio, mentre attraversava il viale di S. Andrea, lo scolaro Giuseppe Oblati, di 13 anni, abitante al n. 756 della località di S. Maria Maddalena inferiore, fu urtato da una motocicletta che lo gettò a terra, producendogli una lesione al piede sinistro con sospetta frattura dell'articolazione. Alla Croce Rossa, ove ebbe le necessarie cure, fu giudicato guaribile in cinque settimane.

Una coltellata alla spalla

Il commesso Giulio Carloni, di 15 anni, abitante in via Conti n. 5, trovate ieri questioni con un suo compagno di lavoro, fu da questi colpito con un coltello alla scapola destra, ove riportò una ferita di taglio fortunatamente superficiale. La ferita gli fu medicata alla Croce Rossa. Il ferimento avvenne in un negozio commestibili di via Felice Venezian, per questioni di lavoro.

La caduta di due vecchiette

La Guardia medica ha prestato ieri le cure richieste, e ha trasportato all'ospedale Regina Elena due povere vecchiette: Lucia Mucci, di 78 anni, abitante al n. 12 di via della Madonna del Mare, la quale scivolata e caduta, nella propria stanza, s'era rotta la gamba destra; Caterina Sabelli, di 80 anni, abitante al n. 2 di via Tomaso Grossi, la quale cadendo s'era fratturata la gamba sinistra.

La prognosi per le due vecchiette prevede una giacenza lunga causa la grave età, dalle 5 alle 6 settimane.

Una vecchietta atterrata da un ciclista. All'angolo della via Roma e Mazzini, un fattorino in bicicletta, ha investito e gettato a terra, ieri alle 18, una vecchietta di 69 anni Elena Comucchio, abitante al n. 9 di via del Ponte, la quale ha riportato una ferita lacero-contusa al mento. Il capo squadra della «Mdicat» Fortunato Klaut, ha provveduto al trasporto della ferita all'ospedale Regina Elena.

La morte del bambino ferito dallo scoppio d'un residuato di guerra

Ieri sera, alle 19.30, è morto nell'ospedale Regina Elena, il piccolo Francesco Taucer, di 7 anni, che insieme al padre suo Gabriele e allo Zigon, era rimasto ustionato e ferito dallo scoppio di un residuato di guerra, che i tre stavano scaricando in uno stallaggio di Zagraie, località di Comeno.

Lo scoppio di una gazosa. Antonio Bisiach, di 77 anni, abitante al n. 1 di Catinara, ieri, nell'osteria del proprio figlio, prestando mano a porre nella ghiacciaia bottiglie di gazosa, per lo scoppio di un sifone, rimase ferito alla mano destra ed al braccio destro.

L'infortunio di un cameriere. Il cameriere Umberto Silizio, di 58 anni, abitante in via S. Caterina n. 9, volendo, ieri, imbiancare il soffitto di una stanza, cadde da una sedia in modo da prodursi la distorsione del polso destro, con sospetta frattura dell'articolazione. Ebbe le necessarie cure alla Croce Rossa.

Alla Croce Rossa sono ricorsi ieri: la casalinga Carla di Zorz, di 47 anni, abitante in via Geppa n. 2, ferita all'orecchio destro dalle imposte di una finestra della sua abitazione, sbattute dal vento; il negoziante Agostino Zamparo, di 47 anni, abitante in via G. Gozzi n. 5, ferito all'occipite da una legnata presasi al Puntofranco Vittorio Emanuele III, intervenendo quale pacere in una questione sorta tra fidanzati; il panettiere Feroce Marcello, di 15 anni, abitante in via del Campo Marzio n. 3, feritosi al piede destro, cadendo accidentalmente in via Roma; il cavatore Antonio Martini, di 47 anni, abitante a Capodistria, feritosi alla gamba destra, cadendo dalla bicicletta.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 31 luglio: Fabio.
1.o agosto: Pietro, Fausto, Domiziano, Felice, Giustino.
DECESSI (30 luglio 1938-XVI): Zaccariotto in Cuccagna Virginia, a. 70; Siega Brusattin Angelo, a. 76; Ricrazzi Mario, a. 33; Zellini Augusto, a. 57; Skerlaval Guerrino Silvestro, m. 6; Furlan Anna, a. 13; Babich Antonio, a. 38; Salsilli Guglielmina, a. 84; Leon Giovanni, a. 48.
MATRIMONI TRASCRITTI: Cancellara Giuseppe, bracciante, con Mazzetto Assunta, giornaliera; Tagini Carlo, impiegato, con Verzegnas Maria, casalinga; Baxa Antonio, autista, con Rupil Lorenzina, domestica; Marzi Carlo, carpentiere in ferro, con Pahor Germana, casalinga; Ienco Giordano, meccanico, con Krescek Maria, casalinga; Ziberna Miroslavo, elettricista, con Reari Anna, casalinga; Polak Carlo, viaggiatore, con Mauri Elvina, impiegata; Guercini Silvano, commesso, con Bresciani Laura, commessa; Zivec Luigi, febbro meccanico, con Luvin Emma, casalinga; Orel Carlo, falegname, con Furlan Valeria, casalinga.
MATRIMONI CELEBRATI: Vala Roberto, perito industriale, con Gentilli Maria, casalinga.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pirnetti dott. Sergio, prof., con Michistädter dott. Emma, professoressa; Penso Silvano, impiegato, con Maestri Margherita, casalinga; Parisi Arturo, ferroviere, con Percoco Maria, casalinga; Dellapietra Giovanni, sottoispettore di dogana, con Sacchelli Armida, casalinga; Valente rag. Augusto, impiegato bancario, con Giurgevich Anita, casalinga; Giacomelli Vittorio, bidello meccanico, con Maier-Passler Luigia, casalinga; Bearzi Francesco, industriale, con Marassi Carla, casalinga; Portaluri Oronzo, calzolaio, con Rizzelli Assunta, casalinga; Simsig Giuseppe, carpentiere, con Moretti Esterina, casalinga; Coen Mario, negoziante, con Vigini Annita, casalinga; Cleva Napoleone, cappellaio, con Pierantoni Esperia, casalinga; Ferri Teodoro, bracciante, con Moranduzzo Ida, giornaliera; Lamprecht Galliano, macellaio, con Ribic Milka, casalinga; Giardini Salvatore, elettricista, con Woinar Erminia Armanda, casalinga; Zanolla Umberto, vigile urbano, con Madrisotti Giovanna, casalinga; Rolaz Antonio, marittimo, con Brainich Antonia, casalinga; Risigari Virgilio, impiegato com., con Sacchi dott. Socilla, professoressa; Cernitz Mario, cuoco marittimo, con Tarabocchia Nevia, casalinga; Nardin Tullio, impiegato tecn., con Pichler Giuseppina, casalinga; Tibaldi Luigi, impiegato, con Bignami Loredana, impiegata; Bürkler Guido, capitano R. E., con Basiotti Teodora, casalinga; Calligaris rag. Giuliano, impiegato, con Zorzini Irene, casalinga; Fabbro Olinto, negoziante, con Ramilli Laura, sarta; Piutti Ezio, insegnante elementare, con Garoni Emma, casalinga; Zeleznik Luigi, bracciante, con Ludvik Valeria, giornaliera; De Giovanni Luigi, bracciante, con Saffioti Domenica, ricamatrice; Casucci Igo, portiere, con Reggente Beatrice, casalinga; Marteletti Giovanni, commerciante, con Di Lenardo Nazzarena, casalinga; Ventimiglia Rosario, capitano R. E., con Portuesi Rosa, casalinga; Delmestre Pietro, panettiere, con Fiorina Elsa, operaia; Minighin Arcide, meccanico, con Feruglio Gemma, casalinga; Bezzi Ferruccio, velaio, con Geri Aurora, casalinga; Furlan Luigi, portabagagli, con Maruza-Gombach Vittoria, commessa; Moretti Bruno, fuochista marittimo, con Lampi Vittoria, sarta; Ierini Giuseppe, impiegato, con Zennaro Alice, impiegata; Rugelj Giovanni, meccanico, con Vecchiet Laura, casalinga; Mariotto Annibale, manovale, con Sirti Silvia, domestica; Gaveglio Michele, calderaio, con Cafasso Egle, casalinga; Piselli Emilio, operaio, con Furlan Stefania, casalinga; Skabar Vittorio, fabbro meccanico, con Lonzar Pierina, giornaliera; Carfueri Nicola, manovale, con Tardio Maria, casalinga; Guglie Carlo, cocchiere, con Martini Maria, giornaliera; Lantieri Aldo, perito industriale, con Giasche Nerina, impiegata; Contino Vincenza, pescatore, con Turella Emma, casalinga; Semeraro Giuseppe, commesso, con Friolo Adelina, sarta; Scandellari Fernando, ferroviere, con Turrini Martina, casalinga; Bazec Danilo, cameriere marittimo, con Laparini Ada, impiegata; Zagar Santo, falegname, con Milkovic Maria, casalinga; Kalc Emilio, fabbro, con Reggente Stefania, casalinga; Bratina Emiliano, falegname, con Lozar Paola, domestica; Nathan Rogers dott. Paolo, impiegato, con Osvaldella Eleonora, casalinga; Schiozzi Giordano, macellaio, con Bila Danica, giornaliera.

RADIO

Programmi del 31 luglio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 9.15: Trasmissione per i militari (testo preparato dall'Ente Radio Rurale): «Emanuele Piano», radioscena. — 9.35: Trasmissione da Francavilla Mare: Radiocronaca della inaugurazione del monumento a Paolo Michetti. Oratore S. E. Giuseppe Bottai. — 10.30: L'ora dell'agricoltore (trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale). — 11.30: Dischi di musica religiosa. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Teodosio da Voltri. — 12.20: Confidenze sportive. — 12.30: Dischi. — 13.15: **Piano, pianissimo... per carità.** Rivista di Morbelli. Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 13.45: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 17: Radiocronaca da Parigi: Arrivo al Parc des Princes del Giro ciclistico di Francia. — 17.20: Notizie sportive. — 17.30: Selezione di canzoni. Orchestrina ritmica. — 18.45: Notizie sportive. Dischi. — 19.25: Notizie sportive. Dischi. — 19.50: Impressioni sul Giro ciclistico di Francia. — 20.25: Interviste sull'autarchia: prof. Oscar Scarpa: «L'alluminio al servizio dell'autarchia». — 20.35: Dischi di musica varia. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: **La favola d'Orfeo.** Opera in un atto di messer Angelo Ambrogini detto Il Poliziano. Musica di Alfredo Casella. **L'amante in trappola.** Opera comica in un atto di Giovanni Franceschini. Musica di Arrigo Pedrollo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: **Pègaso.** Tre atti radiofonici di Tullio Pinelli (novità). — 22.30: Radiocronaca della consegna del premio letterario Viareggio.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Canterini Romagnoli: Camerata «Antonio Beltramelli di Coccolia. — 20.35: **Dal monte al piano.** Fantasia di Sam. Scene rustiche con musiche di De Lupez. Radiorchestra. — 21.10: Per telefono al terzo programma: Circuito estivo d'Italia: al mare, impressioni di Ernesto Caballo.

Il «Movimento settimanale dei piroscafi» verrà pubblicato martedì mattina.

Estrazioni del Lotto

del 30 luglio 1938-XVI

Bari	57	28	71	64	52
Firenze	9	76	37	42	39
Milano	29	48	87	45	21
Napoli	59	4	27	52	81
Palermo	55	33	26	59	51
Roma	16	83	43	11	3
Torino	4	1	45	58	78
Venezia	24	16	28	43	80

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.
UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.
POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.
FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.
UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).
POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.
FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle); 13.25 A Aut.; 18.15 A Aut.
POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.
PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.
POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.48 A Aut.; 23.20 A Aut.
PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Creata
PER LA VOSTRA
distinzione

Siate esigenti! Provate l'Acqua di Colonia Coty, capsula rossa. Noterete subito che essa è diversa da ogni altra: più fresca, più pura, più deliziosamente profumata. E' la colonia usata in tutto il mondo da milioni di persone. Dopo la quotidiana rasatura della barba una semplice frizione tonifica l'epidermide dando al viso un'espressione di vivacità e di maschia distinzione.
Se invece desiderate una colonia con una gradazione di alcool e di profumo più forte, chiedete l'Acqua di Coty, capsula verde.

ACQUA DI COLONIA
COTY
Capsula Rossa
S.A.I. COTY • SEDE E STABILIMENTO IN MILANO

FERROVIE DELLO STATO
RIDUZIONE DEL
50%
DURANTE LA STAGIONE
Estivo-Autunnale
PER LE
PRINCIPALI LOCALITÀ
balneari, termali
climatiche
E PER DIECI VIAGGI
fra la località di villeggiatura
e quella di residenza
•
Per informazioni di dettaglio rivolgersi
alle STAZIONI - UFFICI C. I. T.
ed AGENZIE di VIAGGIO

ULTIMI GIORNI DI VENDITA
Cornici, pelletterie, stampe
Via Roma 3, Toresella
50% sconto reale

...i nella tempesta

A. Ravazzini

...della fierezza nelle loro ...i loro cuori, che avevano ...e sapevano resistere.

...nto giorno, mentre la luce ...o tramonto si stendeva co... velo pietoso sulla liquida ...un raggio tremolò, si ri... sull'acqua, promessa infine ...tempo. Con la vittoria del ...nvasore si sentì sconfitto ...amente, e lentamente, gra... ...te si ritrasse, lasciando ...egni del suo passaggio una ...lia informe e tragica e un ...ondo odore di decomposi...

...ondo piano era stato ap... ...aggiunto, ma quando Ar... ...se il piede nell'ingresso del... ...ebbe una esclamazione di ...to e di ribrezzo.

...to fraterno che si scambia... colpiti fra loro, fu veramen... ...movente. Anche Romano, ...zzo di Ardea, si prodigò: accolte tre famiglie rima... ...za casa, e con l'aiuto loro, ...ve ogni traccia dell'avvenu... ...i dalla villa. Per asciugare, ...anche da un sole che sembrava irridere alla passata assenza, per diversi giorni tutte le stufe furono tenute accese.

Il Governo, come sempre, si interessò e provvide efficacemente e appena due giorni dopo il ritorno delle acque al loro alveo ingrandito e leggermente deviato, nessuna decomposizione ammorbò l'aria; il lavoro della campagna desolata e uniforme venne ripreso con energia; le case pericolanti puntellate e rinforzate; di quelle cadute si cominciò la ricostruzione, facendole sorgere belle e igieniche, mentre prima erano vecchie, poco sane; gli argini del grande nemico vennero irrobustiti e si studiò ed effettuò rapidamente un valido sistema di protezione.

L'inondazione aveva preteso anche il tributo di vittime umane. Ed era la cosa più triste.

La campagna con pochi alberi, si apriva di nuovo al seme fecondatore, le abitazioni sorgevano rapide attestando la sublime fiducia dell'uomo nella natura di cui combatte le ire improvvise e le terribili espressioni di forza sotto le quali può cedere, ma disperarsi mai.

L'antico adagio dice che da un male può sorgere un bene, e i grandi sconvolgimenti della natura, impressionando per la instabilità della sorte umana, insegnano molte cose. Alla signora Angiolina insegnarono quale potesse essere il suo rimorso se la sua Ardea fosse morta così... La prima persona che accorse, appena fu possibile, alla villa, pallida e angosciata, fu proprio lei; Ardea finalmente si sentì stringere dalle braccia materne in un lungo abbraccio, senza parole, ma con molti singhiozzi.

La signora anzi li voleva portare tutti in città a casa sua, ma Romano rifiutò categoricamente per conto suo e di Bill; invece osservò che Ardea, anche per riposarsi, avrebbe fatto bene ad accettare. Ma ella protestò, dicendo che sarebbe stato come disertare il campo di battaglia, dovendo ancora compiere tante cose. Sua madre accettò il rifiuto senza inquietarsi, accontentandosi della promessa della figlia di andare a trovarla spesso.

Lentamente, dolcemente, il tempo compì la sua opera sanatrice riportando la normalità. Ardea cominciò a sentirsi veramente stanca; Bill, che in quel tempo era stato felice fino ad essere chiacchierone ed allegro, ritornò taciturno e grave; Romano ricadde nella primitiva apatia, riprendendo la cupa maschera di insofferenza. Spesso lei si domandava se il ricordo di una certa notte non fosse dovuto a un sogno, anzi che ad una realtà vissuta.

X

Era maggio: un maggio un po' inconsueto, senza fiori, senza i marezzi delle spighe, con solo il profumo della terra smossa, un maggio che sembrava accompagnarsi a molti desideri e speranze. La signora Dal Ponte, che si era sempre tenuta informata, si recò a trovare Ardea, ed ella la accompagnò da sua madre.

Era giorno di ricevimento e notò con meraviglia che sua madre ne era soddisfatta; ma ne comprese subito il motivo quando presentò le sue amiche alla signora Dal Ponte dicendola seconda madre di Ardea. Infatti, la signora Angiolina aveva lasciato capire, molto vagamente, alle sue amiche, che la contessa Dal Ponte stava a Villa Altamura perchè voleva molto bene ad Ardea ed aveva così levato dagli impicci lei, che non poteva certamente andare in campagna mentre si occupava del corredo delle figlie e abbandonare il marito. Le amiche, dalle parole indeterminate, trassero la conclusione che la contessa Dal Ponte rimanesse sempre con Ardea e furono soddisfatte perchè le convenienze erano a posto.

Verso la fine di maggio — e già la signora Dal Ponte era partita — Romano lesse un articolo interessante; una gara aviatoria internazionale fino alle Azzorre.

Alla sera ne parlò con Ardea dicendole con grande semplicità:

— Devi parteciparvi.

— Ma... — obiettò lei, sorpresa e nello stesso tempo lusingata — è presumere troppo. Vi saranno degli assi.

— Che importa? Ti ho vista alla prova e so quanto vali: non devi rinunciare.

Ardea fece ancora qualche riserva, però debolmente, perchè in realtà ciò aderiva alle sue segrete speranze: era una magnifica, forse unica occasione, per un'affermazione decisiva, era il balzo che l'avrebbe portata alla meta, cui altre poi se ne sarebbero aggiunte in lungo sgranarsi di un rosario di primati. Non poteva nè voleva dimenticare l'incitamento ricevuto in una indimenticabile udienza.

— Io rimango con Bill — finì la questione Romano — e tu puoi stare tranquilla.

Ardea andò all'Aero Club di Milano ad informarsi per le modalità e l'ingegnere Darbeni la complimentò per la decisione, non senza però farle rilevare i pericoli innumerevoli.

Con la fermezza e la prontezza che metteva nel compiere le proprie azioni, si applicò subito ad un coscienzioso ed audace allenamento, che, secondo l'opinione degli aviatori dell'aerodromo, avrebbe dato eccellenti risultati. Pure anche quando si abbandonava al sogni più brillanti, mai osava pensare alla possibilità del successo.

Naturalmente stava molto tempo assente dalla villa, e quando vi ritornava sorprendeva Romano e Bill in conciliaboli che finivano improvvisamente alla sua presenza; la particolare tensione che infonde un segreto si affermava sempre più, ma era troppo preoccupata nei preparativi per affrontare la situazione e procurarsi nuovi pensieri.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA albergo, capacissima, referenze, parla perfettamente tedesco, offresi. Telefono 74-19. 24401 A

CAMERIERA bella presenza, pratica albergo, parla tedesco, offresi. Pachor, fermo posta Portorose. 24366 A

DONNA onesta offresi per famiglia distinta due o tre volte alla settimana. Gentili offerte Cassetta 24342 A, Unione Pubblicità. 24342 A

PRESTASERVIZI pomeriggio offresi. Via Corridoni 7, quarto, Bartoli. 40700 A

RAGAZZETTA seria offresi piccola famiglia di cuore. Via Settefontane 68, presso Gulich. 40603 A

VEDOVA offresi famiglia qualche giornata settimana. Indirizzo Piccolo. 71826 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. RAGAZZA per trattoria cercasi. Riva Sauro 18. 40652 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 40640 B

BAMBINAIA (Kindergaertnerin) cercasi per subito, conoscenza tedesco. Torok, Villa Caesar, Abbazia, telefono 656. 1093 B

BAMBINAIA munita di attestati, buona condotta, disposta recarsi estero, cercasi da distinta piccola famiglia con bambino di pochi mesi. Indirizzo Piccolo. 40639 B

CAMERIERE, cameriera, ottime referenze, casa signorile, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 24385 B

DOMESTICA tutto fare cerca piccola famiglia. Pietà 49, villa. Presentarsi ore 16-17. 71897 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7 alle 12, capacissima lavare pavimenti, tutto fare. Camuffo, via Alfieri 17. 24410 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Ciamician 7, porta 12. 71850 B

PRESTASERVIZI cercasi per ore, eventualmente stabile. Presentarsi dalle 8-10 mattina, Fassel, via Coroneo 26. 71912 B

PRESTASERVIZI per mattina cerca piccola famiglia. Via Ghega 1, porta 8. 71902 B

PRESTASERVIZI giovane dalle 8 alle 12 cercasi. Ginnastica 16, terzo. 40676 B

PRESTASERVIZI 30-enne 9-11 mattino cercasi subito, 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 40663 B

RAGAZZA per lavori cucina cercasi. Trattoria, via Pozzo Bianco 9. 71846 B

RAGAZZA cercasi. Via Scalinata 4. 40655 B

RAGAZZA tedesca giovane cercasi. Viale Regina Elena 29, porta 10. 40479 B

RAGAZZA robusta disposta recarsi prontamente Sicilia cercasi. Scala Monticello 3, porta 30. 71778 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA 2.o grado offresi miti pretese. Via C. Colombo 1, porta 18. 40609 C

AUTISTA meccanico 2.o grado, 3.o autotreni Diesel, servizio pubblico, pratico riparazioni e manutenzione scrupolosa macchine ogni tipo. Offresi dovunque con miti pretese. Cassetta 24345 C, Unione Pubblicità. 24345 C

AUTISTA offresi miti pretese, pratico qualunque riparazione. Cassetta 24343 C. Unione Pubblicità. 24343 C

CAUZIONE 20.000, 29-enne serio offresi qualunque lavoro purchè decoroso. Massime referenze. Cassetta 24216 C, Unione Pubblicità. 24216 C

CORRISPONDENTE tedesco abilissimo (anche tutti lavori ufficio) offresi singole ore. Cassetta 24375 C, Unione Pubblicità. 24375 C

GIOVANE 24-enne perfetto corrispondente, stenodattilografo, aiuto-contabile, fatturista, referenze, offresi praticante ufficio. Pretese mitissime. Cassetta 24363 C. Unione Pubblicità.

IMPIEGATA giovane, perfetta italiano, tedesco, sloveno, conoscenza serbocroatto, diversi anni pratica ufficio, varie mansioni, dattilografa veloce, offresi. Referenze. Cassetta 24456 C Unione Pubblicità. 24456 C

LAVANDAIA giovane, forte offresi, anche domicilio. Cristoforo Belli 2, mezzanino. 24391 C

MODISTA conosciutissima sulla piazza, offresi quale collaboratrice lavoratorio del genere. Offerte Cassetta 24364 C, Unione Pubblicità. 24364 C

PERITO costruttore edile, lunga pratica cantiere ufficio, assolti obblighi leva, libero 15 agosto, ottime referenze, offresi. Cassetta 24352 C, Unione Pubblicità. 24352 C

RAGIONIERE contabile primissime referenze, pratico amministrazioni commerciali, corrispondenza, ecc., accetta lavori alcune ore settimanali da seria ditta. Scrivere Cassetta 24359 C, Unione Pubblicità. 24359 C

SIGNORA, conoscenza lingue, offresi vicemadre oppure cameriera albergo, recasi ovunque. Cassetta 24275 C. Unione Pubblicità. 24275 C

SIGNORINA praticante ufficio, dattilografa, stenografa, offresi. Cassetta 24380 C., Unione Pubblicità. 24380 C

STENODATTILOGRAFA praticante ufficio, offresi. Cassetta 24393 C. Unione Pubblicità. 24393 C

VEDOVA 50-enne ottime referenze offre servizi presso persona sola, soltanto vitto alloggio. Cassetta 24270 C. Unione Pubblicità. 24270 C

40-ENNE pratico lavori ufficio, adatterebbesi lavoro anche umile, presso famiglia, azienda, assistenza persona inferma, verso vitto alloggio, senza stipendio. Cassetta 24263 C, Unione Pubblicità. 24263 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI Relly, senza liquidi, senza acidi! Unica per capelli ossigenati, tinti, sfibrati! Garanzia assoluta. Permanentista specialista viennese. Direzione: Relly personalmente. Rossini 14, telefono 48-77. 24434 CC

A. A. BARBA capelli 3.30, permanenti prezzi modici. Piazza Cavana 5. Giuseppe Pallotta. 8137 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 40690 CC

A. A. RAMMAGLIATURA calze, plissè, a-jour, monogrammi. Prezzi modici. Imbriani 6. 24412 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce Dè Rosa, Muratti 3. 13 CC

CAMICIE da uomo, biancheria fine per signora, confezionansi a prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 40665 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10, riparazioni uso fabbrica. Nichelature, saldature elettriche. Udine 8, officina. 40656 CC

PENSIONATI con decreto offronsi portinai. Via Donizetti 5, latteria, dalle 14. 40659 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze, cucine moderne. Riccobon, via Cologna 10. 40638 CC

PITTORE decoratore professionista eseguisce stanze, mobili lire 35. Mazzini 19, portinaio. 71891 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne 50. XX Settembre 5, portineria. 40644 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne 40, pittura lavabile 120. Maddalena Sup. 628 A. 24425 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Ginnastica 3, portineria. 40675 CC

RICAMATRICE fine, a mano e macchina, con prezzi convenienti. Via Rossini 12, prima porta. 71892 CC

SARTA capacissima eseguisce qualsiasi modello, rimoderna, prezzi modici. Via Paduina 3, terzo. 40642 CC

SARTO confeziona, rivolta vestiti lire 75. Mantelli signora lire 60. Assume riparazioni. Raffineria 5. 24452 CC

SCULTORE eseguisce lavori monumenti sepolcrali, figure, decorazioni giardini. Indirizzo Piccolo. 40641 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI apprendiste anni 15-17 cercansi. S. Francesco 44, ore 10-13. 40629 D

CUCITRICI per calzature cercansi. San Francesco 44, ore 10-13. 40628 D

CUOCO cercasi subito, buone referenze. Albergo Italia, Tarvisio. 24282 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Crispi 48, Auria. 40607 D

MAGAZZINIERE cercasi. Offerte dettagliate, pretese: Cassetta 24268 D, Unione Pubblicità. 24268 D

MEZZA lavorante capace sarta donna cercasi. Rivolgersi Solitario 6, latteria. 0024048 D

PRIMARIA ditta cereali cerca giovane magazziniere di buona famiglia, volonteroso al lavoro, altrimenti inutile scrivere. Presentare offerta dettagliata Cassetta 24341 D, Unione Pubblicità. 24341 D

RAGAZZO cercasi. Via Giulia 15, negozio olio. 71901 D

RADIOTECNICO cercasi. Philips Radio Zanger, piazza Umberto I, 4, telefono 70-71. 40605 D

SIGNORINA bella presenza cerca bar. Presentarsi via Imbriani 18. 40687 D

VENDITRICE per latteria, possibilmente pratica, bella presenza, indipendente, cercasi. Indirizzo Piccolo. 24414 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CONIUGI senza figli cercano camera matrimoniale, comodo cucina, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 40698 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi Ferriera n. 37, p.terra. 24398 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, presso persona sola. Via Gatteri 24, mezzanino, destra. 24427 F

A. A. A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Rismondo 4, porta 3. 40657 F

A. A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Via Donadoni 2, secondo. 40660 F

A. A. A. CENTRO mobiliate ingresso libero, pensione. S. Nicolò 2, primo. 71874 F

A. A. CAMERA vuota affittasi prontamente. Via Cigotti 3, terzo. 40678 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Via A. Caccia 3, terzo, destra. 40684 F

A. A. MATRIMONIALE o due letti affittasi. Madonnina 43, primo, sinistra. 71900 F

A. A. MATRIMONIALE affitta persona sola. Istituto 34, terzo, destra. 40664 F

A. A. MATRIMONIALE pulitissima, ariosa, affittasi subito. Ginnastica 29, quarto. 69688 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Via Crispi 55, mezz., destra. 24384 F

A. A. STANZA lussuosa, acqua corrente, ingresso libero, affittasi. Enrico Toti 4, primo, sinistra. 40667 F

A. A. VUOTA due finestre affittasi coniugi. Ponte 7, primo. 40650 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Ginnastica 40, porta 2. 40654 F

A. CAMERA elegantemente mobiliata affittasi distinto. Gatteri 42, porta 3. 24390 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Nordio 6, primo, porta destra. 40692 F

A. INDIPENDENTE centralissima, affittasi anche breve. Ginnastica 31, primo, destra. 40696 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5, I destra. 8139 F

A. MATRIMONIALE o amici, indipendente, pulitissima. Molino Vapore 3, terzo, sinistra, traversale Madonnina. 71833 F

A. MATRIMONIALE elegante ingresso libero, distinti. Rittmeyer 4, porta 10. 24435 F

A. MOBILIATA affittasi distinto unico subinquilino. Visitare 9-13. XX Settembre 52, primo, sinistra. 40681 F

A. MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi. S. Michele 31, p. 11. 24379 F

A. STANZA mobiliata, bellissima, libera, affittasi subito. Rossetti 11, pt. 24382 F

ARIOSA bellissima indipendente, eventualmente due amici. Raffaello Sanzio 14, secondo. 40695 F

BELLISSIMA con bagno affittasi a distinto. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. Visibile dalle 2 alle 7, pomeridiane. 71821 F

CAMERA elegante attiguo salotto, signore solo, anche breve soggiorno; dalle 12. Ginnastica 1, I, p. 4. 24455 F

CAMERA mobiliata ingresso scale. Viale XX Settembre 17, primo, porta 1. 40668 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Ginnastica 40, mezzanino. 71893 F

CAMERA mobiliata presso piccola famiglia affittasi. Mazzini 22, terzo, Ruzzier. 71848 F

CAMERA e salotto affittasi distinto stabile. Rivolgersi portineria, Battisti 7. 24409 F

CAMERA mobiliata, bella, acqua corrente, prezzo mite, affittasi. Piccolomini 15, porta 10. Dirimpetto Politeama Rossetti. 71851 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Gatteri 50, porta 7, dalle 10 alle 12. 71863 F

CAMERA due letti, bella, pulita, affittasi. Rossetti 12, secondo, Negri. 40646 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi. Rivolgersi via Pilone 1, portineria. 40658 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi coniugi. Via Ferriera 43, terzo. 40683 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, pulitissima, ariosa, soleggiata, affittasi. Alfieri 6, quarto, porta 16. 40636 F

CAMERA mobiliata affittasi due amici. Molino vapore 3, primo, porta 10. 40572 F

CAMERA vuota con comodo di cucina affittasi. Corso Vitt. Em. III, 4, quinto. 71825 F

CAMERE vuote, volendo una mobiliata, comodo cucina, affittansi. Revoltella 9. 40635 F

CAMERE d'affittare, mezzanino, via Coroneo n. 29, porta sinistra. 24413 F

CAMERETTA vuota o mobiliata con o senza vitto affittasi. Rivolgersi Coroneo 3, portiere. 71909 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, volendo vitto. Rossetti 41, porta 25. 40666 F

CAMERETTA vuota, ingresso scale, affittasi. Docce 6, II, vicino tram. 24454 F

CAMERETTA ariosa, vitto, affittasi prontamente. Machiavelli 13, secondo, porta 20. 71871 F

CAMERINO soleggiato affittasi a donna sola. Cattedrale 12, mezzanino. 71841 F

CAMERINO vuoto affittasi. Via Vittoria Colonna 2. 71858 F

CENTRALE mobiliata, casa signorile, unico subinquilino, affittasi. Slataper 10, secondo. 71860 F

ELEGANTE, eventualmente salotto, bagno, affittansi distinto stabile. Paduina 2, primo, angolo XX Settembre. 71908 F

ELEGANTE mobiliata, spaziosa, casa signorile, affittasi. Canova 2, porta 15. 40693 F

GIOVANE signora cerca signorina o signora per compagna stanza. Carducci 38, quarto, porta 10. 24378 F

INDIPENDENTE soleggiata, presso persona sola, affittasi. Scussa 5, terzo, sinistra. 24428 F

INGRESSO libero, vitto, prezzo mite, affittasi. Bellinzona 9, secondo destra. 24441 F

MATRIMONIALE affittasi. Via San Francesco 40, primo. 71875 F

MATRIMONIALE, salotto, bagno, cucina, presso distinta, affittansi. Settefontane 11, portinaia. 71886 F

MATRIMONIALE mobiliata, Barcola, affittasi. Via Cerreto 48. 24447 F

MATRIMONIALE signorile, oppure vitto, distintissima persona sola. Manzoni 2, primo, sinistra. 40672 F

MATRIMONIALE con salotto, altra un letto, affittansi a persone distinte, massima pulizia. Indirizzo al Piccolo. 24445 F

MOBILIATA ottima, pulizia, presso persona sola, affittasi. Piccardi 46, porta 15. 40606 F

MOBILIATA affitta persona sola. Via S. Marco 35, terzo, destra. 40620 F

MOBILIATA uno due amici affittasi. Via Roma 23, secondo, sinistra. 71823 F

MOBILIATA affittasi, anche solo giorno. S. Nicolò 27, primo, sinistra. 71863 F

MOBILIATA, I piano, volendo pensione. Piccolomini 15, rivolgersi trattoria. 24396 F

MOBILIATA, soleggiata, volendo vitto, affittasi distinto stabile. Carducci 23, terzo, destra. 24388 F

MOBILIATA tutti conforti, casa nuova, pressi Tribunale, affittasi distintissimo, serissimo. Telefonare 26-326. 71855 F

MOBILIATA affittasi distinto. Rossetti 41, primo, destra. 71854 F

MOBILIATA, una due persone, affitta piccola distinta famiglia. Commerciale 10, secondo, porta 15. 71856 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi 15 agosto, darebbesi anche solo ottimo vitto, paraggi Stazione. Indirizzo al Piccolo. 40673 F

MOBILIATA bella, affittasi prontamente distinto, eventualmente vitto. Rivolgersi portineria Parini 11. 40685 F

MOBILIATE ingresso scale, matrimoniale, cucina, affittansi. Istituto 34, secondo, sinistra. 71898 F

MOBILIATA elegante affittasi. Rapicio 4, terzo. 71876 F

MOBILIATA bellissima, moderna, affittasi. Escluso donne. Vasari 17, porta 18. 71889 F

MOBILIATA letto, ingresso scale, unita ad altra arredata ufficio, telefono, ecc., affittansi. Geppa 9, II sinistra. 24450 F

MOBILIATE eventualmente vitto, affitta distinta famiglia. Via Valdirivo 14, porta 7. 24446 F

SALOTTO stanza matrimoniale lussuosa, bagno, ingresso scale, affittansi. XXX Ottobre 5, III. 24439 F

STANZA bene mobiliata, posizione centrica, affittasi. Torrebianca 10, primo destra. 24440 F

STANZA tipo salotto, elegante, affittasi distinti. Via Manzoni 15, porta 13. 71907 F

STANZA due letti, comodo cucina, affittasi. Alfieri 13, porta 4. 71915 F

STANZE una due, bagno, telefono, affittansi. Via Machiavelli 7, secondo, sinistra. 40680 F

STANZA vuota affittasi paraggi viale Sonnino, a signora sola impiegata. Offerte Cassetta 24353 F, Unione Pubblicità. 24353 F

STANZA mobiliata affittasi. Preferita persona che viaggia. Via Rossetti 41, pianoterra, sinistra. 24400 F

STANZA bene mobiliata, 1 o 2 persone, affittasi. Nordio 12, I, davanti. 24386 F

STANZA bellissima, salotto, pure breve soggiorno. Roma 26, I, destra (Posta). 24422 F

STANZA grande, telefono, prezzo modicissimo affittasi. Trento 5, primo. 24397 F

STANZE tre grandi, comunicanti e libere, uso ufficio, centro. Indirizzo Piccolo. 40647 F

STANZETTA vuota affittasi persona distinta presso piccola famiglia. Tesa 53, mezzanino destra. 24404 F

VUOTA grande, bellissima, poggiuolo, dipinta nuovo, adatta ufficio, studio. Crispi 32, primo. 40611 F

VUOTA bellissima affittasi. Sonnino 7, secondo, Bardi. 40661 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ANNO solo, bienni, corsi diurni, serali, ammissione prime medie superiori; diploma ragioniere, geometra, maestro, capitano, macchinista, costruttore navale; liceo classico-scientifico; agrario. Inglese, tedesco, francese. Stenografia. Disegno, ecc. Apertura 15 settembre. Informazioni, prenotazioni all'Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 71894 G

A. A. A. A. «BATTISTI», Istituto privato, viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Preparazione singola, collettiva esami autunnali, medie inferiori, superiori. Professori regi. Segreteria 8-20. 71895 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi estivi. Riparazioni. 24383 G

A. A. ISTITUTO «Cavour»: preparazione estiva tutte materie. Iscrizioni Corsi accelerati medie inferiori, superiori; inizio ottobre. Elementari interne. Doposcuola. S. Michele 14, telefono 69-51. 971 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 71773 G

A. PROFESSORESSA francese, inglese, italiano, prepara esami allievi medie. Via Paduina 8, quarto. 71829 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco, computisteria, dattilografia. Preparazione esami. Ginnastica 30, I. 8135 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia Gatteri 12. 40619 G

ESAMI greco, latino, altre materie, liceale impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 71822 G

INSEGNANTE diplomato impartisce matematica, tedesco, medie inferiori, superiori. Indirizzo Piccolo. 71791 G

INSEGNANTE medio impartisce lezioni di filosofia. Prezzo modestissimo. Presentarsi dopo le 17. Indirizzo Piccolo. 40686 G

LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni matematica, fisica, elettrotecnica, macchine, materie industrali e nautiche. Cassetta 24389 G, Unione Pubblicità. 24389 G

MATEMATICA medie superiori prepara insegnante specializzato. S. Francesco 28, porta 25. 40192 G

MATEMATICA, tedesco, onorario mitissimo. Informazioni pomeriggio Bramante 7, porta 10. 40688 G

PREPARO esami italiano, latino, greco. Prof. Chersi, Alfieri 8. 24426 G

QUALUNQUE preparazione settembre, lire cento complessivamente. Dott. Severino, Udine 4. 40689 G

TEDESCO, matematica medie inferiori, prepara maestra Schram-Prevagni, Severi 4. 40671 G

TEDESCO, corrispondenza commerciale, stenografia, impartisce C. Rédei, presso Furlan, via Machiavelli 19. 71840 G

VENTICINQUE mensili, studente liceale, darebbe lezioni latino, matematica, italiano. Pacinotti 5, portiere. 24437 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA dimenticata venerdì sera tram Opicina ore 9.48. Pregasi trattenere denaro, portare chiavi e Rosario. Indirizzo Piccolo. 71859 H

OCCHIALINO (lorgnette) metallo bianco con grossa catena smarrito. Mancia riportandolo Besenghi 43. 40669 H

PAPPAGALLO fuggito. Portarlo Media 8, I, Turco, verso mancia. 24421 H

RICOMPENSA consegnando portineria Canova 17, notes cartoleria Morpurgo smarrito venerdì sera lungo Rossetti 65, Alfieri, Canova 17. 71867 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, calefazione centrale, soleggiato, Palestrina 6, terzo, affittasi anche per pronto. Rivolgersi studio avv. Sandrini, Coroneo 6. 24431 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, conforto, mensili 260, affittasi prontamente. Crispi 3, terzo. 71881 I

LOCALE affari due fori facciata affittasi. Marconi 10. 71830 I

LOCALE adatto deposito merci, prossimo piazza Unità, affitto tenue, affittasi. Rivolgersi Madonna Mare 6. 71831 I

LOCALE bellissimo, adatto qualunque uso, affittasi prezzo mite. Via Giulia n. 100. 40622 I

LOCALE un foro e mezzo, uso pescheria, verdura, altro, affittasi. S. Vito 5. 8136 I

MAGAZZINO con ufficio affittasi viale Regina Elena 21; telefonare 62-20. 71864 I

MAGAZZINETTO angolo piazza Garibaldi, acqua, gas, luce, affittasi, verso piccole spese, affitto 70 mensili. Rivolgersi Settefontane 31, Pezzolato. 40604 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, acqua, luce, gas, via Commerciale 106, affittasi. Visitare 17-20, chiavi al n. 108, primo. 71866 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, conforto, affittasi Montebello. Informazioni Traversale al Bosco 3, Visintini. 71887 I

QUARTIERE due camere cameretta via Settefontane, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 24368 I, Unione Pubblicità. 24368 I

QUARTIERI due villa nuova, affittansi, tre stanze, bagno, termosifone, giardino, primi agosto. Indirizzo Piccolo. 40366 I

UFFICIO due stanze, centralissimo, termosifone, ascensore, secondo piano, affittasi. Telefonare 64-64. 40627 I

VILLA con giardino, posizione centrale, vista mare, undici stanze, due bagni, termosifone, ricchi accessori, soffitte, affittasi mobiliata o vuota. Per informazioni: avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 71879 I

VILLA 7 stanze e accessori, terrazza, giardino, serra, vista splendida, possibile divisione due appartamenti, affittasi prontamente. Rivolgersi avv. Escher, piazza Evangelica 1. 71880 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato moderno 3 locali, servizi, cercano coniugi. Cassetta 24151 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 3-4 stanze grandi, bagno, riscaldamento autonomo, cercasi. Offerte Cassetta 24337 L, Unione Pubblicità. 24337 L

IMPIEGATO parastatale cerca quartiere camera camerino cucina, possibilmente poggiuolo. Offerte Cassetta 24340 L, Unione Pubblicità. 24340 L

QUARTIERE due stanze, ripostiglio, conforto, soleggiato, in città, cercasi. Polanesi Massimiliano, via Mirti 8, pianoterra. 40559 L

QUARTIERINO camera cameretta cucina, oppure due camere, cerca piccolissima famiglia statale. Cassetta 24373 L, Unione Pubblicità. 24373 L

STANZE 2-3, cucina, cercasi, paraggi piazza Borsa-Goldoni. Ismene, Bar Al Mercato. 71882 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi puleggie macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 22567 M

APPARECCHIO Phoenix ad alta frequenza, uso valigia, portentoso rimedio nevralgie, reumi, sciatiche, massaggio viso, ecc. Apparecchio Rowing ginnastica da camera, vendonsi occasione. Crispi 60, porta 7. 71916 M

CANE Spitz nordico cucciolo pura razza vendesi. Indirizzo Piccolo. 71903 M

CARRETTA a mano, due ruote, quasi nuova, vendesi occasione. Tesa 6. 24420 M

CARROZZELLA sport pieghevole Phonix, altra fonda, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 24430 M

CARROZZELLA fonda Phönix pieghevole, buono stato, vendesi occasione. Viale Regina Elena 31. 71792 M

CARROZZELLA doppio fondo, bene molleggiata, vendesi. Piazza Impero 2, terzo. Visitare in mattinata. 71878 M

CARROZZELLA Phoenix ultimo tipo vendesi. Via Pallini 4, porta 6. 40677 M

CARROZZELLA, fucile caccia, cane, vendonsi occasione. Madonnina 28, primo, destra. 40694 M

CARROZZELLA bambino da vendere. Via dell'Istria 19, terzo, Widmar. 71888 M

CARROZZELLA vendesi. Via Tesa 26, portinaia. 40662 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, sport, vendesi. Antonio Caccia 6, quarto, sinistra. 71865 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via dello Scoglio 10, pianoterra. 40643 M

CARROZZELLA sport seminuova moderna vendesi. Cassa Risparmio 3, quarto. 71842 M

CARROZZELLA doppio fondo ottimo stato. Montecchi 2. 71843 M

CARROZZELLA fonda buono stato vendesi. Ginnastica 56, primo. 40632 M

CASSA controllo National vendesi prezzo occasione. Portinaio Toti 2. 71847 M

CASSA controllo elettrica vendesi. Ginnastica 6, forno. 24387 M

DISCHI opere, ballabili lire 2, grammofono valigia marca, vendonsi occasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 40674 M

DUPLICATORE Gestetner, modernissimo, perfetto, vendesi occasione. Negozio S. Caterina 9. 71919 M

FOTOGRAFICA Kodak 6 per 9 Anastigmat F:4.5 scatto automatico. Corso Vitt. Em. III 9, secondo, interno. 71884 M

FRANCOBOLLI albanesi 1913 serie completa vendesi. Indirizzo Piccolo. 71899 M

GHIACCIAIA perfetto stato, altezza 105, larghezza 135, profondità 65, due porte, vendesi o scambiasi con più piccola. Visitare lunedì Trento 11, quarto, Elfer. 40617 M

GRAMMOFONO valigia 60, altro finissimo, parecchi dischi, canocchiale, vendonsi. Battisti 13, porta 8. 40615 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, 10 dischi, lire 90. Roiano Verniellis 436. 71890 M

LANA per materassi vendesi occasione kg. 32, lire 6.50. Bellinzona 6. 71870 M

MACCHINARIO lavorazione legno otto pezzi, liquidasi prezzo vera occasione. Offerte Cassetta 24360 M, Unione Pubblicità. 24360 M

MACCHINA Singer buonissima, vendesi straoccasione. Maiolica 13, III, porta 8. 24451 M

MACCHINA cucire spola vibrante, perfetta, vendesi occasionissima. Istituto 12, ultimo. 24453 M

MACCHINA rientrante seminuova, occasione, vendesi. Gatteri 50, porta 8. 24415 M

MACCHINA scrivere Underwood seminuova, vendesi occasione. Ciamician 6, primo destra. 8138 M

MACCHINA rientrante lussuosa, seminuova, vendesi rara occasione. Diaz 5, Rossi. 24429 M

MACCHINE frappè (due) perfette vendonsi occasione. Cesini, via Bosco 52. 71862 M

MATERASSI lana due, nuovi, vendonsi per sposi. Via Molino a vapore 3, secondo, Crisman. 71844 M

MACCHINA scrivere d'ufficio lire 450, altra portatile 500, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 71920 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 40697 M

OROLOGIO artistico e due vasi vendonsi. Carducci 35, terzo, portiere. 71872 M

RADIO trivalvolare (corte, medie) nuova, straoccasione 300, vendesi. Battisti 13, porta 8. 40616 M

RADIO Marelli, cinque valvole, vendesi 280. Pasquale Revoltella 14, quarto. 40614 M

RADIO Alberti, S. Sebastiano 6, I, ripara imperfette super onde corte, medie, scala parlante qualsiasi apparecchio vecchio modello. 8140 M

RADIO Watt modelli recenti, facilitazioni di pagamento, vendonsi. Rappr. Brenni, via Ferriera 7, terzo. 71824 M

PELLICCIA persiana lunga bellissima vendesi. Valdirivo 16, primo. 40595 M

TAILLEUR puro lino, bleu, nuovissimo, vendesi sbaglio misura. Palladio 1, secondo, Maestro. 24399 M

VALIGIA nuova grande, lampadario, servizio giapponese caffè bianco occasione. Via Vidali 13, terzo, porta 15. 71913 M

VASCA terrazzo con valvole, portone legno, accessori giardino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24403 M

VENTILATORI (due), marca, 120-110 Wolt, vendonsi. Goldoni 8, secondo. 71883 M

VESTITI uomo diversi, poco usati, vendonsi occasione. Via Ginnastica 43, porta 37. 71857 M

VESTITO uomo, nuovo, altro usato, vendonsi. Leo 10, porta 11. 71885 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

APPARECCHIO «Faradica» per applicazioni elettriche cercasi. Offerte Cassetta 24344 N, Unione Pubblicità.

CARROZZELLA doppia, moderna, acquisterebbesi se buono stato. Indirizzo Piccolo. 24381 N

CORDE due ponte volante 120 m. acquistansi o noleggiansi. Offrire subito. Cassetta 24264 N, Unione Pubblicità. 24264 N

BAULE-armadio cercasi d'occasione. Offerte con prezzo Cassetta 24355 N. Unione Pubblicità. 24355 N

LAMPADE per anticamera e per salotto antico comperansi. Indicare qualità, prezzo. Cassetta 24346 N, Unione Pubblicità. 24346 N

MOTORE industriale benzina o petrolio 3-5 HP., acquistasi. Ing. Rubini, Fiume. 29283 N

VIOLINI vecchi italiani comperansi. Scrivere Bar Ralza, Isola. 40560 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. STANZE letto, pranzo, cucine, mobili singoli, bagni, scaldabagni, cassefortì, lana, macchine cucire, oggetti diversi acquistansi. Timeus 4, bottegone. 40691 NN

A. A. A. APPROFITTATE, mobili prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 24325 NN

A. A. A. MATRIMONIALI lussuose, grande assortimento, cucine, a prezzi di propria produzione. Madonnina 21. 24285 NN

A. A. A. CUCINA bellissima vendesi occasione. Falegname Tiziano 14. 40651 NN

A. MATRIMONIALE massiccia, lussuosa, vendesi causa partenza. Battisti 26, quarto sinistra. 24442 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, massima garanzia; convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 40637 NN

A. MATRIMONIALE bellissima, vendesi occasionissima sposi. Paolo Diacono 5. Taucer. 24416 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, unica fonte economicissima, assortimento, massima eleganza. 71637 NN

APPROFITTATE! Svendonsi matrimoniali; confrontate contro qualunque occasione. XX Settembre 19. 9512 NN

CAMERA da pranzo da vendere. Viale XX Settembre 65, quarto, porta 7, sinistra. 71853 NN

CAMERA vendesi causa partenza. Via della Guardia 42, porta 29. 71845 NN

CAMERA matrimoniale moderna, rara occasione, vendesi. Palladio 2, porta 3. 40653 NN

CAMERA pranzo modernissima quasi nuova, focolaio gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71918 NN

CESTI viaggio, ombrelloni, poltrone, salotti vimini, sedie, tavoli, sdrai chiudibili per giardino vendonsi. Mazzini 46, Cosani. 71873 NN

CUCINA grandiosa, perfetta, ordinata 1600, vendo 1200. Crispi 51. Falegname. 24444 NN

CUCINE lussuosissime propria produzione prezzi occasione vendonsi. Toti 9, primo. 40625 NN

LIBRERIA 900 adatta studio vendesi occasione. Via Kandler 3, secondo. 40682 NN

MATRIMONIALE lussuosa, cucina modernissima, stanza pranzo mogano bellissima, suste nuove, materassi lana, letti singoli vendonsi giornata straoccasione. Torrebianca 28, Lenzini. 40648 NN

MATRIMONIALE lussuosa, suste, materassi lana, vendesi occasione. Istituto 34, pianoterra. 24395 NN

MATRIMONIALE con suste. Visitare dalle 10-13. Via Palestrina 3. Portinaia. 24377 NN

MATRIMONIALE elegante, seminuova, suste, letti, vendo. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 24419 NN

MATRIMONIALE lussuosa, cucina usata, vendonsi in giornata. Gatteri 50, porta 8. 24286 NN

MATRIMONIALE garantita lavorazione finissima vendesi straoccasione. Via del Veltro 37. 40699 NN

MATRIMONIALE lussuosa massiccia vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 40670 NN

MATRIMONIALE nuova tutta pannifortì, garantita, vendesi straoccasione. Rigutti 49. 71852 NN

MOBILI camera, cucina, vendonsi causa partenza. S. Maurizio 10, Derossi. 71910 NN

MOBILMETALLO letti, lettini moderni, suste metalliche igieniche su misura. Prezzi ridottissimi. Fabbrica Giubilo. Cavalli 7, telef. 9558. 24394 NN

PENSIONE signorile, avviatissima, forte guadagno, cedesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 24405 NN

PIANINO se occasione acquistasi. Cassetta 24370 NN, Unione Pubblicità.

PIANINO perfetto, melodioso, vendesi 900 trattabili. Via Carducci 32, secondo. 24449 NN

PIANOFORTE Tomaschek nero, coda, occasione. Via Palestrina 3. Portinaia. 24377 NN

PIANOFORTE Stenwaj originale vendesi grande occasione. Dalle 11 alle 15. Carducci 39, quarto. 40461 NN

SCRITTOIO americano vendesi. Via S. Nicolò 33, quarto, sinistra. 40679 NN

STUDIO in stile, massima garanzia, vendesi. Via Canova 22, porta 8, 9-15. 24418 NN

VETRINA da salotto, bellissima, stile cinese, vendesi. Galatti 8, secondo, lunedì martedì ore 16-18. 40612 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 24181 O

ARGENTO, oro, brillanti, orologi comperansi, scambiansi, disimpegnansi, riparazioni prezzi miti. Oreficeria orologeria Canarutto. Via Imbriani 13. 24403 O

PARCHETTI rovere e acacia lire 20 mq., faggio evaporato, 18 mq., vende Francesco Ukmar, fabbrica parchetti. Salcano, Gorizia. 5000 O

SEGATURA abete bellissima, vendesi. Vecchiet, Passeggio S. Andrea 86, tel. 81-05. 71838 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto commestibili, buona provvigione, cercasi. Gatteri 33. 71869 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. A. AUTOCARRI OM piccole e grandi portate, nuovi ed usati rimessi a nuovo. Comode rateazioni. OM. Coroneo 1. 24376 Q

A. OCCASIONE 1500 quattordiciottocentocinquanta; Balilla aereodinamiche da novemila; autocarri Lancia, Fiat. Autorimessa Maserati. 24424 Q

B.M.W. Taurus, ultimi modelli, pronte consegne, facilitazioni, cambi, diverse moto occasione. Tonini. Sonnino 42. 24433 Q

BARCA tipo cutter completa vendesi. Informazioni custode Società Triestina Vela. 71839 Q

BENELLI 500 lusso, perfetta, con garanzia, vendesi lunedì. Via Nordio 1. 24443 Q

BIANCHI 500, bicicletta corsa, vendonsi urgentemente. Pasquale Revoltella 5, secondo. 71832 Q

BICICLETTA occasione vendesi. XX Settembre 22, quinto, Cingheria. 40618 Q

BICICLETTA corsa lire 140 vendesi. Via dell'Ospitale 10-A. 40626 Q

BICICLETTA lussuosa, passeggio, altra donna, vendonsi occasione. Pondares 4. Latteria. 24438 Q

CAMION 503, vendo occasione. Via Ghirlandaio 15. 24408 Q

CAMIONCINO portata 15 ql., perfetto, motore Ford, trapano, vendonsi. San Nicolò 32. 40634 Q

COMMERCIANTI chiedete prospetti del motocarro «Benelli», portata fino 15 quintali, consumo minimo. Via Nordio 1. Telefono 8952. 24443 Q

GILERA 220 perfetta vendesi 2100. Trattoria Pozzo del Mare 1. 71917 Q

509 Coupé Royal 4 posti lussuosa vendesi. Cordi, Toti 7. 71911 Q

MOTO 500, occasione. Istituto 8. 24448 Q

MOTO Frera 500, vendesi occasione causa partenza. Scussa 10, portineria. 24392 Q

MOTO Guzzi vendesi 2500. Carrozzino 350. Garage Cremascoli. Fabio Severo. 24436 Q

MOTOCARROZZINO B.M.W. 500 perfetto vendesi. S. Giovanni 712, dirimpetto Scuola materna. 71827 Q

MOTOCARROZZINO Guzzi K. 500 occasione. Lamarmora 16, primo. 40610 Q

MOTOCICLISTI visitate le moto «Benelli», prezzi ribassati, vendite rateali, ritiransi moto usate. Via Nordio 1. 24443 Q

MOTOFURGONCINO Triumph completissimo, vera occasione vendesi. Bar Aprilia, Ginnastica 8. 40645 Q

MOTOGUZZI, motocarrozzette, motocarri giganti, collaudi 1000. Visitare Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. 71896 Q

OCCASIONISSIMA: 1500 perfettissimo stato, km. 22.000, vendesi lire 16.500. Telefonare 9404, ore 11-12. 40631 Q

RAPPRESENTANTE esperto in calzature viene assunto da seria ditta, sola provvigione, per l'Italia Settentrionale. Inutile offrirsi senza pratica e serie referenze. Offerte Cassetta 24369 P, Unione Pubblicità. 24369 P

BOX affittasi. Gatteri 26, telefono 53-01. 71914 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR condizioni vantaggiose, affitto minimo, vendesi. Via Giulia 21. 71906 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi e diversi vendesi, occasione, in giornata. Indirizzo Piccolo. 40608 R

CARTOLERIA, giornali, cedesi affittanza buone condizioni, posizione centrica. Rivolgersi rivendita tabacchi Stazione Cervignano. 71652 R

NEGOIO Corso Vittorio Emanuele, ampie mostre, cedesi prezzo conveniente. Cassetta 24411 R Unione Pubblicità. 2441 R

NEGOZIO tre fori arredamento completo adatto qualunque articolo vendesi. Corso Garibaldi. Cassetta 24339 R Unione Pubblicità. 24339 R

NEGOZIO rigattiere, posizione ottima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40621 R

OCCASIONE! Vendesi in giornata latteria, causa altri impegni. Ferriera 29. 24417 R

STIRERIA occasione vendesi. Visitare oggi, domani, dalle 10-12. Via Giulia 48. 71905 R

50.000, 70.000, 90.000 offronsi prime intavolazioni, tasso minimo. Cassetta 24357 R, Unione Pubblicità. 24357 R

150.000 cercansi, prima intavolazione stabile centro città valore 300.000. Cassetta 24358 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFFARONE: villa signorile nove stanze, doppi servizi, ampia autorimessa, giardino, orto, posizione incantevole, centrica, vendesi. Telefonare 94-04, ore 11-12. 40630 S

AFFARONE: case con campagna vendonsi 25.000-70.000 trattabili. Petronio 24, osteria. 71836 S

APPEZZAMENTI terreno per costruzione ville, vista mare, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40368 S

BORST: Casetta 4 vani, campagna, alberi fruttiferi 550 metri, vendesi 2200. Indirizzo Piccolo. 71977 S

CAMPAGNA coltivata 7000 mq. Rozzol Cacciatore, occasione vendesi. Esclusi mediatori. Deloste. Slataper 1. 24406 S

CAPODISTRIA vendesi casa con negozio, piazza Daponte, ottima posizione commerciale. Informazioni: Cassetta 24338 S, Unione Pubblicità. 24338 S

CASA completamente rimessa a nuovo, tutti conforti, 9 quartieri, negozi, tutto affittato, posizione centrica, presso Pirano, vendesi. Rivolgersi via Crispi 36, Beltrame. 40589 S

CASA fondo, roggia, ottima posizione, centro Aviano, vendesi. Paronuzzi, Pedemonte 37. 24407 S

CASETTA 3 vani, terreno, S. Giovanni, Roiano, 10-12 mila, comperasi. Esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 24367 S, Unione Pubblicità. 24367 S

CASETTA Friuli, 4 vani, accessori, orto, vigna, stalletta, fienile, prezzo favorevole, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40262 S

CASETTA uso villino Sesana, cinque ambienti, posizione magnifica, adatta villeggiatura, prezzo favorevole, vendesi. Ginnastica 16, secondo. 40633 S

CASETTA due camere, cucina, orto, vendesi occasione. Rozzol Monte 944. 40623 S

CASETTA, 27.460 metri campagna Santa Lucia Portorose, 18.500. Trieste, Galleria 12, Bertotti. 71861 S

OPICINA Ricreatorio 78, vendesi villa signorile, elegantemente mobiliata, arredata. Visitare ore 17-20. Telefonare 41-68. 71770 S

PORTOROSE vendesi villa sei stanze, vigneto, giardino, piccolo saldoprezzo oppure scambiasi con terreno Trieste. Rag. Chiaruttini, Vasari 1. 40613 S

RAGIONIERE assume amministrazione stabili, massima garanzia affitti. Offerte Cassetta 24351 S, Unione Pubblicità. 24351 S

TERRENO vasto, piano, linea tranviaria, per costruzioni case industria, eventualmente casa, buon reddito, vendesi. Offerte Cassetta 24349 S, Unione Pubblicità. 24349 S

VILLA 12 vani, orto, casa colonica grande, cortivo, casetta 3 vani, vendonsi. Strugnano, De Comuni. 71837 S

VILLETTA conforto, campagna coltivata, rendita, S. Lucia di Portorose, vendesi o scambiasi più adeguato compenso con casa rendita città. Indirizzo Piccolo. 71835 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

A. SENOSECCHIA Castello 7, affittasi grande stanza 2-3 letti, magnifico giardino. Eventualmente ottimo vitto prezzo modicissimo. Informazioni telefono 54-13. 24423 T

ALBERGO Posta, Valdaora, Val Pusteria (Dolomiti), m. 1030, villeggiatura ideale, vicinanza boschi, pensione completa lire 23. 71904 T

S. DANIELE del Carso, affittasi villino e casetta mesi estivi, luce e acqua in casa. Indirizzo Piccolo. 71809 T

VILLA a Tomadio affittasi. Informazioni: Kosovel, Tomadio. 71708 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

NOBILDONNA forestiera, benestante, media età, bella presenza giovanile, costumi illibati, elette doti spirito e cuore, desidera conoscenza gentiluomo anziano, serio, affettuoso, coltissimo, educazione fine, sentimenti nobili, posizione elevata, scopo matrimonio. Nazionalità, religione indifferenti. Massima serietà, assoluta discretezza. Soltanto serie offerte, inanonime, esaurientemente dettagliate (italiano, tedesco, francese), sino tutto 12 agosto. Cassetta 24217 U, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 24217 U

SIGNORINA 33-enne seria, con risparmio, desidera conoscere, scopo matrimonio, 37-40-enne solo con impiego statale, oppure pensionato; massima serietà, Cassetta 24372 U, Unione Pubblicità. 24372 U

ILLUSTRE maestro con gentino, dando attualme Germania, figlio italiani, stinto, sano, possidente, nua stipendio diritti a mila lire, avendo perso sposerebbe subito, prima lywood, distinta signorin la, affettuosa, amante anima nobile, 20-30 anni. sima serietà. Scrivere C U. Unione Pubblicità.

SIGNORE buona posizion signorina seria, affettuo scrivere inanonime, dett Cassetta 24356 U, Unione

SIGNORINA 40-enne, in mentare, buona, affettuo be subito simpatico stata Esigesi massima serietà. C U, Unione Pubblicità.

SPOSATEVI felicemente, te, pel Vostro benessere! taggiose offerte matrimon tele gratuitamente: «C Varese.

VEDOVA seria 50-enne, tale, sposerebbesi statale te. Cassetta 24277 U, Un cità.

VEDOVO 55-enne propri tallurgica, casa arredata, 40-45-enne brava massaia piccolo risparmio, scopo Scrivere: Metallurgico, Pinguente.

27-ENNE colta, onesta, tuosa, amante casa, be ottima famiglia, buona ditiera, conoscerebbe, sco nio, distinto, statale, 35-45 vedovo purchè affettuoso setta 24362 U, Unione P

45-ENNE affettuosa, aspe brava massaia, conosce matrimonio, benestante a bretto ferroviario 15314 centrale Trieste.

Diversi

cent. 70 la parola. Min.

A. CONFEZIONI, vestiti, li, soprabiti, calzature, ecc. te 5, 7, 10 lire settimana mann, Rossini 16.

«UNITA Fortior»: inform te, commerciali, prematr vestigazioni, accertament

---

Il giorno 28 corrente spirava cristianam confortata dall'affetto dei suoi cari,

Virginia Zaccariotto in Cuccag

già ved. Cartagine

A tumulazione avvenuta, ne dànno il trist nuncio il marito **FELICE**, il figlio **dott. ing. CIANO CARTAGINE**, la nuora **FEDORA**, nipotine **LUCIA** e **MARIA GRAZIA**, la **PAOLA**, il fratello **TOMASO**, la sorella **LU ved. KOLLMANN**, in unione a tutti gli parenti.

Trieste-Monfalcone, 31 luglio 1938-XVI.

Il **LLOYD TRIESTINO S. A. N.** com mesto ufficio di annunciare il decesso del

Capo Macchinista AUGUSTO ZELL

della cui apprezzata opera sarà serbata grata moria.

Trieste, 30 luglio 1938-XVI.

A breve distanza dalla dipartita della sua ad ELSA, munito dei conforti religiosi, decedeva il gior corrente il nostro

AUGUSTO ZELLIN

direttore di macchina del Lloyd Triestino

Nel dare il triste annuncio, a tumulazione avven figlio **LICIO** e le congiunte famiglie **ZEBOCHIN**, **NOTTI**, **SAVINI** e **TOMMASINI** ringraziano, com quanti vollero onorarne la memoria ed in special mo Direzione generale e l'Ufficio tecnico del Lloyd Tri ed i colleghi. Un grazie particolare ai medici curanti Giorgacopulo e prof. dott. Winternitz, nonchè alle suore Ermelinda e Vincenza del Sanatorio Triestino.

Trieste, 31 luglio 1938-XVI.

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere

LORENZO PODB

capo armamento delle Tranvie, in riposo

lasciando nel dolore la moglie **EUGENIA**, i figli **LOR CARLO** e **LIDIA** (assente) che, in unione a tutti gli altri p partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo lunedì 1.o alle ore 10 dalla casa N. 65 di viale XX Settembre.

Trieste, li 30 luglio 1938-XVI.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Profondamente addolora triste annuncio della per caro

PIETRO TA

la desolata consorte AG glio MARINO che, in u gli altri congiunti, par sciagura a quanti lo c amarono.

I funerali del caro Esti no lunedì 1.o agosto, al dalla cappella dell'Osped

Impresa trasporti funebri.

Caterina Z

spirò improvvisamente q sciando nel dolore il des GIUSEPPE, i figli, il fra rella che, in unione a t congiunti, partecipano ta quanti la conobbero ed a

I funerali seguiranno lu sto, alle ore 9.30, dalla di Guardiella S. Giovanni.

Impresa trasporti funebri.

LIQUIDAZIONE

Calzature abcd Fanturri

PIAZZA GOLDONI 7 - PONTE FABRA 2

Altra merce - Nuovi ribassi

SCARPETTE E SANDALI

per DONNA da lire

19-29-39

Straordinarie occasioni per uomo

Oggi all'Excelsior

la 20th CENTURY FOX presenta due riprese di eccezione:

Settimo cielo

con SIMONE SIMON e JAMES STEWART

La signora della V Strada

con MADALEINE CARROLL DICK POWELL e i RITZ BROTHERS

La più grande svendita

CALZATUR

viene effettuata da

Piazza della Borsa N. 6 **RANZINI**